*In relazione all'autorizzazione in oggetto:*

***Parere di regolarità tecnica:***
*si esprime parere:*
☒ ***favorevole***
☐ ***non favorevole****, per la seguente motivazione:*
……

ISABELLA RONCHIERI
18.11.2026
14:45:54
GMT+00:00

*Il Responsabile dell'Ufficio:*
☐ *Direttore-Attività di Parco*
☐ *Affari amministrativi e contabili*
☐ *Interventi nel Parco*
☒*Pianificazione territoriale*
☐ *Valorizzazione territoriale*
☐*Vigilanza e gestione della fauna*

***Pubblicazione:***

*la presente autorizzazione dirigenziale viene pubblicata all'Albo pretorio on line del sito internet del Parco (www.parcapuane.toscana.it/albo.asp), a partire dal giorno indicato nello stesso e per i 15 giorni consecutivi*

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**

## Parco Regionale delle Alpi Apuane
**Ufficio Pianificazione territoriale**

## Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
**Pronuncia Compatibilità Ambientale**
**(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)**

## n. 16 del 18 novembre 2026

***ditta: Società le Cave s.r.l.***

***Comune: Vagli Sotto***

***Riesame del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto di coltivazione della cava Colubraia, a seguito dell'annullamento della PCA n.2/2024 disposto dal Consiglio di Stato ed in esecuzione dei vincoli conformativi di giudicato***

### Il responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale

**Preso atto** della sentenza del Consiglio di Stato che ha parzialmente accolto il ricorso di I grado proposto dalla ditta *Società le Cave s.r.l.* (con sede in Massa, Via Dorsale 25, P.IVA 01426730451), annullando la P.C.A n. 2/2024 e ordinando il contestuale riesame del procedimento VIA avviato in data 08.09.2022, protocollo n. 3808;

**Vista** la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 *"Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";*

**Vista** la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";*

**Vista** la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 *"Legge forestale della Toscana";*

**Visto** lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307 e s.m.i.;

**Viste** la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014,la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 e s. m. i. con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

**Accertato** che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016 e che presenta una diretta interferenza con il complesso idrogeologico carsico denominato "Buca dei Francesi";

**Visto** l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Richiamati** i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio del PAUR per il riesame del progetto di coltivazione della cava Colubraia:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA in data 10.06.22, n. 2352;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 08.09.2022, protocollo n. 3808;
3. Nei termini di legge sono pervenute le seguenti osservazioni: Federazione Speleologica Toscana, osservazioni del 22.10.2022, protocollo n. 4589; Apuane Libere, osservazioni del 23.11.2022, protocollo n. 5114;
4. La Conferenza di servizi nella prima riunione del 05.12.2022, sospende l'esame della istanza in attesa di effettuare approfondimenti e di ricevere documentazione integrativa;
5. La Conferenza di servizi nella seconda riunione del 25.05.2023, sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere le rimodulazioni progettuali, le integrazioni e i chiarimenti richiesti;
6. La Conferenza di servizi nella terza riunione del 26.07.2023 prende atto che il parere negativo espresso dalla Soprintendenza pregiudica l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica e pertanto, per quanto unico parere negativo espresso, ritiene di richiedere un parere alla Avvocatura regionale riguardo al suo peso nella emissione del provvedimento finale di VIA comprensivo di PAUR *(la data riportata all'inizio del verbale, per mero errore è il 25.05.2023, nella parte finale del verbale è correttamente riportata la data del 26.07.2023);*
7. La Conferenza di servizi, nella quarta riunione del 12.10.2023, prende atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, che comprendono i motivi di diniego espressi dalla Soprintendenza, i motivi di diniego espressi dalla Regione Toscana, nonché la mancata acquisizione della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015;
8. Il Parco in data 20.10.2023, protocollo n. 4589 trasmette la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza, allegando il verbale del 12.10.2023;
9. Il Proponente, in data 31 ottobre 2023, protocollo 4771, trasmette osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza;
10. La Conferenza dei servizi, nella quinta riunione del 21.12.2023, conferma il diniego al rilascio della VIA comprensiva di PAUR già espresso nella riunione del 12.10.2023;
11. Il Parco in data 03.01.2024, protocollo n. 43 trasmette il verbale della riunione del 21.12.2023, con cui si conferma il diniego al rilascio della VIA comprensiva di PAUR;
12. Il Parco in data 11 gennaio 2024 ha rilasciato il PAUR di diniego n. 2;
13. La sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 10478 del 31.12.2025 ha accolto il ricorso di I grado proposto dalla ditta *Società le Cave s.r.l.*, annullando il PAUR n. 2/2024 e ordinando il contestuale riesame del procedimento VIA avviato in data 08.09.2022, protocollo n. 3808;
14. In esecuzione della predetta pronuncia, l'Ente ha avviato una rinnovata e completa istruttoria, nell'ambito della quale è stato effettuato specifico sopralluogo in data 26.03.2026 e sono stati acquisiti nuovi contributi istruttori da parte della Commissione Tecnica dei Nulla Osta, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e di ARPAT;
15. La Conferenza di Servizi del 08.04.2026 rileva la carenza delle condizioni per un esito favorevole della conferenza e conferma il diniego con le motivazioni tecniche e idrogeologiche contenute nel verbale;
16. Il Parco in data 19.05.2026, protocollo n. 2163 trasmette la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza;
17. Il Proponente, in data 28.05 2026, protocollo 2326, trasmette le osservazioni ai motivi ostativi all'accoglimento della istanza;
18. Il Parco il 10.06.2026 rilascia alla ditta Società Le Cave S.r.l il PAUR n.8 per un progetto nel medesimo sito estrattivo ma con una diversa soluzione progettuale in un'area distante e non interferente con il complesso carsico denominato "Buca dei Francesi"
19. La Conferenza dei servizi, nella riunione conclusiva del 24.06.2026, esaminate le osservazioni formulate dal proponente ed i contributi tecnici acquisiti, conferma l'impossibilità di superare i motivi ostativi tecnici per la Galleria Nord;

**Visto** il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

*Verbale della prima riunione della conferenza di servizi del 05.12.2022;*
*Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 25.05.2023;*
*Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 26.07.2023;*
*Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 12.10.2023;*

*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 20.10.2023, protocollo n. 4589;*
*Verbale della quinta riunione della conferenza di servizi del 21.12.2023;*
*Verbale della prima conferenza di servizi del riesame del 08.04.2026;*
*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 19.05.2026, protocollo n. 2163;*
*Verbale della seconda conferenza di servizi del riesame del 24.06.2026*

**Considerato che** il presente provvedimento è adottato in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 10478/2025 e all'esito del riesame disposto dal giudice amministrativo, nel corso del quale il Parco ha proceduto ad una rinnovata e completa istruttoria mediante l'acquisizione dei contributi tecnici delle amministrazioni e degli enti partecipanti, lo svolgimento della conferenza dei servizi nelle sedute del 08.04.2026 e del 24.06.2026, la valutazione delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 26.03.2026 e l'esame puntuale delle osservazioni formulate dal proponente;

**Rilevato che** le conclusioni raggiunte non si fondano sulla mera presenza del fenomeno carsico o della cavità denominata "Buca dei Francesi", né su una preclusione generale o aprioristica alla riattivazione dell'attività estrattiva nell'area della Colubraia — come peraltro comprovato dal rilascio, in data 10.06.2026, del PAUR n. 8/2026 relativo ad una diversa configurazione progettuale localizzata nel medesimo compendio estrattivo — ma discendono dalla valutazione concreta e puntuale delle specifiche caratteristiche del progetto oggetto del procedimento avviato nel 2022 e sull'impossibilità di escludere impatti ambientali significativi e non mitigabili derivanti dalla concreta localizzazione e conformazione delle lavorazioni previste;

**Dato atto** che dalle istruttorie tecniche svolte nel corso del riesame e dai contributi forniti dagli Enti emergono in modo organico e concordante le seguenti criticità ambientali non superabili:

- **Interferenza diretta con il complesso carsico:** il sopralluogo effettuato in data 26.03.2026 e l'aggiornamento delle conoscenze speleologiche richiamati dalla Commissione Tecnica dei Nulla Osta dell'Ente Parco hanno consentito di verificare e acquisire una conoscenza più approfondita dei rapporti esistenti tra le lavorazioni progettate e il sistema carsico della "Buca dei Francesi, facendo emergere che la Galleria Nord presenta un esteso sistema di fratture e che si trova in diretta sovrapposizione e in stretta prossimità con i rami ascendenti dello sviluppo ipogeo della cavità, in misura maggiore rispetto a quanto inizialmente rappresentato;

- **Vulnerabilità dell'acquifero e tutela della risorsa idrica:** il contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale richiama l'elevata vulnerabilità del sistema acquifero interessato, la presenza diffusa di fenomeni carsici e l'impossibilità di escludere significativi impatti e interferenze sul corpo idrico sotterraneo carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane e sui correlati obiettivi di tutela delle risorse idriche, destinate anche ad usi connessi all'approvigionamento idropotabile;

- **Evidenze storiche di contaminazione:** le alterazioni pregresse e le contaminazioni da marmettola già riscontrate nel sistema carsico costituiscono un elemento concreto e documentato attestante la particolare vulnerabilità idrogeologica dell'area interessata, dimostrando che il rischio di propagazione di inquinanti nelle falde sotterranee non riveste natura meramente teorica o ipotetica, bensì trova riscontro oggettivo nel territorio;

- **Inidoneità delle misure di mitigazione e permanenza di un rischio residuo:** all'esito delle valutazioni tecniche svolte da ARPAT e dalla Commissione Tecnica del Nulla Osta, le misure di mitigazione e prevenzione prospettate dal proponente (comprese le operazioni di sigillatura e cementazione delle fratture, le quali in passato non hanno impedito la dispersione indesiderata di marmettola nelle falde sotterranee) non sono idonee ad escludere con sufficiente grado di affidabilità il verificarsi di nuove interferenze con il sistema carsico e con l'acquifero sottostante, lasciando permanere un rischio residuo in grado di coinvolgere e compromettere lo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo caratterizzato da particolare rilevanza ambientale e destinato anche al consumo umano;

- **Rilevato altresì che** il parere negativo espresso dal Parco in qualità di Autorità Competente per la Valutazione di Impatto Ambientale e VincA ha carattere vincolante e prevalente, attenendo a criticità ambientali specifiche e non superabili che precludono il rilascio dei titoli abilitativi;

**DETERMINA**

**di non rilasciare** alla ditta Le Cave s.r.l. con sede in Massa, Via Dorsale 25, P.IVA 01426730451, il PAUR relativamente al progetto di coltivazione della cava Colubraia, nel Comune di Vagli Sotto, di cui all'avvio del procedimento del 08.09.2022, protocollo n. 3808 per le motivazioni tecniche, ambientali ed idrogeologiche esposte in premessa e risultanti dal riesame istruttorio svolto in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 10478/2025

**di dare atto che** il mancato rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comporta il contestuale ed automatico diniego delle seguenti pronunce e autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- Pronuncia di valutazione di incidenza, legge regionale n. 30/2015;
- Nulla osta, legge regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, legge regionale n. 39/2000;

**di dare atto** che al presente provvedimento è allegato, come parte integrante e sostanziale, il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti documenti:

*Verbale della prima riunione della conferenza di servizi del 05.12.2022;*
*Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 25.05.2023;*
*Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 26.07.2023;*
*Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 12.10.2023;*
*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 20.10.2023, protocollo n. 4589;*
*Verbale della quinta riunione della conferenza di servizi del 21.12.2023;*
*Verbale della prima conferenza di servizi del riesame del 08.05.2026;*
*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 19.05.2026, protocollo n. 2163;*
*Verbale della seconda conferenza di servizi del riesame del 24.06.2026*

**DETERMINA ALTRESI'**

**di notificare** il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

**di rendere noto** che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

**che** il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto responsabile.

Il responsabile dell'Ufficio Pianificazione
*Dott.ssa Isabella Ronchieri*

ISABELLA
RONCHIERI
18.11.2026
14:45:55
GMT+00:00

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA COLUBRAIA
**Rapporto interdisciplinare**

(allegato al PAUR. n. 16 del 18 novembre 2026, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

*Verbale della prima riunione della conferenza di servizi del 05.12.2022;*
*Verbale della seconda riunione della conferenza di servizi del 25.05.2023;*
*Verbale della terza riunione della conferenza di servizi del 26.07.2023;*
*Verbale della quarta riunione della conferenza di servizi del 12.10.2023;*
*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 20.10.2023, protocollo n. 4589;*
*Verbale della quinta riunione della conferenza di servizi del 21.12.2023;*
*Verbale della prima conferenza di servizi del riesame del 08.04.2026;*
*Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 19.05.2026, protocollo n. 2163;*
*Verbale della seconda conferenza di servizi del riesame del 24.06.2026*

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Colubraia, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 5 dicembre 2022, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesso che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| **amministrazioni** | **parere e/o autorizzazione** |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva<br>Autorizzazione paesaggistica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica<br>Nulla osta impatto acustico |
| Provincia di Lucca | Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori |
| Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Parere di conformità al proprio piano |
| Regione Toscana | Autorizzazione alle emissioni diffuse<br>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti<br>altre autorizzazioni di competenza |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara | Autorizzazione paesaggistica<br>Autorizzazione archeologica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica |
| Unione Comuni Garfagnana | Autorizzazione e/o parere taglio boschivo |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | Contributo istruttorio in materia ambientale |
| AUSL Toscana Nord Ovest | Contributo istruttorio in materia ambientale<br>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | Pronuncia di Compatibilità Ambientale<br>Pronuncia di valutazione di incidenza<br>Nulla Osta del Parco<br>Autorizzazione idrogeologica |

**Precisato che**

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni della Federazione Speleologica Toscana, del 22.10.2022, protocollo n. 4589;
2. Osservazioni di "Apuane Libere", del 23.11.2022, protocollo n. 5114;

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Comune di Vagli Sotto**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | sindaco Giovanni Lodovici |
| **Regione Toscana**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott. ing. Alessandro Fignani |
| **AUSL Toscana Nord Ovest**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi |
| **ARPAT Dipartimento di Lucca**<br>Vedi parere reso nel contributo allegato | Pervenuta nota |
| **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa arch. Teresa Ferraro |
| **Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale**<br>Vedi parere reso nel contributo allegato | Pervenuta nota |
| **Parco Regionale delle Alpi Apuane**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. arch. Raffaello Puccini |

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica la sig.ra Marion Batigne legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni e il dott. geol. Luca Vaselli in qualità di professionisti incaricati.

Il **Rappresentante del Parco** comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:

1. Contributo/parere del Comune di Vagli Sotto;
2. Contributo/parere della Regione Toscana;
3. Contributo/parere di ARPAT;
4. Contributo/parere della Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale;

Il **Rappresentante del Parco** comunica che sono pervenute osservazioni da parte della Federazione Speleologica Toscana e da parte di Apuane Libere. Invita il proponente a prenderne visione, con particolare riferimento a quelle della FST. Invita inoltre il Comune di Vagli Sotto a verificare la presenza di eventuali difformità dell'intervento con il PABE, come indicato nelle osservazioni di Apuane Libere.
Relativamente alla questione sollevata da Apuane Libere in merito alla presenza di aree demaniali interessate dal presente intervento ricorda che la Regione Toscana con nota del "Settore Usi Civici", acquisita al Parco il 25 agosto 2022, prot. n. 3623, ha comunicato che i terreni indicati nella Sentenza del Commissariato per gli Usi Civici di Lazio Umbria e Toscana n. 32 dell'11 giugno 2019, risultano allo stato attuale ancora intestati alla proprietà del Comune di Vagli Sotto e pertanto non risultano appartenere al demanio civico.

Il **Professionista incaricato** illustra il progetto di coltivazione.

Il **Rappresentante del Parco** osserva quanto segue:

1. per le ulteriori difformità commesse nella cava saranno attivate le procedure sanzionatorie di cui all'art. 64 della legge regionale n. 30/2015 e contestualmente verrà data comunicazione al Comando Guardiaparco per quanto di competenza;
2. deve essere presentato lo stato sovrapposto tra lo stato attuale e lo stato autorizzato;
3. si ritiene necessario approfondire ogni possibile interferenza tra Buca dei Francesi e gallerie artificiali, anche alla luce della consistente presenza di marmettola all'interno della grotta, come ben documentata nel contributo della FST;

4. il proponente deve chiarire i quantitativi di detrito prodotti durante le coltivazioni, le relative aree di stoccaggio e il successivo riutilizzo nel progetto di ripristino;
5. si ritiene necessario l'effettuazione di un sopralluogo congiunto delle Amministrazioni competenti e la Federazione Speleologica Toscana;

Il **Rappresentante del Comune di Vagli** Sotto conferma quanto contenuto nel contributo allegato.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato per non aver ricevuto in tempo utile il contributo tecnico richiesto ad ARPAT ed in quanto non risulta pervenuta la domanda di concessione richiesta con nota 0379256 del 05/10/2022.
Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n.448901 del 21/11/22 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna, rappresentando l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, la "posizione unica regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo.

La **Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest**, vista la documentazione integrativa redatta dalla ditta a seguito di richiesta in fase di verifica formale della documentazione, esprime parere favorevole al progetto di coltivazione con le seguenti prescrizioni: 1) prima dell'accesso dei lavoratori alla galleria nord dovrà essere verificato lo stato di efficienza delle opere eseguite per la messa in sicurezza del fronte sovrastante il piazzale di quota 1156 m s.l.m., già oggetto in passato di intervento di messa in sicurezza e se necessario prevedere ulteriori interventi; 2) prima della ripresa delle lavorazioni di coltivazione dovrà essere presentato il progetto dell'impianto di ventilazione per entrambi i sotterranei con valutazione integrata preliminare del rischio rumore indotto dall'impianto stesso; 3) per quanto riguarda il piano di monitoraggio, oltre a quanto già previsto, prima dello stacco del pilastro della galleria Nord (fase 1b) dovrà essere eseguita una misura di stato di sollecitazione di tipo tridimensionale in quanto la zona è già stata in passato soggetta a fenomeni di forzature; 4) analogamente per la galleria Sud (fase 1C), dovrà essere eseguita una misura di stato tensionale di tipo tridimensionale prima dello stacco della prima struttura di supporto a fine di valutare geometria e dimensione dei pilastri; 5) durante la coltivazione dovrà essere eseguito un aggiornamento costante del rilievo delle fratture al tetto al fine di intervenire tempestivamente nel caso in cui si verifichino le condizioni di sviluppo di potenziali cinematismi a tetto, quali indicati nella relazione preliminare di stabilità.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio** osserva quanto segue.

La Soprintendenza precisa che il concessionario attuale deve rispondere anche degli abusi fatti dal precedente.

La Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia comunica nel suo contributo di tenere conto delle osservazioni: …<< con nota del 12.10.2021 (prot. 394796), il vincolo che insiste nell'area sarebbe ex art. 142 lett. h) D.Lgs 42/04, usi civici.

Le Osservazioni espresse dal Club Alpino Italiano Regione Toscana - Federazione speleologica toscana - che bene argomentano e dimostrano con fotografie che la Buca dei Francesi risulta contaminata dai depositi dalla marmettola, così pure il laghetto ipogeo risulta inquinato dai depositi di marmettola. La Soprintendenza è molto allarmata di questa situazione.

La associazione Apuane Libere bene argomenta la situazione del vincolo ex art. 142, lettera h) e, la mancanza della concessione della cava Colubraia Focoletta; oltre ad aver documentato l'ingresso della galleria occluso con una inferriata probabilmente non autorizzata da nessun Ente.

Il progetto di coltivazione della cava Colubraia non considera la Via Vandelli e i sentieri CAI, i crinali, le grotte. Il PABE prevede la sistemazione e recupero della via Vandelli, inoltre da segnalazioni risulta che essa per un tratto sia stata allargata forse senza autorizzazione.

Non è stata presentata una tavola con il perimetro della cava Colubraia, della cava Colubraia Focoletta e, di tutte le cave viciniore.

Alla Soprintendenza non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati.

Il piano di recupero delle difformità è un semplice deposito di materiale di scarto della cava.

La documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano, in verticale e particolari, risulta non sufficiente.

Non risulta chiaro quanto bosco si dovrebbe tagliare infatti non è stata redatta una planimetria con allegata la documentazione fotografica e relativa relazione.

Nelle tavole non risulta la via Vandelli con inserita la relativa fascia di rispetto.

I ravaneti esistenti secondo le indicazioni del PABE dovrebbero essere smaltiti. Non sono stati considerati nel piano di coltivazione.

Tav 13_le lavorazioni in sotterraneo escono dal limite della cava

Tav 4 - le aree difformi ripristinate, non risulta come siano state ripristinate. Nel quadro C risulta inibito l'ingresso del cantiere Sud che sparisce nella tavola 10 del progetto -, però essendo inibito l'ingresso alla galleria non si potrà escavare.

Nella relazione si legge anche: …<<*formatosi in seguito al riempimento di un piccolo lago di circolo che si è creato al momento del ritiro dei ghiacci…*>>… non risulta redatta la tavola con il perimetro e l'indicazione del lago che potrebbe essere considerato una dolina.

Pg 10 << *hanno permesso lo sviluppo di una rete di fossi che scendono dalle pendici del M. Fiocca e del Passo di Sella, con portate molto variabili nell'arco dell'anno, considerata la limitata estensione dei loro bacini di alimentazione. Tutti gli impluvi e i fossi che scendono dai versanti convergono a formare il Fosso Tambura che scorre nel fondovalle di Arnetola...*>> i fossi citati non sono stati cartografati.

Nella relazione si legge << *l'area del Bacino non è sottoposta alle disposizioni dell'art. 142 del D. Lgs. n°42/2004, lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde, è presente però un canale appartenente al reticolo idrografico principale della Regione Toscana (Figura 9);*>> Il citato canale non risulta indicato nelle tavole e neppure nella Tavola 2.

Si richiede un sovrapposto con ampio intorno, con indicati le strade esistenti, i sentieri esistenti, i crinali e, i corsi d'acqua, (i canali, gli impluvi, i fossi, compreso anche il canale demaniale anche se risulta essere solo in impluvio) con indicate le rispettive fasce di rispetto.

Si riscontrano discrepanze circa l'ingresso a sud vedi tav 4 quadro C

Il piano di recupero in progetto non considera i ravaneti; esso è una semplice planimetria dell'ultima fase delle lavorazioni con inserito un tavolino e una panca; la mitigazione in progetto consiste nel collocare una serie sproporzionata di massi ciclopici di colore bianco a sostegno della strada; ovviamente il tutto non è sufficiente e non accettabile.

Si richiede una relazione redatta da un climatologo che analizzi il microclima e il clima e, relazioni sulle eventuali interferenze climatiche aventi origine a seguito delle ipotesi del presente progetto di coltivazione, perciò, dimostri che non ci saranno peggioramenti degli eventi atmosferici violenti viste le situazioni metereologiche avverse che si stanno sempre più verificando.

La **Conferenza di servizi** sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta nel presente verbale e nei suoi allegati, nonché in attesa di valutare le risultanze del sopralluogo da effettuarsi congiuntamente tra le Amministrazioni competenti e la Federazione Speleologica Toscana.

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 5 dicembre 2022

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

| | |
|---|---|
| Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali… | dott. arch. Raffaello Puccini |
| specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche | dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente |
| specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche | dott.ssa for. Isabella Ronchieri |

**Conferenza dei servizi**

| | |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | sindaco Giovanni Lodovici |

| | |
|---|---|
| Regione Toscana | dott. ing. Alessandro Fignani |
| AUSL Toscana Nord Ovest | dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio | dott.ssa arch. Teresa Ferraro |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | dott. arch. Raffaello Puccini |

Puccini Raffaello
Parco Regionale delle Alpi Apuane/01685540468
28.12.2022 12:33:52
GMT+01:00

COMUNE DI VAGLI SOTTO
N.0005693 - 09.11.2022
CAT. X CLASSE 9 PARTENZA

Spett.le
Parco Regionale Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Colubraia- Società Le Cave s.r.l. - Procedimento di Valutazione di Impatto ambientale nonché di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art.27 bis D.lgs.152/2006

Scusandoci per il ritardo della presente richiesta , a seguito dell'analisi della documentazione presente sul vostro sito, relativa al procedimento in oggetto con la presente si chiede alla società di fornire le seguenti integrazioni:

- Nel documento "*Progetto misure di mitigazione e conservazione e relativo computo metrico ai sensi dell'art.5 e 10 della convenzione tra la società Cave Carcaraia srl e il Comune di Vagli Sotto in data 13 maggio 2021*" viene indicato che verrà realizzata un'area di sosta, ma manca un vero e proprio progetto della realizzazione delle opere. Si chiede pertanto un progetto per la realizzazione dell'area di sosta, comprensivo di tavole di dettaglio che dia modo agli Enti coinvolti ed al Comune di Vagli di Sotto, di valutare tipologia delle opere previste, localizzazione esatta dell'area, eventuale impatto paesaggistico e fattibilità delle opere.
- Un computo metrico delle opere da realizzare, riferendosi per quanto possibile ai valori delle opere pubbliche della Regione Toscana, essendo quello riportato nel documento citato un elenco di costi, ma non computo metrico e per il quale il Comune di Vagli Sotto chiederà l'emissione di una fidejussione.
- Un accordo siglato con il CAI per la manutenzione del sentiero, e non una semplice dichiarazione di intenti.
- E' assente come indicato nella convenzione, Rep.313 del 13.05.2021 la ricognizione e censimento degli elementi di archeologia industriale.
- Relativamente alla cartellonistica è necessario definirne la tipologia e dimensioni, spetterà poi al Parco Regionale delle Alpi Apuane esprimersi sulla possibilità o meno della sua installazione.

Vagli Sotto, lì 4 novembre 2022

Il Responsabile del Servizio

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004852 del 09-11-2022 in arrivo Cat.3 Cla. 2

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO:** **Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis**
**Cava Colubraia Società: Ditta Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Conferenza dei Servizi del 25.11.2022 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- con PEC prot 444281 del 18/11/2022 il settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che non risulta pervenuta la domanda di concessione richiesta con la nota 0379256 del 05/10/2022, per cui ad oggi non è possibile rilasciare un parere in senso favorevole.
- con PEC prot. 448040 del 21/11/2022 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per non aver ricevuto il contributo tecnico di ARPAT. Conseguentemente ha richiesto che il RUR rappresenti la necessità di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi indetta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale.

**In considerazione degli atti pervenuti si chiede pertanto di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la "posizione unica regionale" deve essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:
- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot 448040 del 21/11/2022
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot 444281 del 18/11/2022
- parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot 422191 del 07/11/2022
- parere Sismica Prot 446307 del 18/11/2022

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**
**SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
*Da citare nella risposta*

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Colubraia Società esercente Le Cave SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 21/11/2022.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

p.c. Al Dipartimento Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 21/11/2022, prot. n. AOOGRT/417730 del 03/11/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la relazione tecnica sulle emissioni diffuse dove si dichiara che *"La coltivazione si svilupperà esclusivamente in sotterraneo (con la sola esclusione di una piccolissima porzione a cielo aperto, immediatamente all'esterno della galleria Sud) nelle zone individuate negli elaborati progettuali, tramite abbattimenti del fronte. La formazione di polvere risulta un fatto molto sporadico in quanto l'elevata umidità presente in sotterraneo, fa sì che si possa avere la formazione di polveri solo sporadicamente."*

AOOGRT / AD Prot. 0448040 Data 21/11/2022 ore 09:56 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 21/11/2022 ore 09:56.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

Visto comunque che nella medesima documentazione si descrivono le principali fasi lavorative presenti in cava ed in particolare alla fase 5 Movimentazione blocchi, semisquadrati ed informi, scaglie si riporta quanto segue:

*"Questa fase comprende la circolazione di pala gommata, ruspe cingolate, camion e mezzi fuoristrada all'interno del sito di cava;*

*Per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi a cielo aperto le problematiche principali riguardano i piazzali di lavorazione laddove si deposita la marmettola; la corretta esecuzione di rieste e la disponibilità di pala gommata che allontana la marmettola quando questa si trova in forma fangosa farà si che in occasione di periodi asciutti non si abbia la formazione di polvere.*
*Tale problematica risulta comunque circoscritta ai mesi asciutti e siccitosi estivi anche se la buona altitudine a cui si trova la cava assicura una certa umidificazione anche nei periodi estivi per la risalita delle correnti calde e umide dal mare.*
*Al fine quindi di minimizzare il sollevamento di polvere durante la movimentazione dei mezzi di cava, si provvederà al recupero della marmettola nei pressi delle aree di taglio.*
*Gli interventi di mitigazione riguardano:*
*• Eliminazione costante dei residui dei tagli ("marmettola") sia manualmente che con mezzi meccanici.*
*• Pulizia dei piazzali con asportazione, stoccaggio provvisorio e smaltimento dei materiali recuperati.*
*• Abbassamento della velocità di traslazione dei mezzi nei gradoni e lungo le strade nei periodi secchi.*
*• Bagnatura del detrito prima della sua movimentazione mediante l'utilizzo di pompe di nebulizzazione delle polveri opportunamente posizionate.*
*• Utilizzo di autocarri muniti di telo di copertura del cassone."*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

> *"….*
> *Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le proprie determinazioni di competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 04/11/2022 prot. n. AOOGRT/421369, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Dato atto che dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuto a questo Settore il proprio contributo e che pertanto lo scrivente Settore, non disponendo di tale contributo, non può esprimere in maniera

AOOGRT / AD Prot. 0448040 Data 21/11/2022 ore 09:56 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 21/11/2022 ore 09:56.
Parco Regionale Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

definitiva la propria posizione relativamente al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

*ES/DC*

AOOGRT / AD Prot. 0448040 Data 21/11/2022 ore 09:56 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 21/11/2022 ore 09:56.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**
**Sede di Lucca**

**Prot. n. AOO-GRT/** **Data**
*da citare nella risposta*

Allegati Risposta al foglio del 08-09-22 numero 3808

**Oggetto:** Cava Colubraia – Società Le Cave srl – Comune di Vagli Sotto (LU). Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006. AVVIO – richiesta integrazioni

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

E pc Regione Toscana
Direzione Mobilità infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Miniere

Con riferimento alla nota riscontrata protocollo 343622 del 09-09-22, esaminata la documentazione scaricata dal sito del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore, ad integrazione di quanto già depositato si richiede quanto segue:

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, il piano di coltivazione, interseca un corso d'acqua inserito nel reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012 identificato con il codice TN21346 e un'area ascritta al demanio idrico dello Stato.

Si richiede pertanto, ai fini della positiva conclusione del procedimento, che siano rilasciate le regolari concessioni ed autorizzazioni per l'occupazione delle aree demaniali ed intersezione con il reticolo idrografico.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML



Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca – Tel.: 055/4387366 – Fax.: 0583/954208 C.F.– P.I.: 01386030488
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT/PD Prot. 0379256 Data 05/10/2022 ore 15:16 Classificazione [illegible]
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot.: 0005052 del 21-11-2022 In arrivo Cat.1 Cla.1
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**
**SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
*Da citare nella risposta*

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Colubraia Società esercente Le Cave SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 21/11/2022.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

p.c. Al Dipartimento Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 21/11/2022, prot. n. AOOGRT/417730 del 03/11/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la relazione tecnica sulle emissioni diffuse dove si dichiara che *"La coltivazione si svilupperà esclusivamente in sotterraneo (con la sola esclusione di una piccolissima porzione a cielo aperto, immediatamente all'esterno della galleria Sud) nelle zone individuate negli elaborati progettuali, tramite abbattimenti del fronte. La formazione di polvere risulta un fatto molto sporadico in quanto l'elevata umidità presente in sotterraneo, fa sì che si possa avere la formazione di polveri solo sporadicamente."*

AOOGRT / AD Prot. 0448040 Data 21/11/2022 ore 09:56 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 21/11/2022 ore 09:56.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

Visto comunque che nella medesima documentazione si descrivono le principali fasi lavorative presenti in cava ed in particolare alla fase 5 Movimentazione blocchi, semisquadrati ed informi, scaglie si riporta quanto segue:

*"Questa fase comprende la circolazione di pala gommata, ruspe cingolate, camion e mezzi fuoristrada all'interno del sito di cava;*

*Per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi a cielo aperto le problematiche principali riguardano i piazzali di lavorazione laddove si deposita la marmettola; la corretta esecuzione di rieste e la disponibilità di pala gommata che allontana la marmettola quando questa si trova in forma fangosa farà si che in occasione di periodi asciutti non si abbia la formazione di polvere.*
*Tale problematica risulta comunque circoscritta ai mesi asciutti e siccitosi estivi anche se la buona altitudine a cui si trova la cava assicura una certa umidificazione anche nei periodi estivi per la risalita delle correnti calde e umide dal mare.*
*Al fine quindi di minimizzare il sollevamento di polvere durante la movimentazione dei mezzi di cava, si provvederà al recupero della marmettola nei pressi delle aree di taglio.*
*Gli interventi di mitigazione riguardano:*
*• Eliminazione costante dei residui dei tagli ("marmettola") sia manualmente che con mezzi meccanici.*
*• Pulizia dei piazzali con asportazione, stoccaggio provvisorio e smaltimento dei materiali recuperati.*
*• Abbassamento della velocità di traslazione dei mezzi nei gradoni e lungo le strade nei periodi secchi.*
*• Bagnatura del detrito prima della sua movimentazione mediante l'utilizzo di pompe di nebulizzazione delle polveri opportunamente posizionate.*
*• Utilizzo di autocarri muniti di telo di copertura del cassone."*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

> *"….*
> *Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale."*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 che fa parte delle autorizzazioni rilasciate nell'ambito del PAUR, anche a seguito di confronto con la stessa autorità, in sede di conferenza;

Considerato che lo scrivente Settore esprime le proprie determinazioni di competenza, relativamente alle autorizzazioni, da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 04/11/2022 prot. n. AOOGRT/421369, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Dato atto che dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuto a questo Settore il proprio contributo e che pertanto lo scrivente Settore, non disponendo di tale contributo, non può esprimere in maniera

AOOGRT / AD Prot. 0448040 Data 21/11/2022 ore 09:56 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 21/11/2022 ore 09:56.
Parco Regionale Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

definitiva la propria posizione relativamente al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

*ES/DC*

AOOGRT / AD Prot. 0448040 Data 21/11/2022 ore 09:56 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 21/11/2022 ore 09:56.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

**REGIONE TOSCANA**
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE Autorizzazioni Rifiuti**
**Via di Novoli,26 - 50127 Firenze (FI)**
**PEC regionetoscana@postacert.toscana.it**

**Presidio Zonale Distretto Nord**
**Via Bianchini, 12 – 55100 Lucca (LU)**

AOOGRT / AD Prot. 0422191 Data 07/11/2022 ore 10:06 Classifica P.070.040 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 07/11/2022 ore 10:06. Reg Ufficiale Arpat Apuane, Prot. 0003092 del 21-11-2022 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

**Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.**

**Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Indizione Videoconferenza interna per il giorno 21.11.2022 alle ore 11:00**

Al Responsabile Settore Miniere e Autorizzazioni in materia di Geotermia e Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 "Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009", prevede che nel corso di un procedimento di "Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale" il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/417730 del 03/11/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
- conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
- rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
- deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:
P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)

AOOGRT / AD Prot. 0422191 Data 07/11/2022 ore 10:06 Classifica P.070.040 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 07/11/2022 ore 10:06.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005052 del 21-11-2022 in arrivo cat. 1 cla. 1

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE SISMICA**
**Sede di Massa**

**AOOGRT/Prot. n.** **Data**
*Da citare nella risposta*

**Allegati:**

**Risposta al foglio n. AOOGRT/414338 del 02/11/2022**
**Risposta al foglio n. AOOGRT/434038 del 14/11/2022**

**Oggetto:** Provvedimento autorizzativo unico regionale, art. 27bis, Dlgs 152/2006.

- Conferenza di servizi per il progetto di coltivazione della cava Colubraia, nel comune di Vagli di Sotto (LU), per il giorno 25 novembre 2022;
- Conferenza di servizi per il progetto di coltivazione della cava Fantastico, nel comune di Stazzema (LU), per il giorno 29 novembre 2022;

Comunicazioni.

**Al Parco Regionale delle Alpi Apuane**
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori
In Dirigente sostituto dott.sa Gilda Ruberti

PFC/SAP

***Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca***
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.17** del **21/11/2022** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Variante al progetto di coltivazione della cava Colubraia - Procedura di VIA ex art. 27-bis - proponente: CMM - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 25/11/2022 - Vs. comunicazione prot. 4718 del 31/10/2022 – Richiesta di integrazioni*

## 1. Premessa

Con nota prot. 68607 del 08/09/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 83937 del 31/10/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 25/11/2022. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### *2.1. Esame del progetto*

Il progetto prevede interventi prevalentemente in sotterraneo e in misura ridotta a cielo aperto dove sono ubicati gran parte degli impianti accessori. I cantieri in sotterraneo sono 2 non in comunicazione reciproca.

Si rileva che l'area della cava si trova all'interno di particelle catastali indicate come gravate da usi civici nelle quali l'utilizzo dell'area come sede di attività estrattiva non sarebbe consentito perché il Comune non avrebbe disponibilità dell'area e perché tale utilizzo è espressamente vietato dalla L. 168/2017. Si tratta comunque di una situazione di contenzioso su cui questa Agenzia non ha competenza. Pertanto, nel caso in cui l'attuale situazione di contenzioso si concluda non prevedendo l'attività estrattiva per motivazioni che esulano gli aspetti tecnico-ambientali, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

### *2.2. Sistema fisico aria*

**Rumore**

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

**Emissioni non convogliate**

La relazione in complesso non è conforme alle linee guida allegate al PRQA. Si rileva tuttavia che la superficie della porzione in esterno è relativamente ridotta. In considerazione del fatto che, visti i dati sulla produzione prevista, il numero giornaliero di transiti risulta relativamente basso, si valuta che la ditta debba comunicare il numero di transiti in cava stimato.

**Approvvigionamento energetico ed emissioni convogliate**

Nella relazione non si specificano le modalità di approvvigionamento energetico. Viene però indicata la presenza di un generatore di cui non viene specificata la ***potenza termica nominale***. La ditta dovrà pertanto inviare il dato attivando l'eventuale richiesta di autorizzazione elle emissioni convogliate.

### *2.3. Sistema fisico acque superficiali*

**Gestione acque meteoriche**

Nella relazione del PGAMD la ditta dichiara che non sono presenti scarichi ai sensi della parte III del DLgs 152/06. Tuttavia si rileva che in diversi punti della suddetta relazione, la descrizione delle modalità di gestione delle AMD comporta la presenza di uno scarico quanto meno di AMPP, che necessita di una specifica autorizzazione. In particolare, ricordando le definizioni delle AMD si evidenziano i seguenti aspetti.

Fra le "operazioni di manutenzione e misure di prevenzione" descritte al punto 6 si riporta che le AMPP verranno analizzate per verificare la possibilità di immissione nella rete scolante naturale.

> - analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale.

Al punto 5 del PGAMD si riporta espressamente che le AMPP vengono convogliate in impluvi naturali.

> - convogliamento (dopo idoneo trattamento) delle AMPP entro impluvi naturali aventi a recapito nel principale collettore idrico dell'area.

Il Piano di gestione prevede inoltre che le acque meteoriche successive alla prima pioggia sono considerate acque meteoriche non contaminate e (AMDNC) e pertanto non saranno raccolte. A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Pur restando in attesa di eventuali nuove definizioni in corso, si rileva che la gestione delle AMD così come descritta, comporta la presenza di uno scarico di AMPP e/o industriali che necessita di specifica autorizzazione.

Relativamente al dimensionamento dell'impianto, il consulente applica parzialmente le linee guida dell'ARPAE. Si rileva la presenza di alcune discrepanze relativamente al dimensionamento delle vasche di trattamento delle AMPP.

La planimetria non riporta la suddivisione degli ambiti previsti dalla DPGRT 46/R, ma nel testo viene indicata una superficie dell'area impianti di 850 mq con una vasca di AMPP di circa 4.3 mc cui vanno aggiunti circa 1.4 mc per i fanghi di decantazione (vedi tabella 2 a pag. 10) per un totale di 5.7 mc. Si ritiene che la superficie indicata sia sottostimata anche in considerazione di quanto contenuto nella relazione tecnica generale a pag 87 (per la prima fase, superficie destinata a derivati dei materiali da taglio circa 500 mq e per i rifiuti di estrazione a circa 330 mq, con previsione di ampliamento per la seconda fase a complessivi circa 3600 mq).



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Si richiede pertanto che la ditta chiarisca gli aspetti evidenziati prevedendo una diversa sluzione tecnica progettuale e/o richiedendo la prevista autorizzazione allo scarico di AMPP.

A tal proposito si ricorda quanto valutato da Arpat nell'allegato alla circolare 5/2018 del Direttore Generale relativamente alle gestione delle AMD alla luce delle attività del progetto cave ("*La predisposizione delle azioni per evitare l'esposizione di materiale potenzialmente soggetto a trascinamento da parte delle piogge o comunque da parte delle acque di lavorazione presenti (nel caso non fossero correttamente gestite), deve far parte del PGAMD, coordinato con il PGRE. Ciò indipendentemente dall'area interessata, sia nel caso in cui si tratti di "area impianti" (per cui esiste l'obbligo del trattamento delle acque di prima pioggia) che di area di coltivazione attiva o aree di interesse di una o più cave; si tratta di aree per le quali la legge attualmente non prevede un PGAMD, ma presso le quali l'esperienza in campo suggerisce di intervenire con azioni mitigatrici").* Pertanto, anche in considerazione del fatto che più volte nel recente passato è stata segnalata la presenza di marmettola nel Torrente Acquabianca, si richiede che questi aspetti vengano rivalutati.

Infine, non vengono fornite le dimensioni e le caratteristiche costruttive dell'area di manutenzione mezzi. La ditta dovrà pertanto inviare i chiarimenti relativi a quanto evidenziato completando comunque il PGAMD con una tabella riassuntiva di tutte le vasche/serbatoi presenti all'interno del sito estrattivo che evidenzi le caratteristiche (trattamento/accumulo, interrata/fuori terra, volume, area di provenienza dei reflui).

### *2.4. Sistema fisico suolo*

**Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Si rileva che nel complesso il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione (PGRE) non è conforme all'art. 5 del DLgs 117/08. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le seguenti considerazioni.

Nella relazione tecnica si fa riferimento a 10-12000 mc di materiali detritici (non è specificato se i volumi siano riferiti ai quantitativi in blocco o in mucchio) che serviranno per la risistemazione ambientale. Una parte di questi saranno sistemati anche all'interno delle gallerie.

Nella premessa si riporta che che rientrano fra i rifiuti di estrazione anche i "limi provenienti dalla decantazione delle acque". Si ricorda che tali materiali possono essere definiti "rifiuti di estrazione" e quindi esclusi dalla gestione come definito nella parte IV del TUA soltanto se sono conformi alle linee guida indicate da Arpat con nota prot. 36467 del 23/05/2012.

Si evidenzia inoltre che non sono riportate le considerazioni atte a valutare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

La ditta dovrà pertanto ritrasmettere l'elaborato conforme all'art. 5 del DLgs 117/08 evidenziando i volumi dei materiali detritici riferite ai commi 7 e 9 dell'art. 13 del PRC, quelli riferiti al comma 8 evidenziando quanto utile per la verifica della stima della resa come previsto nel PRC. Si ricorda che la resa deve essere valutata al termine dei 5 anni secondo quanto previsto dall'art. 14 del PRC.

Si ricordano comunque gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

**Gestione rifiuti speciali**

Nella relazione tecnica si fa riferimento a circa 0,2 mc/giorno di "limi di cava" provenienti dalla tagliatrice a filo diamantato e a circa 0.45 mc/giorno proveniente dal taglio a catena. Si richiede che la ditta fornisca una stima del quantitativo di rifiuti speciali classificabili con il codice CER 01 04 13, che non è strettamente legato agli aspetti granulometrici.

**Gestione derivati materiali da taglio**

Nella relazione tecnica non vengono descritte le modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15. Si richiede che la ditta indichi le aree di accumulo di tali materiali; relativamente ai volumi massimi di previsto accumulo si ritiene che quelli indicati siano eccessivi rispetto alle superfici e si richiede che vengano ridotti.



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

## 3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. chiarimenti relativi al numero di passaggi stimato ai fini della valutazione delle emissioni diffuse;
2. *potenza termica nominale* del generatore installato o da installare;
3. chiarimenti relativi alla gestione delle AMD ed eventuale richiesta di autorizzazione allo scarico di AMPP;
4. Piano di Gestione delle acque meteoriche dilavanti (PGAMD) conforme alla DPGRT 46/R ed eventuale attivazione dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue e/o industriali;
5. Piano di gestione dei rifiuti di estrazione conforme all'art. 5 del DLgs 117/08
6. stima del quantitativo di rifiuti speciali con particolare riguardo al codice CER 01 04 13
7. aree di accumulo e vaolumi massimi previsti di accumulo dei derivati dei materiali da taglio.

Si fa presente che, secondo quanto stabilito dalla Direzione generale e tecnica di ARPAT, il presente contributo è espresso per la CdS specificata in oggetto e non fa parte dei contributi emessi ai fini del PAUR.

Distinti saluti.

Lucca, li 21/11/2022

**Per** Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi* [1]

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n. 14681

Classe

Lucca

14 DIC 2022

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

E p.c.

Oggetto: Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
Conferenza dei Servizi giorno 05 dicembre 2022 alle ore 10,00

Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Parco Alpi Apuane PEC del 24/11/2022
NS protocollo di ingresso 13990 del 24/11/2022

## comunicazione

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
**VISTO** in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
**VISTO** che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
**VISTE** le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
**VISTE** le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
**VISTO** D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
**Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta**
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia e cava **Colubraia Focoletta**
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) ai **sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"**;
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006
Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Dagli elementi contenuti nella documentazione tecnica messa a disposizione nel sito del Parco Alpi Apuane e, leggendo le osservazioni, emerge quanto segue.



MINISTERO DELLA CULTURA
Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.416541
pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005501 del 14-12-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

La Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia comunica nel suo contributo di tenere conto delle osservazioni : ...<< *con nota del 12.10.2021 (prot. 394796), pervenuta anche al Settore VIA scrivente, il Club Alpino Italiano Regione Toscana e l'associazione Apuane Libere, hanno segnalato che alcuni siti estrattivi, tra i quali figura la cava Colombraia, parrebbero insistere in aree che l'autorità giudiziaria con la sentenza n.6132/2021, ha giudicato di pertinenza A.S.B.U.C. locale, con conseguente divieto di escavazione e sfruttamento commerciale al di fuori dei limiti consentiti dallo statuto dell'A.S.B.U.C. di Vagli.*>>... Pertanto il vincolo che insiste nell'area sarebbe ex art. 142 lett.h) D.Lgs 42/04.

Le Osservazioni espresse dal Club Alpino Italiano Regione Toscana - Federazione Speleologica Toscana - che bene argomentano e dimostrano con fotografie che la Buca dei Francesi risulta contaminata dai depositi dalla marmettola, così pure il laghetto ipogeo risulta inquinato dai depositi di marmettola.

La associazione Apuane Libere bene argomentano la situazione del vincolo ex art. 142,lettera h) e, la mancanza della concessione della cava Colubraia Focoletta, oltre ad aver documentato l'ingresso della galleria occluso con una inferriata probabilmente non autorizzata da nessun Ente.

Dalla istruttoria emergono le seguenti criticità.

Nell'allegato 31_1relaz colubraia Pg 2 – Si legge che la ...<< Cava Colubraia è inattiva da alcuni anni>>...

Considerata la premessa che si legge nel documento 05_Relazione_Colubraia_definitiva :

*<< 1 – Premessa - La società Le Cave s.r.l. ha la disponibilità degli agri marmiferi denominati "Colubraia" e "Colubraia Focoletta" a far data dal 31/1/2022, data in cui sono state rilasciate dal Comune di Vagli Sotto le concessioni n°24/2022 e n°25/2022. Il progetto che la presente relazione illustra ed accompagna è unitario e riferito ad entrambe le concessioni sopra indicate che, nel seguito, verranno trattate come un'unica entità definita "Cava Colubraia"...>>* **la presente nota prende in considerazione ambedue le cave *"Colubraia" e "Colubraia Focoletta"***

Il progetto di coltivazione della cava Colubraia non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, i crinali, le grotte. Il PABE prevede la sistemazione e recupero della via Vandelli, inoltre da segnalazioni risulta che essa per un tratto sia stata allargata forse senza autorizzazione.

Non è stata presentata una tavola con il **perimetro** della cava Colubraia, della cava Colubraia Focoletta e, di tutte le cave viciniore.

Si precisa che alla Soprintendenza non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati.

Il piano di recupero delle difformità è un semplice deposito di materiale di scarto della cava.

la documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano, in verticale, particolari risulta non sufficiente.

Non risulta chiaro quanto bosco si dovrebbe tagliare infatti non è stata redatta una planimetria con allegata la documentazione fotografica e relativa relazione.

Nelle tavole non risulta la via Vandelli con inserita la relativa fascia di rispetto.

I ravaneti esistenti secondo le indicazioni del PABE dovrebbero essere smaltiti. Non sono stati considerati nel piano di coltivazione.

Tav 13_ le lavorazioni in sotterraneo escono dal limite della cava

tav 4- le aree difformi ripristinate, non risulta come siano state ripristinate. Nel quadro C risulta inibito l'ingresso del cantiere Sud che sparisce nella tavola 10 del progetto -, però essendo inibito l'ingresso alla galleria non si potrà escavare.

Nella 05_Relazione_colubrauia_definitiva_ Pg 8 – si *legge : <<<...In corso d'opera sarà effettuato un accurato monitoraggio e controllo, con particolare attenzione alla presenza / andamento degli eventuali flussi idrici sotterranei, avendo cura di verificare che non siano in alcun modo interrotti o alterati dalle opere in corso di realizzazione. Tali operazioni di monitoraggio e controllo continueranno fino a sei mesi dopo il termine delle operazioni di ripristino ...>>* il controllo per verificare eventuali infiltrazioni e quindi inquinamento delle falde dovrebbe essere effettuato prima dell'attivazione della cava.

Nella relazione si legge anche : ...<< *formatosi in seguito al riempimento di un piccolo lago di circolo che si è creato al momento del ritiro dei ghiacci...>>...* **non risulta redatta la tavola con il perimetro e l'indicazione del lago che potrebbe essere considerata una dolina .**

Pg 10 << *hanno permesso lo sviluppo di una rete di fossi che scendono dalle pendici del M. Fiocca e del Passo di Sella, con portate molto variabili nell'arco dell'anno, considerata la limitata estensione dei loro bacini di alimentazione. Tutti gli impluvi e i fossi che scendono dai versanti convergono a formare il Fosso Tambura che scorre nel fondovalle di Arnetola...>>* i fossi citati non sono stati cartografati.

Nella relazione si legge << *l'area del Bacino non è sottoposta alle disposizioni dell'art. 142 del D. Lgs. n°42/2004, lettera c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde, è presente però un canale appartenente al reticolo idrografico principale della Regione Toscana (Figura 9);*>> **Il citato canale non risulta indicato nelle tavole e neppure nella Tavola 2**

Si richiede un sovrapposto con ampio intorno , con indicati le strade esistenti, i sentieri esistenti , i crinali e, i corsi d'acqua, (i canali, gli impluvio, i fossi, compreso anche il canale demaniale anche se risulta essere solo in impluvio) con indicate le rispettive fasce di rispetto.

Si riscontrano discrepanze circa l'ingresso a sud vedi tav 4 quadro C

Nel PIT-PPR, Dalla Scheda 7 Bacino Colubraia si evidenzia la criticità : *Forte rischio di alterazione dei valori paesaggistici del versante del Monte Focoletta, ancora in gran parte integro, caratterizzato dalla presenza di habitat e di specie di interesse*



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca

Tel. 0583.4765.41

pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005501 del 14-12-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

*comunitario e/o regionale (Sito Natura 2000), di emergenze geomorfologiche, di cave storiche dismesse e dall'importante percorso della storica Via Vandelli*

Il piano di recupero in progetto non considera i ravaneti; esso è una semplice planimetria dell'ultima fase delle lavorazioni con inserito un tavolino e una panca; la mitigazione in progetto consiste nel collocare una serie sproporzionata di massi ciclopici di colore bianco a sostegno della strada; ovviamente il tutto non è sufficiente e non accettabile.

Si richiede una relazione redatta da un climatologo che analizzi il microclima e il clima e, relazioni sulle eventuali interferenze climatiche aventi origine a seguito delle ipotesi del presente progetto di coltivazione, perciò, dimostri che non ci saranno peggioramenti degli eventi atmosferici violenti viste le situazioni metereologiche avverse che si stanno sempre più verificando.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

TF/tf
13990/22_

Il Soprintendente
Angela Acordon

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005501 del 14-12-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1



MINISTERO DELLA CULTURA
Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583 416541
pec: mbac-sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 9396/2022 del 24-11-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005134 del 24-11-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
55032 Castelnuovo Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Colubraia – Società Le Cave srl – Comune di Vagli Sotto (LU). Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006. Convocazione conferenza dei servizi. Contributo.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 4718 del 31 ottobre 2022 (ns. prot. n. 8615 del 2 novembre 2022) relativa alla convocazione di Conferenza di servizi per l'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati per la procedura di VIA in oggetto;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Verificato che la cava Colubraia ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

  **Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web:** https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262;

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027** del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

  **Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web**: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904;



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 9396/2022 del 24-11-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005134 del 24-11-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

La citata "**Direttiva Derivazioni**" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle **zone di intrusione salina (IS)** e delle **aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee**.

La citata "**Direttiva Deflusso Ecologico**" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it /itc/?page_id=1561.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (**PAI frane – bacino del Serchio**), come modificato:
  - dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
  - dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

  Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www. appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

  Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Rilevato che il progetto prevede la coltivazione della cava per un periodo di 10 anni, sviluppato per fasi successive, quasi interamente in galleria, con quantitativo di materiale escavato pari a 61.500 $m^3$ circa;

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) *"dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio…"* nonché *"la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)"* (cfr. norme introduttiva al Titolo III);
- *"Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata"* (cfr. art. 41, comma 2);
- "*Ai fini dell'univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia*" le "definizioni" utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 9396/2022 del 24-11-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005134 del 24-11-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1

- gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
- le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate;

Preso atto, dalla lettura della relazione, che non sono previsti edilizi e/o modifiche alle opere edilizie esistenti soggette a parere della Autorità di bacino;

Preso altresì atto, dalla suddetta relazione, che nella cava in oggetto non sono previsti interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4, né modifiche al sistema di regimazione delle acque o variazioni morfologiche, in aree a pericolosità da frana elevata P3 e/o molto elevata P4;

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si comunica che il parere sul progetto in esame non è dovuto e, ai fini della definizione del quadro conoscitivo ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala, come già evidenziato nella documentazione tecnica, quanto segue:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle Aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato PGRA;
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino Serchio classifica la zona di nuova escavazione in gran parte come "Aree a media stabilità e aree stabili" e "Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche" entrambe censite con pericolosità P1, disciplinate dall'art. 15 delle norme di PAI e per una modesta parte, interessata da escavazione in galleria, risulta censita come "Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi" con pericolosità P3", disciplinata dall'art. 13 delle norme di PAI;
- La rete idrografica della zona fa capo al Fosso Tambura, classificato nel Piano di gestione delle acque in stato di qualità "buono" sia per quanto concerne sia lo stato chimico che per lo stato ecologico, con l'obiettivo del mantenimento dello stato "buono";
- L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico Carbonatico Metamorfico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità "Buono" sia per quanto inerente allo stato quantitativo che chimico con l'obiettivo del mantenimento di tale stato.
- L'area di intervento è **limitrofa a un corpo idrico fluviale**, per cui si raccomanda di valutare l'applicabilità all'intervento in oggetto degli indirizzi per la gestione delle aree di contesto fluviale e delle zone ripariali dei corsi d'acqua (sebbene tali aree e zone non siano state ancora formalmente individuate dal PGA) contenute agli articoli 24, 26 e 27 degli Indirizzi di Piano.

Inoltre, si segnala che la coltivazione della cava deve essere condotta senza recare aggravamento dei fenomeni di instabilità dei versanti presenti sull'area e su un suo intorno significativo, né innesco di nuovi fenomeni.



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

Infine, considerati gli obiettivi del Piano di Gestione delle Acque (PGA) e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto.

Con l'occasione, si ricorda anche che è stato adottato il *"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (*http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734) e che il suddetto piano, una volta completato il procedimento di consultazione e partecipazione, attualmente in corso, costituirà l'elemento di riferimento per la pericolosità da dissesti di natura geomorfologica di cui tenere conto anche per il territorio in esame.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 875

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 9396/2022 del 24-11-2022
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005134 del 24-11-2022 in arrivo Cat.1 Cla. 1



PEC adbarno@postacert.toscana.it
PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it
www.appenninosettentrionale.it

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Colubraia, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 25 maggio 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesso che**

In data 5 dicembre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| **amministrazioni** | **parere e/o autorizzazione** |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva<br>Autorizzazione paesaggistica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica<br>Nulla osta impatto acustico |
| Provincia di Lucca | Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori |
| Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Parere di conformità al proprio piano |
| Regione Toscana | Autorizzazione alle emissioni diffuse<br>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti<br>altre autorizzazioni di competenza |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara | Autorizzazione paesaggistica<br>Autorizzazione archeologica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica |
| Unione Comuni Garfagnana | Autorizzazione e/o parere taglio boschivo |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | Contributo istruttorio in materia ambientale |
| AUSL Toscana Nord Ovest | Contributo istruttorio in materia ambientale<br>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | Pronuncia di Compatibilità Ambientale<br>Pronuncia di valutazione di incidenza<br>Nulla Osta del Parco |

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Comune di Vagli Sotto**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. geol. Zeno Giacomelli |
| **Regione Toscana**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott. ing. Alessandro Fignani |
| **AUSL Toscana Nord Ovest**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi |
| **ARPAT Dipartimento di Lucca**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa Maria Letizia Franchi |
| **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa Mariafrancesca Cataldo |
| **Parco Regionale delle Alpi Apuane**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. arch. Raffaello Puccini |

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Partecipa alla presente conferenza telematica la sig.ra Marion Batigne legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni, il dott. geol. Luca Vaselli e l'arch. Masini in qualità di professionisti incaricati.

Partecipano alla presente riunione il dott. Andrea Biagini del Settore Miniere della Regione Toscana e il dott. Davide Casini del Settore Autorizzazioni ambientali della Regione Toscana.

Il Rappresentante del Parco comunica che in data 22 maggio scorso (protocollo 2222) è stata acquisita documentazione integrativa inerente aspetti paesaggistici. Tale documentazione acquisita nell'imminenza dello svolgimento della presente riunione non ha avuto il tempo di essere visionata e di essere pubblicata nel sito web del Parco.
Si chiede alla conferenza di stabilire se ritiene sufficiente una illustrazione della medesima documentazione da parte del professionista estensore o se ritiene di dover aggiornare la presente riunione.
La conferenza stabilisce di proseguire la presente riunione senza prendere in considerazione la documentazione pervenuta solo 3 giorni fa.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:
1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio;
3. Contributo/parere si ARPAT (inviato il 10/03/2023 con prot. n. 18813);

Il Professionista incaricato illustra in sintesi la documentazione integrativa trasmessa ad esclusione di quella inviata il 22 maggio scorso.

La riunione della conferenza prosegue con un confronto tra le Amministrazioni e i professionisti incaricati, dopo di che questi ultimi lasciano la riunione.

° ° °

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto** esprime parere favorevole in quanto:
1. le volumetrie nette assegnate alla cava Colubraia dal Comune di Vagli Sotto come quantità sostenibili ammontano complessivamente a 62.287mc, al netto di eventuali lavori improduttivi. I volumi richiesti nel progetto, e pari a 61.500mc, rientrano nelle quantità sostenibili assegnate dal Comune;
2. per il PABE di Colubraia, per la cava in oggetto è prevista solo una escavazione "in sotterraneo", ad eccezione di una fascia in corrispondenza dei fronti residui attuali e dei piazzali esistenti con

escavazione mista “cielo aperto-sotterraneo”. Il progetto presentato prevede una escavazione in sotterraneo;

3. il piano di coltivazione presentato prevede interventi di riqualificazione nei pressi della Via Vandelli, interventi in linea a quelli presenti nella scheda norma della cava all'interno del PABE stesso.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall’art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all’espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l’impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato a meno di precisazioni della ditta, ritenute accoglibili in sede di conferenza da Arpat e dal Settore regionale “Autorizzazioni uniche ambientali”. A seguito di quanto discusso e delle considerazioni formulate dalle amministrazioni presenti nella conferenza odierna, il RUR rappresenta l’impossibilità ad oggi di esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato.

La **Rappresentante di ARPAT** sintetizza il contributo del 10/03/2023 con cui sono state valutate le integrazioni pervenute nel mese di febbraio.
Per le AMD a seguito di quanto riportato nel precedente contributo (prot.n. 90051 del 21/11/2022) sulla presenza di uno scarico, il consulente riporta che le informazioni riportate nel PGAMD contengono dei refusi senza però fornire ulteriori informazioni.
L’aggiornamento della tavola 14, e le informazioni inserite nelle note integrative, indicate dal consulente durante la CdS, non sono sufficienti, e si richiede l’emissione di un nuovo PGAMD, parte integrante del progetto di coltivazione, fornendo le informazioni richieste in entrambi i contributi (marzo e novembre).

La **Rappresentante dell’AUSL Toscana Nord Ovest** precisa che le integrazioni fornite dalla ditta non sono inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e pertanto conferma il parere favorevole con prescrizioni relative alle fasi lavorative già espresso nella conferenza del 15/12/2022 e riportato nel relativo verbale.

La **Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio**, delegata dalla Soprintendente Angela Acordon, in merito al progetto di coltivazione in esame, esprime parere negativo in relazione agli aspetti paesaggistici ai sensi dell’art. 146 D.lgs.42/04 e nell’ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla L.R. n.10/2010. Le motivazioni sottese al diniego afferiscono alla parte del progetto relativa alla Buca dei Francesi, area interessata da elevata permeabilità e carsismo dove sono stati rilevati cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, sulla base della documentazione fotografica e delle osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana. La zona, dunque, non risulta idonea alle attività estrattive; la deturpazione dell’ambiente ha inevitabilmente delle ripercussioni sulla salvaguardia dei valori paesaggistici.
Il progetto, non risulta altresì conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero.
Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati.
Questa Soprintendenza, pur esprimendo parere negativo al progetto in disamina, è tuttavia disponibile a vagliare una nuova soluzione progettuale che garantisca la tutela dei valori paesaggistici di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 *Codice dei beni culturali e del paesaggio.*
Si allegano il parere negativo espresso da questo Ufficio e la documentazione pervenuta dalla Federazione Speleologica Toscana.

Il **Rappresentante del Parco** esprime parere favorevole per quello che riguarda le coltivazioni previste nel ramo Sud della cava, rinviando la valutazione della coltivazione nel settore Nord una volta acquisiti studi approfonditi sulle interferenze tra le gallerie e la cavità carsica Buca dei Francesi.
Per un principio di precauzione, considerato che varie zone della Buca dei Francesi, durante i precedenti periodi di lavorazione, sono state interessate da cospicui depositi di marmettola, considerata l’elevata permeabilità per fratturazione e carsismo attestata in questo settore dalle esplorazioni speleologiche, si ritiene necessario che venga prodotto uno studio approfondito delle possibili interazioni tra la coltivazione progettata e la cavità carsica per una corretta definizione dei rischi legati alla coltivazione del ramo Nord.
Pertanto, al fine di mettere in condizione il Parco di esprimere un parere favorevole si chiede che l’intervento sia rimodulato, escludendo la coltivazione nel settore Nord.

La **Conferenza di servizi** preso atto dei pareri espressi dalle amministrazioni partecipanti sospende l’esame dell’istanza in attesa di ricevere le rimodulazioni progettuali, le integrazioni e i chiarimenti richiesti.

Alle ore 11.15 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 25 maggio 2023

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

| | |
|---|---|
| Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali… | dott. arch. Raffaello Puccini |
| specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche | dott.ssa geol Anna Spazzafumo<br>assente |
| specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche | dott.ssa for. Isabella Ronchieri |

**Conferenza dei servizi**

| | |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | dott. geol. Zeno Giacomelli<br>Firmato digitalmente da:<br>GIACOMELLI ZENO<br>Firmato il 30/05/2023 20:53<br>Seriale Certificato: 1245589<br>Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025<br>InfoCamere Qualified Electronic Signature CA |
| Regione Toscana | dott. ing. Alessandro Fignani<br>FIGNANI ALESSANDRO<br>Regione Toscana<br>01.06.2023 20:33:50 GMT+01:00 |
| AUSL Toscana Nord Ovest | dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi<br>LAURA MARIA BIANCHI<br>Regione Toscana/01386030468<br>GEOLOGO<br>05.06.2023 08:10:32 GMT+01:00 |
| ARPAT | dott.ssa Maria Letizia Franchi<br>MARIA LETIZIA FRANCHI<br>05.06.2023 11:41:49 GMT+01:00 |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio | dott.ssa Mariafrancesca Cataldo<br>Mariafrancesca Cataldo |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | dott. arch. Raffaello Puccini<br>Puccini Raffaello<br>Parco Regionale delle Alpi Apuane/01655510463<br>30.05.2023 13:46:03 GMT+00:00 |

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

Alla Regione Toscana
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

**OGGETTO:** **Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis**
**Cava Colubraia Società: Ditta Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Conferenza dei Servizi del 30.03.2023 ore 14:30**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

**Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale ai fini della vostra conferenza ponendo in evidenza quanto segue:**
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni che dovranno essere recepite;
- con PEC prot. 128298 del 10/03/2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha convenuto con ARPAT (prot RT 127225 del 10.03.2023) sulla necessità di chiarimenti ed integrazioni, precisando che qualora emergesse la necessità di scarichi idrici soggetti a loro autorizzazione o elementi nuovi rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, il loro parere dovrà essere modificato.

**In considerazione degli atti pervenuti e non avendo il RUR la possibilità di svolgere autonomamente le valutazioni prospettate dal settore AUA:**
**- si invita il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali a partecipare alla conferenza di servizi del 30/03/23, in ausilio al RUR, con un membro delegato a rappresentare il settore stesso, precisando che la conferenza si svolgerà telematicamente nel giorno ed ora indicate in oggetto, tramite il link: https://whereby.com/raffaello-puccini;**
**- nel caso in cui ciò non sia possibile si chiede al Parco delle Alpi Apuane di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui nemmeno questo sia possibile, la "posizione unica regionale" deve essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:
- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot 128298 del 10/03/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot 121414 del 07/03/2023
- parere generale cave Settore Autorizzazioni Rifiuti e Settore Bonifiche prot. 506031 del 27/12/2022
- parere Sismica prot 73630 del 10/02/2023
-parere ARPAT prot 127225 del 10/03/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**
**SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
***Da citare nella risposta***

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Colubraia, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto. Proponente: Società Le Cave SRL – Indizione Videoconferenza interna sincrona del 13/03/2023.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

*p. c.* Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il giorno 13/03/2023, prot. n. AOOGRT/67704 del 008/02/2023 si comunica che il nostro contributo espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 09/03/2023 con prot. AOOGRT/119031 del 06/03/2023 viene sostituito da quanto di seguito riportato.

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/448040 del 21/11/2022 espresso in occasione della videoconferenza del 21/11/2022 nel quale, si riteneva "*ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*
*Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*
*Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.*"

Preso atto del parere di Arpat allegato al verbale della Conferenza di Servizi tenuta dal Parco in data 05/12/2022, pervenuto presso il nostro Settore in data 29/12/2022 prot. n. 509974, nel quale per quanto riguarda le emissioni non convogliate si riporta che "*La relazione in complesso non è conforme alle linee guida allegate al PRQA. Si rileva tuttavia che la superficie della porzione in esterno è relativamente ridotta. In considerazione del fatto che, visti i dati sulla produzione prevista, il numero giornaliero di transiti risulta relativamente basso, si valuta che la ditta debba comunicare il numero di transiti in cava stimato.*", mentre per quanto attiene alle emissioni convogliate si riporta che *"Nella relazione non si specificano le modalità di approvvigionamento energetico. Viene però indicata la presenza di un generatore di cui non viene specificata la* ***potenza termica nominale****. La ditta dovrà pertanto inviare il dato attivando l'eventuale richiesta di autorizzazione elle emissioni*

AOOGRT / AD Prot. 0128298 Data 10/03/2023 ore 15:31 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 10/03/2023 ore 15:31.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

*convogliate."*

Viste le integrazioni depositate dalla società nel mese di febbraio e consultabili nel sito del Parco nelle quali per quanto riguarda l'aspetto delle emissioni diffuse diffuse si riporta la stima richiesta: *"Fase 1 – produzione stimata mc 12463, pari a 33276 ton, corrispondente a una media annua pari a 6655 ton/anno. Considerando che la cava sarà attiva per circa 9 mesi all'anno, con una media di 22 giorni lavorativi/mese si ottiene una produzione media di circa 33 ton/giorno, che corrispondono, indicativamente a una media di circa 1 viaggio per giorno lavorativo per il trasposto a valle del materiale lapideo ornamentale per il periodo di apertura stagionale della cava. Il dato di cui sopra, rapportato alla durata dell'intero anno corrisponde, indicativamente a 0,5 viaggi/giorno*
*Analogamente per il materiale derivante dalle operazioni di taglio si può stimare un quantitativo pari a circa 10000 ton/anno, per il cui trasporto a valle sono necessari circa 250 viaggi, che su base annua, corrispondono a circa 0,70 viaggi/giorno.*
*Complessivamente, per la prima fase si prevede una media di 1,20 viaggi/giorno*
*Viste le volumetrie previste dalla fase due, si possono valutare dati del tutto analoghi a quelli della fase uno."* Mentre per le emissioni convogliate si dichiara che "*La società Le Cave srl per l'approvvigionamento energetico si avvarrà di un gruppo elettrogeno di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentato a gasolio. In base all'art 269 – Comma 14 del DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 detti impianti non sono sottoposti ad autorizzazione."*

Dato atto che a seguito delle integrazioni inviate dalla Società, dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità relativamente alle emissioni;

Visto il parere di ARPAT consultabile nella cartella in rete RUR CAVE, resa disponibile dal Settore Miniere, pervenuto in data 10/03/2023 prot. AOOGRT/127225, dove si riporta che *"...Relativamente agli aspetti relativi alla gestione delle AMD la documentazione trasmessa, anche alla luce delle conoscenze generali del massiccio apuano approfondite all'interno delle attività previste dalla DGR 945/2016 (Progetto Cave),* ***non fornisce elementi utili all'espressione di un contributo istruttorio favorevole…****."*

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.
Si fa presente in ogni caso che, qualora in sede di conferenza emergessero elementi nuovi da parte di Arpat, rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, tali da richiedere di modificare o integrare il quadro prescrittivo riportato in allegato al presente contributo, si dovrà procedere all'adeguamento delle condizioni di autorizzazione al fine di recepire le eventuali ulteriori indicazioni da parte di Arpat.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.
In tal senso si prende atto che Arpat, con il contributo tecnico del 10/03/2023, ritiene che la documentazione integrativa relativa a vari aspetti tra cui la gestione delle AMD *"**non fornisce elementi***

AOOGRT / AD Prot. 0128298 Data 10/03/2023 ore 15:31 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 10/03/2023 ore 15:31.
Parco Regionale Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

***utili all'espressione di un contributo istruttorio favorevole**."*

Premesso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008, il Piano di prevenzione e gestione delle AMD costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, ed è pertanto approvato dall'autorità competente nell'ambito del provvedimento di approvazione del Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, si ritiene che, in relazione a quanto evidenziato da Arpat, sia necessario acquisire chiarimenti ed integrazioni in merito a tale aspetto.
Qualora da tali integrazioni dovessero emergere condizioni diverse, rispetto a quanto fino ad oggi rappresentato dall'Impresa, che configurino la presenza di scarichi idrici soggetti ad autorizzazione,di competenza di questo Settore, il presente contributo dovrà essere modificato di conseguenza.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

per Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

Il Dirigente sostituto
Dott. Sandro Garro

***Allegato:***
*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

AOOGRT / AD Prot. 0128298 Data 10/03/2023 ore 15:31 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 10/03/2023 ore 15:31.
Parco Regionale Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

***Allegato***
*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,*
*ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006* - PRESCRIZIONI

AOOGRT / AD Prot. 0128298 Data 10/03/2023 ore 15:31 Classifica P.050.060.1 Documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 10/03/2023 ore 15:31.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

**Emissioni diffuse**

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT

REGIONE TOSCANA

***Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca***
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.17** del **10/03/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Variante al progetto di coltivazione della cava Colubraia - Procedura di VIA ex art. 27-bis - proponente: Le Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 16/03/2023 - Vs. comunicazione prot. 663 del 07/02/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 68607 del 08/09/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 83937 del 31/10/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 25/11/2022. Questo Dipartimento con nota prot. 90051 del 21/11/2022 aveva richiesto chiarimenti e integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla potenza termica nominale del generatore, alla gestione delle AMD, alla gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08, alla stima dei quantitativi di rifiuti prodotti con particilare riguarda alla c.d. marmettola (CER 010413) e alla gestione dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco nella sezione “integrazioni febbraio”.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l’apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### *2.1. Esame del progetto*

Come già comunicato nel precedente contributo, si rileva che l’area della cava si trova all'interno di particelle catastali indicate come gravate da usi civici nelle quali l'utilizzo dell'area come sede di attività estrattiva non sarebbe consentito perché il Comune non avrebbe disponibilità dell'area e perché tale utilizzo è espressamente vietato dalla L. 168/2017. Si tratta comunque di una situazione di contenzioso su cui questa Agenzia non ha competenza. Pertanto, nel caso in cui l’attuale situazione di contenzioso si concluda non prevedendo l’attività estrattiva per motivazioni che esulano gli aspetti tecnico-ambientali, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 In arrivo Cat.1 Cla. 1
AOOGRT / AD Prot. 0127225 Data 10/03/2023 ore 11:24 Classifica P.140.020



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all’indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

### *2.2. Sistema fisico aria*

**Emissioni non convogliate**

Facendo seguito a quanto comunicato nel precedente contributo, si ritiene che il rateo emissivo di polveri risulta ridotto in considerazione della ridotta superficie delle lavorazioni e di conseguenza dello sviluppo della viabilità interna del sito estrattivo. La ditta ha comunicato il numero di passaggi stimato.

**Approvvigionamento energetico ed emissioni convogliate**

Nella documentazione integrativa non viene comunicata la ***potenza termica nominale*** indicando semplicemente che sarà inferiore ad 1MW. Si prende atto della dichiarazione ricordando che l'autorizzazione è preventiva e riferita all'impianto.

### *2.3. Sistema fisico acque superficiali*

**Gestione acque meteoriche**

A seguito di quanto comunicato nel precedente contributo, il consulente riporta che le informazioni contenute nel PGAMD sono dei refusi. Non vengono però comunicate le modalità di separazione delle AMPP dalle successive e nella documentazione non è presente un PGAMD che sostituisce quello già inviato. Di fatto l'unica relazione allegata al progetto descrive una situazione errata e pertanto il progetto risulta privo del PGAMD che invece è parte integrante del progetto di coltivazione ai sensi della normativa vigente.

### *2.4. Sistema fisico suolo*

**Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Si evidenzia che la verifica delle volumetrie di progetto estratte/movimentate nonché la loro classificazione rispondano a quanto prescritto dal PRC in relazione alla determinazione della resa e delle quantità sostenibili, anche in relazione a quanto riportato nel Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione di cui al DLgs 117/08, è compito del Settore Regionale Logistica e Cave.

Questo Dipartimento aveva richiesto la verifica del comma 8 dell'art. 13 del PRC che è inerente al progetto di ripristino, e non ai quantitativi estratti per i quali si faceva riferimento solo alla completa mancanza di considerazioni. Il comma citato non si riferisce solo alla fase di scoperchiatura ma anche quella del ripristino così come definito all'art. 2 lettera o) della LR 35/15, ovvero a quella parte necessaria alla piena risistemazione e alla fruibilità funzionale in relazione alla destinazione d'uso finale che l'Amministrazione Comunale decide per quell'area.

Il PGRE inviato non contiene indicazioni dei volumi dei diversi materiali prodotti. Inoltre nello schema si fa riferimento a un 10-15% di blocchi. La categoria "informi e semisquadrati" di cui si stima una produzione del 20-25%, non è computabile alla categoria dei blocchi in base alle definizioni contenute nella LR 35/15. In più, ancora una volta, vine indicata una percentuale di 1-2 % di limi definiti "rifiuti di estrazione" senza dimostrarne la compatibilità con quanto indicato da Arpat.

Di fatto, la documentazione inviata come risposta alle richieste di Arpat non fornisce tutte le informazioni previste dal PGRE. Si rileva tuttavia che una parte di tali informazioni sono contenute nella risposta fornita alla richiesta di integrazioni del Parco delle Alpi Apuane. Si ritiene opportuno che tutte le informazioni inerenti la gestione dei materiali detritici siano contenute in un unico elaborato in modo da agevolare in fase di controllo la verifica sul campo di quanto autorizzato.

## 3. Conclusioni

Come riportato precedentemente, questo Dipartimento aveva chiesto chiarimenti relativamente alle caratteristiche del generatore, e alla gestione delle AMD e alla gestione dei rifiuti speciali (marmettola). Relativamente agli aspetti relativi alla gestione delle AMD la documentazione trasmessa, anche alla luce delle conoscenze generali del massiccio apuano approfondite all'interno delle attività previste dalla DGR 945/2016 (Progetto Cave), **non fornisce elementi utili all'espressione di un contributo istruttorio favorevole**. Anche relativamente al terzo aspetto, la documentazione chiarisce solo parzialmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 In arrivo Cat.1 Cla. 1
AOOGRT/ AD Prot 0127225 Data 10/03/2023 ore 11:24 Classifica P.140.020



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

quanto richiesto.

Si ritiene, pertanto, indispensabile richiedere alla ditta di inviare entro un periodi di tempo stabiliti in CdS (per es. 10 giorni) un nuovo Piano di Gestione delle AMD che tenga conto di quanto riportato al punto 2.3 e nella precedente nota prot. 90051 del 21/11/2022.

Relativamente alla gestione della marmettola, si chiarisce che in ogni caso, in sede di controllo, verrà applicata la normativa vigente relativamente alla classificazione dei limi di cava.

Questo Dipartimento si riserva, inoltre, di fornire, alla luce della nuova documentazione, un elenco di prescrizioni puntuali da inserire nella PCA.

Si comunica, infine, che **in caso di mancato invio, il presente contributo istruttorio/parere è da intendersi negativo**.

Cordiali saluti

Lucca, li 10/03/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi* [1]

Parco Regionale delle Alpi Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 In arrivo Cat.1 Cla. 1
AOOGRT/ AD Prot 0127225 Data 10/03/2023 ore 11:24 Classifica P.140.020

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**
**Sede di Lucca**

**Prot. n. AOO-GRT/** **Data**
*da citare nella risposta*

Allegati

Risposta al foglio del 08/02/2023 numero 0067704

Oggetto:Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 09.03.2023
Eventuale conferenza interna sincrona in data 13.03.2023 alle ore 11:00
Rif 292

Regione Toscana
Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, con riferimento alla nota riscontrata, viste le integrazioni scaricate tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane il 7/03/2023, si rappresenta quanto segue:

Dalla relazione, *Integrazioni_a_seguito_CdS_5-12-22* e dalla tavola *Tav. 10int,* pervenute a seguito delle nostre note 0379256 del 05/10/2022 e 0444281 del 18/11/2022, emerge che le aree interessate dal progetto di coltivazione in oggetto, non utilizzano/occupano aree ascritte al demanio idrico dello Stato e quelle di cui alle fasce di rispetto art. 3 della LR 41/18, relativamente all'elemento del reticolo con codice TN1346.

**Conclusioni**
Pertanto, visto quanto sopra, si rappresenta che vengono superate le problematiche di nostra competenza esposte con i precedenti protocolli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\COLUBRAIA LE CAVE SRL\292\3_ISTRUTTORIA\20230307 COLUBRAIA LE CAVE .odt



Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca – Tel.: 055/4387366 – Fax.: 0583/954208 C.F.– P.I.: 01386030488
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT / AD Prot. 0121414 Data 07/03/2023 ore 16:47 Classifica L.060.040 Il documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 07/03/2023 ore 16:47.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot.: 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla.

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE SISMICA**
**Sede di Massa**

**AOOGRT/Prot. n.** **Data**
*Da citare nella risposta*

**Allegati:**

**Risposta al foglio n. AOOGRT/55568 del 01/02/2023**
**Risposta al foglio n. AOOGRT/67704 del 08/02/2023**

**Oggetto:** Indizione di Videoconferenze per procedimento di autorizzazione della seguenti attività estrattive nel comune di Vagli di Sotto (LU):

- Cava Borella, per il giorno 23 febbraio 2023;
- Cava Colubraia, per il giorno 9 marzo 2023.

Comunicazioni

**Alla Direzione Ambiente ed Energia**
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP

AOOGRT / AD Prot. 0073630 Data 10/02/2023 ore 17:25 Classifica N.060.100.010.020 Il documento è stato firmato da LUCA GORI in data 10/02/2023 ore 17:24.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

**REGIONE TOSCANA**
**Giunta Regionale**

**Direzione Ambiente ed Energia**
**SETTORE Autorizzazioni Rifiuti**
**SETTORE Bonifiche e Siti Orfani PNRR**

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Teso 2 Società: Mengoni Srl Comune di Minucciano (LU)

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore Miniere

Con riferimento alla richiesta di contributi di cui all'oggetto, si segnala che:

- il D.D.G. 6153/2018 riporta, tra i contributi previsti per il procedimento 11, attività estrattive: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione)", limitando il contributo del Settore "padre" dei due attuali Settori di mia pertinenza ad un solo caso specifico;
- il D.D.G. 16760/2022 sostituisce la tabella del procedimento 11, riportando, tra gli altri: "Parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche (Direzione Ambiente ed energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti e Bonifiche - Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche)", nonché mantendo i nomi delle strutture presenti fino al 01/08/2022, per quanto il decreto sia successivo (23/08/2022).

Il primo aspetto da notare è che il punto di riferimento è il medesimo e che i pareri "occasionali" per quanto afferente al Settore Autorizzazioni Rifiuti non sono più previsti; il secondo è che il riferimento al Settore miniere e autorizzazioni in materia di geotermia e bonifiche è palesemente errato, non essendo più presente nella Direzione citata, ma non può che rappresentare competenze residue in capo alla Direzione, in realtà non più presenti; il terzo è che la tabella del D.D.G. 6153/2018, nello specificare i ruoli dei due Settori indicati (aspetti di pianificazione per il SPLEI, deposito rifiuti per il SBAR), escludeva che le bonifiche, di competenza del secondo, fossero di interesse dei procedimenti relativi alle attività estrattive.

Pertanto, secondo le disposizioni vigenti:

- non è previsto il coinvolgimento del Settore Autorizzazioni Rifiuti in quanto non più riportato l'ambito indicato nel D.D.G. 6153/2018;
- non è previsto il coinvolgimento del Settore Bonifiche e Siti Orfani PNRR, non essendo previste competenze diverse dalla valutazione del Piano, di competenza del solo SPLEI

Quanto riportato al fine di evitare che l'assenza di contributi da parte di queste Strutture sia interpretata come carenza e possa comportare l'attivazione di conferenze sincrone cui i due Settori, se pur partecipassero, non avrebbero alcun titolo di rappresentanza di funzioni previste nel D.D.G. 16760/2022.

Si invita, per il futuro, a limitare le richieste ai soli Settori previsti nella tabella relativa al procedimento 11. In ogni caso, non seguiranno ulteriori comunicazioni e le eventuali richieste saranno puntualmente rifiutate.

Cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

AOOGRT / AD Prot. 0506031 Data 27/12/2022 ore 13:24 Classifica P.070.040.1 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 27/12/2022 ore 13:24.
Parco Regionale Apuane, Prot. 0001362 del 23-03-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

Ministero della cultura
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n.

Class

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

E p.c.

Oggetto: Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi giorno 25/05/2023 alle ore 10,00**

MIC|MIC_SABAP-LU|29/05/2023|0006370-P

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

Parco Alpi Apuane PEC del 18/04/2023 prot 1747 del 18/04/2023
NS protocollo 4612 del 19/04/2023

## comunicazione parere contrario

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
**VISTO** in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
**VISTO** che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
**VISTE** le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
**VISTE** le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
**VISTO** D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
**Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta**
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia **e cava Colubraia Focoletta**
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) **ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"**;
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006
Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.
In merito alla memoria pervenuta a Questo Ufficio in data 17/03/2023, e assnta agi atti con prot. n. 3348, redatta dalla Società Le Cave srl in relazione al progetto di coltivazione della cava Colubraia, si comunica quanto segue.



MINISTERO DELLA CULTURA
Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca
Tel. 0583 416541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

In riferimento alla contestazione della presunta violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 1, comma 2bis, l. n. 241/1990 e s.m.i., si osserva che questo Ufficio ha puntualmente indicato le modifiche progettuali da apportare al fine del superamento del dissenso espresso.

Per quanto attiene alle censure lamentate dal proponente circa l'ampiezza della sfera di competenza di questo Ufficio, dalla quale esulerebbe la materia ambientale, occorre ribadire che i due concetti di "paesaggio" e "ambiente", pur essendo nozioni giuridiche di autonoma rilevanza, si intersecano inevitabilmente fra loro.

Ciò che contraddistingue la nozione giuridica di paesaggio è la sua appartenenza alla sfera culturale, alla luce di quanto previsto dall'art. 131 del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio": "Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Il paesaggio, dunque, non è altro che "la proiezione culturale del territorio", rientrando i beni paesaggistici nel concetto più ampio di patrimonio culturale.

Diversamente, la materia dell'ambiente atterrebbe all'apprezzamento delle quantità fisico-chimiche e dei loro effetti biologici sull'ecosistema(Consiglio di Stato, Sent. n. 624/2022).

Tuttavia, come affermato recentemente dalla giurisprudenza costituzionale, il bene giuridico "ambiente" ingloba anche il paesaggio (V. Corte Cost. sent. n. 24/2022: "La peculiarità del bene giuridico ambiente, nella cui complessità ricade anche il paesaggio […]"). Il carattere trasversale del concetto giuridico di "ambiente" si evince dalla lettura dell'art. 117 Cost, secondo comma, lettera s), il quale attribuisce la potestà legislativa in via esclusiva allo Stato nella materia di "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali".

Si rammenta che il parere reso da questo Ufficio in relazione ai meri aspetti paesaggistici, si inserisce nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR n.10/2010, in quanto la compatibilità ambientale del progetto si accerta anche in relazione ai valori paesaggistici sottesi nel territorio.

L'attuale definizione di tutela del paesaggio che deve essere letta in un'ottica di sviluppo sostenibile, in ossequio alla Convenzione europea sul paesaggio, recepita con la Legge n.14 del 2006, implica necessariamente il coordinamento della tutela paesaggistica con la conservazione dell'ambiente e la pianificazione del territorio. La deturpazione dell'ambiente ha, dunque, delle ripercussioni sugli interessi coinvolti nella salvaguardia dei valori paesaggistici.

Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica in allegato alla presente, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive-.

E' opportuno sottolineare che, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004"Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Nel caso di specie, il progetto non risulta conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero.

Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati e si ricorda che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione non sono sanabili ai sensi della circolare del MiC DG 18/22.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da
TERESA FERRARO
CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Il responsabile del Contenzioso
Mariafrancesca cataldo

Mariafrancesca Cataldo

TF/tf
13990/22_

Il Soprintendente
Angela Acordon

Pag. 2

MINISTERO DELLA CULTURA
Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.446541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Colubraia, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 25 maggio 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesso che**

In data 5 dicembre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa;

In data 25 maggio 2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa e rimodulazione del progetto;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| **amministrazioni** | **parere e/o autorizzazione** |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva<br>Autorizzazione paesaggistica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica<br>Nulla osta impatto acustico |
| Provincia di Lucca | Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori |
| Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Parere di conformità al proprio piano |
| Regione Toscana | Autorizzazione alle emissioni diffuse<br>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti<br>altre autorizzazioni di competenza |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara | Autorizzazione paesaggistica<br>Autorizzazione archeologica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica |
| Unione Comuni Garfagnana | Autorizzazione e/o parere taglio boschivo |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | Contributo istruttorio in materia ambientale |
| AUSL Toscana Nord Ovest | Contributo istruttorio in materia ambientale<br>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro |

| | |
|---|---|
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | Pronuncia di Compatibilità Ambientale<br>Pronuncia di valutazione di incidenza<br>Nulla Osta del Parco<br>Autorizzazione idrogeologica |

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Comune di Vagli Sotto**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. geol. Zeno Giacomelli |
| **Regione Toscana**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott. ing. Alessandro Fignani |
| **AUSL Toscana Nord Ovest**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi |
| **ARPAT Dipartimento di Lucca**<br>Vedi parere reso nel contributo allegato | Inviato contributo |
| **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa arch. Teresa Ferraro |
| **Parco Regionale delle Alpi Apuane**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. arch. Raffaello Puccini |

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:
Partecipa alla presente conferenza telematica la sig.ra Marion Batigne legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni, il dott. geol. Luca Vaselli e l'arch. Masini in qualità di professionisti incaricati.

Partecipa alla presente riunione il dott. Andrea Biagini del Settore Miniere della Regione Toscana.

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri che si allegano al presente verbale:
1. Contributo/parere della Regione Toscana;
2. Contributo/parere di ARPAT con cui si esprime parere favorevole con prescrizioni;

Il Professionista incaricato illustra la documentazione integrativa trasmessa.

La riunione della conferenza prosegue con un confronto tra le Amministrazioni e i professionisti incaricati.

Il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni chiede di registrare a verbale la seguente dichiarazione:
*"I professionisti incaricati e la ditta proponente chiedono che siano valutate nel merito tecnico le valutazioni di tipo idrogeologico che sono state presentate, sia nel piano originario sia nelle varie integrazioni che si sono succedute nel corso del procedimento; con particolare riferimento alle interferenze tra le coltivazioni e la Buca dei Francesi e delle misure di mitigazione/integrazioni gestionali che sono state proposte."*

Il Proponente e i Professionisti incaricati lasciano la riunione.

° ° °

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto, vista la documentazione integrativa prodotta con conseguente rimodulazione del progetto, conferma il parere favorevole.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali.
Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 359093 del 24/07/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi

ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato.

La Rappresentante dell'AUSL Toscana Nord Ovest, vista la documentazione integrativa prodotta e la rimodulazione del progetto per fasi, conferma il parere di competenza favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 05/12/2022, con la ulteriore prescrizione che i tagli eseguiti con macchina a filo diamantato non potranno essere effettuati a secco, ma dovrà essere previsto un quantitativo minimo di acqua per il raffreddamento del circuito di taglio e per l'abbattimento delle polveri, stimato in circa 6/l/minuto, come emerso dalla recente sperimentazione effettuata nel territorio del Comune di Carrara (MS).

La Rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio comunica che il gruppo speleologico non ha inoltrato ulteriori comunicazioni/osservazioni perché confermano quelle già inoltrate. Precisa che le osservazioni al procedimento VIA in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU) del gruppo speleo sono state redatte dopo un accurato esame e sopralluogo da parte dei volontari della federazione speleologia in concerto con il comitato scientifico della commissione scientifica. Pertanto la Soprintendenza ne tiene in debito conto in quanto le osservazioni sono dati oggettivi comprovati dalla documentazione fotografica redatte da persone con una competenza specifica.

Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei

Quindi se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR. Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione, come meglio si esplicita nella nota allegata.
La Soprintendenza comunica che è pervenuto il progetto per il ripristino delle opere non autorizzate.

Il Rappresentante del Parco, in considerazione delle possibili interconnessioni delle attività di coltivazione con la Buca dei Francesi, esprime il seguente parere:

- parere favorevole alla coltivazione delle gallerie previste nel ramo sud della cava a condizione che le stesse siano realizzate con tagliatrice a secco a catena e nel taglio tergale con tagliatrice a filo diamantato coadiuvata da quantitativi di acqua contenuti, che evitino il ruscellamento, come indicato nel contributo della AUSL Toscana Nord Ovest;
- parere non favorevole per le coltivazioni nelle gallerie poste sul ramo nord della cava dove maggiore è la fratturazione, più vicina la Buca dei Francesi e pertanto più probabile il rischio di interconnessioni e impatti ambientali negativi sul sistema carsico ed idrogeologico;

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli con prescrizioni e condizioni espressi da Comune, ARPAT, AUSL e Parco, del parere al momento negativo, ma superabile, espresso dalla Regione Toscana, nonché del parere negativo espresso dalla Soprintendenza.

La Conferenza di servizi prende atto che il parere negativo espresso dalla Soprintendenza pregiudica l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica e pertanto, per quanto unico parere negativo espresso, ritiene di richiedere un parere alla Avvocatura regionale riguardo al suo peso nella emissione del provvedimento finale di VIA comprensivo di PAUR.
Nel caso specifico in esame, la Conferenza chiede se deve procedere ad effettuare la comunicazione dei motivi del diniego di cui all'art. 10 bis della legge 241/1990, indicando come motivo di diniego il parere negativo della Soprintendenza e successivamente attendere e valutare eventuali controdeduzioni del proponente.

La Conferenza di servizi prende atto che il Comune di Vagli Sotto ha espresso parere favorevole al rilascio delle autorizzazioni paesaggistica ed estrattiva ma non ha ancora formalizzato i relativi atti.

Alle ore 11.15 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 26 luglio 2023

Si precisa che al presente verbale, oltre ai contributi di Regione Toscana e ARPAT, è allegato il contributo della Soprintendenza.

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

| | |
|---|---|
| Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali… | dott. arch. Raffaello Puccini |
| specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche | dott.ssa geol Anna Spazzafumo |
| specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche | dott.ssa for. Isabella Ronchieri<br>assente |

**Conferenza dei servizi**

| | |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | dott. geol. Zeno Giacomelli<br>Firmato digitalmente da:<br>GIACOMELLI ZENO<br>Firmato il 02/08/2023 11:02<br>Seriale Certificato: 1245589<br>Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025<br>InfoCamere Qualified Electronic Signature CA |
| Regione Toscana | dott. ing. Alessandro Fignani<br>FIGNANI ALESSANDRO<br>Regione Toscana<br>04.08.2023 08:21:29<br>GMT+01:00 |
| AUSL Toscana Nord Ovest | dott.ssa geol. Laura Maria Bianchi<br>LAURA MARIA BIANCHI<br>Regione Toscana/01386030488<br>GEOLOGO<br>03.08.2023 08:42:24<br>GMT+01:00 |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio | dott.ssa arch. Teresa Ferraro<br>Firmato digitalmente da<br>**TERESA FERRARO**<br>CN = FERRARO TERESA<br>O = Ministero della cultura<br>C = IT |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | dott. arch. Raffaello Puccini<br>Puccini Raffaello<br>Parco Regionale delle Alpi Apuane/01685540468<br>02.08.2023 07:42:33<br>GMT+01:00 |

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO:** **Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis**
**Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Conferenza dei Servizi del 26.07.2023**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:**
- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.
- con PEC 353673 del 20.07.2023 il settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato: "*...di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore, Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*"

**In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "*posizione unica regionale*" di cui all'art.26ter della L.R. 40/09 in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:
- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 353673 del 20/07/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 348845 del 18/07/2023
- parere settore Sismica prot. 329414 del 06/07/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**
**SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
***Da citare nella risposta***

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Colubraia, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto. Proponente: Società Le Cave SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 20/07/2023.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

*p. c.* ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 20/07/2023, prot. n. AOOGRT/324292 del 05/07/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/128298 del 10/03/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna sincrona del 13/03/2023 e riconfermato in occasione della videoconferenza interna asincrona del 18/05/2023 con prot. AOOGRT/228350 del 16/05/2023;

Preso atto del parere di Arpat allegato al verbale della Conferenza di Servizi tenuta dal Parco in data 25/05/2023, pervenuto presso il nostro Settore in data 06/06/2023 prot. n. AOOGRT/263676, nelle cui conclusioni si riporta che *"...Si ritiene, pertanto, indispensabile richiedere alla ditta di inviare entro un periodi di tempo stabilito in CdS (per es. 10 giorni) un nuovo Piano di Gestione delle AMD che tenga conto di quanto riportato al punto 2.3 e nella precedente nota prot. 90051 del 21/11/2022…Si comunica, infine, che* ***in caso di mancato invio, il presente contributo istruttorio/parere è da intendersi negativo."***

Viste le integrazioni depositate dalla società nel mese di giugno e consultabili nel sito del Parco nelle quali viene ripresentato un nuovo Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti, rivisto ed integrato a seguito della CdS del 25/05/2023;

Dato atto che a seguito delle integrazioni inviate dalla Società, non risulta a questo Settore che il Dipartimento Arpat competente, al momento, abbia formulato il proprio contributo tecnico;

Premesso quanto sopra,
si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.
Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità com-

AOOGRT / AD Prot. 0353673 Data 20/07/2023 ore 08:44 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da ANDREA RAFANELLI in data 20/07/2023 ore 08:44.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003288 del 24-07-2023 in arrivo cat. 1 cla. 1

petente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Andrea Rafanelli

AOOGRT / AD Prot. 0353673 Data 20/07/2023 ore 08:44 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da ANDREA RAFANELLI in data 20/07/2023 ore 08:44.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003288 del 24-07-2023 in arrivo cat. 1 cla. 1

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**
**Sede di Lucca**

**Prot. n. AOO-GRT/** **Data**
*da citare nella risposta*

Allegati

Risposta al foglio del 05/07/2023 numero 0324292

Oggetto:Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale
Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 20.07.2023
Rif 292

Regione Toscana
Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, si conferma quanto espresso con nota 0132610 del 14/03/2023 che trasmettiamo allegato alla presente.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)
(Firma il Sostituto Ing. Gennarino COSTABILE)

DP-ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\COLUBRAIA LE CAVE SRL\292\3_ISTRUTTORIA\20230717 COLUBRAIA LE CAVE .odt

AOOGRT / AD Prot. 0348845 Data 18/07/2023 ore 10:44 Classifica L.060.040 Il documento è stato firmato da GENNARINO COSTABILE in data 18/07/2023 ore 10:43.
Palco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003288 del 24-07-2023 in arrivo cat.1 Cla. 1



Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca – Tel.: 055/4387366 – Fax.: 0583/954208 C.F.– P.I.: 01386030488
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente ed Energia**

**SETTORE SISMICA**
**Sede di Massa**

**AOOGRT/Prot. n.** **Data**
*Da citare nella risposta*

**Allegati:** **Risposta al foglio n. AOOGRT/0324292 del 05/07/23**

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 26.07.2023, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Colubraia – Società Le Cave srl – Comune di Vagli Sotto (LU)

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**
U.O. Settore Miniere
**Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP

AOOGRT / AD Prot. 0329414 Data 06/07/2023 ore 16:05 Classifica N.060.100.010.020 Il documento è stato firmato da LUCA GORI in data 06/07/2023 ore 16:04.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0003288 del 24-07-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT

REGIONE TOSCANA

*Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca*
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.17** del **21/07/2023** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Variante al progetto di coltivazione della cava Colubraia - Procedura di VIA ex art. 27-bis - proponente: Le Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 26/07/2023 - Vs. comunicazione prot. 2981 del 04/07/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 68607 del 08/09/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 83937 del 31/10/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 25/11/2022. Questo Dipartimento con nota prot. 90051 del 21/11/2022 aveva richiesto chiarimenti e integrazioni relativamente alle emissioni non convogliate, alla potenza termica nominale del generatore, alla gestione delle AMD, alla gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08, alla stima dei quantitativi di rifiuti prodotti con particolare riguardo alla c.d. marmettola (CER 010413) e alla gestione dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco nella sezione “integrazioni febbraio” ed esaminata per la CdS del 16/03/2023 e ancora una volta valutata non sufficiente in merito alla gestione delle AMD, come da nota prot. 18813 del 10/03/2023.

## 2. Contributo istruttorio

Dal punto di vista tecnico si confermano le considerazioni già trasmesse con le precedenti note prot. 90051 del 21/11/2022 e 18813 del 10/03/2023 riportando di seguito ulteriori valutazioni relative alla gestione delle AMD e alla gestione dei detriti. Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l’apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### *2.1. Sistema fisico acque superficiali*

#### Gestione acque meteoriche

Facendo riferimento a quanto comunicato nella precedente nota del marzo 2023, in cui veniva rilevata una sostanziale assenza del PGAMD, si rileva che la documentazione scaricata dalla sezione “integrazioni giugno” consente di valutare le modalità di gestione delle AMD.

Si prevede di separare le AMPP mediante by-pass. La tabella a pag. 6 riporta una superficie di 850 m² che in base alle indicazioni della DPGRT 46/R comporta un volume di AMPP di poco inferiore a 5 m³. È prevista l'installazione di una vasca di 5.7 m³ che dovrebbe contenere, in base a quanto riporta-



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all’indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

to nelle relazione,anche i fanghi. Al fine di mantenere comunque la capacità delle VPP, i fanghi dovranno essere rimossi dalla vasca di trattamento delle AMPP con la stessa scadenza dei reflui e cioè 48 ore.

La gestione delle AMD con separazione delle AMPP mediante by-pass consente di valutare che non si generi uno scarico di AMPP e/o industriali e che pertanto non si rende necessaria una autorizzazione allo scarico. A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "*definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. In attesa di conoscerne gli esiti si fa presente che la ditta dovrà conformarsi alle nuove indicazioni nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

### *2.2. Sistema fisico suolo*

**Gestione scarti/rifiuti da estrazione**

Come già comunicato nella precedente nota prot 18813 del 10/03/2023, si rileva che le informazioni necessarie alla completa descrizione della gestione dei rifiuti di estrazione sono contenute in più elaborati con titoli non immediatamente riconducibili alle modalità di gestione di tali materiali. Si ribadisce che si ritiene opportuno che tutte le informazioni inerenti la gestione dei materiali detritici siano contenute in un unico elaborato in modo da agevolare in fase di controllo la verifica sul campo di quanto autorizzato.

## 3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento valuta positivamente gli aspetti tecnico-ambientali della realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto**;
2. i fanghi dovranno essere rimossi dalla vasca di trattamento delle AMPP con la stessa scadenza dei reflui e cioè 48 ore e dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
5. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinamento di solidi da parte delle acque meteoriche
6. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
7. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
8. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
9. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

10. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
11. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
12. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
13. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Distinti saluti

Lucca, li 21/07/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi* [1]

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Lucca

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, comml 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

Prot. n.

Class

E.p.c.

Oggetto: Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi giorno 26/07/2023 alle ore 10,00**

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

Parco Alpi Apuane PEC del 04/07/2023 prot 2981 del 04/07/2023
NS protocollo 7903 del 06/07/2023

## comunicazione parere contrario

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
**VISTO** in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
**VISTO** che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
**VISTE** le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
**VISTE** le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
**VISTO** D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)
ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane";
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006
Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette. .

L'Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva. 7- Comporta la sospensione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. R. n. 35/2015 - d) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1 - e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti - n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004

Si rammenta che il parere reso da questo Ufficio in relazione ai meri aspetti paesaggistici, si inserisce nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR n.10/2010, in quanto la compatibilità ambientale del progetto si accerta anche in relazione ai valori paesaggistici sottesi nel territorio.



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.476541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Si rammenta che la Soprintendenza esprime il Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04 e, per la Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Premessa

- Le gravi catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione. La citazione potrebbe essere di Albert Einstein.
- Talete identificò il principio originario (archè) nell'acqua, da lui considerata fonte, sostanza e termine ultimo della realtà. Talete ,il padre della filosofia, considera l'acqua come principio primo del cosmo. L'Acqua è il principio di tutte le cose; le piante e gli animali non sono che acqua condensata e in acqua si risolveranno dopo la morte.
- L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-
- Si legge nell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; l'obiettivo C) obiettivi per la tutela e la valorizzazione - disciplina d'uso (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1) - 1 - Struttura idrogeomorfologica - a - obiettivi con valore di indirizzo : 1.a.1. Conservare il patrimonio sorgivo e il sistema idrologico (strettamente connesso alle sorgenti carsiche) e il sistema del reticolo idrografico -
- 1.a.2. Tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei e le grotte … …**Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei, le grotte …, con specifico riferimento alla riduzione dell'impatto delle attività estrattive.**
- E' opportuno sottolineare quanto già precisato nella nostra nota 4612/23_13990/22-14681-p/22 per la CdiS 25/05/2023 - che, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004"Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Vista la delibera 666-2016 §1. Chiarimenti in ordine alla nozione di Variante di carattere sostanziale per l'escavazione in sotterraneo. Si chiarisce che il concetto di "variante di carattere sostanziale" ai fini paesaggistici possa riguardare anche l'apertura di nuove galleria per l'escavazione in sotterraneo non conseguente a nuovi ingressi. Ciò in quanto l'escavazione di una nuova galleria in sotterraneo ben può avere rilievo paesaggistico in quanto interessa i "caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici" che rappresentano la **prima Invariante strutturale dell'Integrazione paesaggistica del Piano di indirizzo territoriale** (di seguito, indicato nel presente documento come "PIT– PPR") e "costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana" (così, l'articolo 7, comma 1 della Disciplina del PIT - PPR). In ogni caso, la fattispecie di "variante sostanziale" ai fini paesaggistici deve essere interpretata in coerenza con quanto disposto dall'articolo 23 della legge regionale 23 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r.65/1997, l.r.78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014), secondo cui l'apertura di una nuova galleria, ancorché non comportante un nuovo ingresso, può determinare una variante soggetta a nuova autorizzazione, in **quanto si determina "modifiche riguardanti l'assetto definitivo del sito"**

Nella nostra nota prot 13990/22-14681-p/22 richiesta integrazioni - CdiS 5/12/2022 – si chiedeva e si specificava ::
Non è stata presentata una tavola con il perimetro della cava Colubraia, della cava Colubraia Focoletta e, di tutte le cave viciniore.
la documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano, in verticale, particolari risulta non sufficiente.
Non risulta chiaro quanto bosco si dovrebbe tagliare infatti non è stata redatta una planimetria con allegata la documentazione fotografica e relativa relazione.
Nelle tavole non risulta la via Vandelli con inserita la relativa fascia di rispetto.
I ravaneti esistenti secondo le indicazioni del PABE dovrebbero essere smaltiti. Non sono stati considerati nel piano di coltivazione.
Nella relazione si legge anche : …<< formatosi in seguito al riempimento di un piccolo lago di circolo che si è creato al momento del ritiro dei ghiacci…>>… non risulta redatta la tavola con il perimetro e l'indicazione del lago che potrebbe **essere considerata una dolina .**
Nel caso di specie, il progetto non risulta conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero. Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati e si ricorda che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione non sono sanabili ai sensi della circolare del MiC DG 18/22.

In merito alla - Memoria del Proponente: Le Cave s.r.l. a seguito della CDS del 25.05.2023, unitamente all'adempimento delle integrazioni istruttorie- di seguito si precisa.

- 5.1_ Pg 7 si legge : … << *si tratta di motivazione priva di alcun riscontro istruttorio, dal carattere evidentemente apodittico e tautologico e in manifesta violazione del Pabe, che qualifica l'area in cui è posta la galleria nord a destinazione estrattiva…*>>**si ribadisce** , che l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Si precisa che la motivazione è stata definita attraverso un'attenta e puntuale istruttoria basata su dati oggettivi, con particolare scrupolosità in considerazione della criticità del luogo carsico e della presenza di acqua nel sistema ipogeo e, le conclusioni sfavorevoli per l'attività di escavazione sono ben specificate nella documentazione tecnica e fotografica redatta dal gruppo speleologico, i quali hanno fatto il sopralluogo e documentando il tutto con le fotografie che acclarano ciò che scrivono. Questo Ufficio precisa che le osservazioni al procedimento VIA in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU) del gruppo Speleo sono state redatte dopo un accurato esame e sopralluogo da parte dei volontari della Federazione Speleologia Toscana in concerto con il Comitato Scientifico della Commissione Scientifica.



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.476541

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Pertanto la Soprintendenza ne tiene in debito conto in quanto le osservazioni sono dati oggettivi comprovati dalla documentazione fotografica redatte da persone con una competenza specifica.

- Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive. Documentazione già allegata al precedente parere .

- 5.2_ In merito ai ravaneti la Soprintendenza prende atto del parere del Parco Alpi Apuane che stabilisce che si dovranno mantenere e, lasciare alla natura il compito di naturalizzare l'area.
- 5.3_ si legge ... << *Segnatamente, in relazione al progetto di rimessione in pristino delle difformità rilevate dalla stessa società, si precisa che si tratta di difformità attinenti a coltivazioni di cava antecedenti alla acquisizione della disponibilità della cava da parte della società scrivente e di cui si dà atto nel progetto di coltivazione. pur ritenendo che la questione, ancora una volta, esuli dalle competenze della Soprintendenza, si osserva quanto segue...*>> Si ribadisce che il concessionario attuale risponde delle difformità che sono in capo alla cava anche se eseguite da precedente concessionario e, che al contrario di quanto afferma la ditta, ciò che è stato richiesto **è di competenza della Soprintendenza**, **Si ricorda infatti che qualsiasi modifica a cielo aperto o in sotterraneo deve essere autorizzato dalla Soprintendenza**. Inoltre dal progetto di ripristino pervenuto si evince che nella galleria sud, dopo il ripristino non risulta possibile accedere, pertanto l'attività estrattiva sarebbe comunque interdetta .
- 5.4_ La presenza della cava nel PABE non è sinonimo di automatica autorizzazione, in quanto si valuta il progetto in concreto, al contrario nel PABE si valuta in astratto la possibilità di escavare.
- Nelle osservazioni del gruppo speleologico si legge nella nota 23-LT-2022-U. osservazioni Cava Colubraia- ... <<*Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m slm e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud...*>> ... ... << ***La definizione di cavità priva di interesse speleologico dovrebbe essere fatta da persona con competenze speleologiche in collaborazione col Parco come la FST***>>...
- La discrezionalità tecnica, esercitata dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali è una manifestazione di giudizio, consistente in una attività diretta alla valutazione e all'accertamento di fatti e, nell'effettuare le valutazioni di propria competenza,
- A Pg 3 Inoltre, nella relazione tecnica, si riportava quanto segue: *"all'interno delle gallerie esistenti, è stata rilevata la presenza di alcune fratture con evidenti segni di carsificazione per le quali si ritiene opportuno, nella fase preliminare all'avvio delle operazioni di coltivazione, operare, in conformità con le "indicazioni gestionali/misure di mitigazione" riportate negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, adeguate sigillature con idonei materiali (per es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi). Le fratture di cui sopra sono evidenziate nell'elaborato grafico di cui alla Tav. n°12.* Sigillare le fratture equivale a stravolgere la funzione del carsismo e il suo sistema di permeabilità alle acque di pioggia superficiali che hanno funzione di ristorare gli acquiferi ipogei comprese le sorgenti che sarebbero impedite e con possibile esaurimento e conseguente modificazione paesaggistica del soprassuolo.
- Dalla relazione integrativa-giugno 2023- si evince che nelle gallerie di escavazione sono presenti delle fratture che acclarano la funzione del carsismo e , procedendo con la loro sigillatura si andrebbe a inficiare appunto il sistema carsico della zona , pertanto la zona in oggetto, carsica, non è idonea ad attività estrattive .
- Quindi a causa delle fratturazioni presenti , il carbonato di calcio annullerebbe il sistema e l'attività carsica della Buca dei Francesi.
- 

Pertanto visto che :

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;

se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.

Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione il progetto non risulta conforme al PABE e , non ci sono modifiche possibili per un favorevole parere.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

Il Soprintendente
Angela Acordon

TF/tf
7903/23_ CdiS 26/7/23



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Colubraia, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 12 ottobre 2023, alle ore 10:00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesso che**

In data 5 dicembre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa;

In data 25 maggio 2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa e rimodulazione del progetto;

In data 26 luglio 2023 si è tenuta la terza riunione della conferenza dei servizi che, preso atto del parere negativo espresso dalla Soprintendenza, ha sospeso i lavori ed ha richiesto un parere alla Avvocatura regionale riguardo al suo peso nella emissione del provvedimento finale di VIA comprensivo di PAUR;

In data 8 settembre 2023, protocollo n. 3963, è pervenuto al Parco il richiesto parere della Avvocatura regionale;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| **amministrazioni** | **parere e/o autorizzazione** |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva<br>Autorizzazione paesaggistica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica<br>Nulla osta impatto acustico |
| Provincia di Lucca | Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori |
| Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Parere di conformità al proprio piano |
| Regione Toscana | Autorizzazione alle emissioni diffuse<br>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti<br>altre autorizzazioni di competenza |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e | Autorizzazione paesaggistica |



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

| | |
|---|---|
| paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara | Autorizzazione archeologica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica |
| Unione Comuni Garfagnana | Autorizzazione e/o parere taglio boschivo |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | Contributo istruttorio in materia ambientale |
| AUSL Toscana Nord Ovest | Contributo istruttorio in materia ambientale<br>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | Pronuncia di Compatibilità Ambientale<br>Pronuncia di valutazione di incidenza<br>Nulla Osta del Parco<br>Autorizzazione idrogeologica |

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Comune di Vagli Sotto**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. geol. Zeno Giacomelli |
| **Regione Toscana**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott. ing. Alessandro Fignani |
| **ARPAT Dipartimento di Lucca**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa Maria Letizia Franchi |
| **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio**<br>Vedi parere reso nel contributo allegato | Inviato contributo |
| **Parco Regionale delle Alpi Apuane**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. arch. Raffaello Puccini |

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:

Alla presente conferenza non è stato invitato il proponente in quanto oggetto della riunione non è la valutazione del progetto ma la valutazione delle posizioni prevalenti, emerse nel corso delle precedenti riunioni, anche alla luce del parere reso dalla Avvocatura regionale;

Il Rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti parerei/contributi:
- parere/contributo di ARPAT, con cui si conferma il parere favorevole già espresso nelle precedenti riunioni;
- parere/contributo della Regione Toscana, con cui si comunica di non poter esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato;
- parere/contributo della Soprintendenza, con cui si conferma il parere contrario già espresso nelle precedenti riunioni;

Il Rappresentante del Parco illustra brevemente i contenuti del parere reso dalla Avvocatura regionale le cui conclusioni sono già state anticipate nella nota di convocazione della presente riunione:
- in conferenza di servizi sono presenti tre soggetti aventi competenza sulla valutazione del vincolo paesaggistico: il Comune di Vagli di Sotto, la Regione che non ha competenza in materia di autorizzazione paesaggistica, ma ha competenza nell'ambito del procedimento di valutazione ambientale, ai fini della valutazione della compatibilità paesaggistica e della conformità al Piano paesaggistico regionale degli interventi oggetto dell'istanza e la Soprintendenza;
- l'Autorità procedente (ovvero il Parco) è tenuta a valutare le risultanze istruttorie, nonché tutte le valutazioni compiute dai tre soggetti sopra citati, al fine di poter rilevare se il dissenso espresso dalla Soprintendenza sia effettivamente dirimente, esaustivo ed esauriente, in ordine alla valutazione della compatibilità del progetto di escavazione con il vincolo paesaggistico. La valutazione della Soprintendenza deve riuscire, pertanto, a superare anche le posizioni espresse dal Comune e dalla Regione circa il vincolo paesaggistico. Naturalmente, trattasi di valutazioni che l'Amministrazione procedente deve compiere in base agli atti prodotti e alle risultanze istruttorie presenti agli atti;
- il fatto che soltanto la Soprintendenza abbia espresso un parere negativo, qualora lo stesso fosse valutato congruo, completo e circostanziato, ben potrebbe determinare la conclusione negativa del procedimento, in quanto la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi sulla

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti non si ispira ad un criterio di carattere meramente quantitativo;

- il ruolo assunto dall'Autorità procedente non è meramente notarile, ma di sintesi delle ragioni emerse, dovendone ponderare l'effettiva rilevanza per come sono state in concreto prospettate, al fine di esprimere un giudizio di prevalenza;
- l'Autorità procedente ha il compito di approfondire, sulla base delle risultanze istruttorie, se la presenza del vincolo paesaggistico rende, tout court, incompatibile il progetto di escavazione; oppure se, nei termini stabiliti dall'articolo 146, comma 5 del d.lgs.42/2004, vi siano prescrizioni d'uso nel Piano paesaggistico regionale che consentirebbero, eventualmente attraverso adeguamenti o modifiche progettuali, una valutazione positiva del progetto sotto gli aspetti paesaggistici;

° ° °

Il **Rappresentante del Comune di Vagli Sotto** conferma il proprio parere favorevole espresso precedentemente. Si precisa che approva l'approccio cautelativo del Parco di dare parere non favorevole per le coltivazioni nelle gallerie poste sul ramo nord della cava; tale limitazione è supportata dalla vicinanza di parte del cantiere Nord con la Buca dei Francesi e dalla condizione di maggiore fratturazione dell'area.
Non approva, d'altra parte, il parere negativo della Soprintendenza che ha esteso il diniego anche al cantiere Sud con un approccio dettato da un eccesso di cautela e non supportato dalle conoscenze attuali della Buca dei Francesi. Il cantiere Sud è distante dalla Buca dei Francesi e non vi è alcuna sovrapposizione planimetrica con la stessa, inoltre si evidenzia che il massimo potenziale di rischio di contaminazione della cavità si ha con tutta probabilità, da quanto fornito dai contributi di F.S.T., nella galleria ascendente della Buca stessa. A supporto di quanto sopra, nella relazione della Federazione Speleologi del 19/10/2022 si cita "Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m slm e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud" ove si intende per galleria Sud i rami della galleria esistenti ed oggetto di difformità ed intersecanti l''area demaniale, si veda area in rosso figura successiva che contorna l'area della galleria di risalita della Buca dei Francesi.
In conclusione si ritiene il parere della Soprintendenza non completo e circostanziato alla luce delle conoscenze attuali e non allineato a quanto contenuto nel parere di F.S.T. Del 19/10/2022




Estratto tavola 12 del piano di coltivazione proposto da soc. Le Cave srl.

Il **Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Sismica".
Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 0460728 del 9/10/2023 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato.

La **Rappresentante di ARPAT** ha inviato in proprio contributo in data 04/10/2023 con prot n. 74194 e conferma, per quanto riguarda gli aspetti tecnico-ambientali, il parere positivo con prescrizioni già espresso; prende atto del parere dell'Avvocatura regionale che riguarda aspetti di non diretta competenza. Concorda sul fatto che la CdS non è un organo collegiale e l'esito non può essere determinato semplicemente dal conteggio dei pareri favorevoli o contrari.

Il **Rappresentante del Parco** osserva quanto segue:

- l'intervento ricade all'interno di un'area soggetta al vincolo paesaggistico, inoltre, come segnalato nei contributi forniti dalla Soprintendenza, risulta interferire con una delle invarianti strutturali individuate dal Piano paesaggistico e segnatamente con l'invariante "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici" di cui all'art. 7 della disciplina del Piano paesaggistico;
- il Parco dovendo, in qualità di Autorità procedente, valutare le ragioni emerse nei pareri espressi dai tre soggetti competenti in materia paesaggistica, rileva che la Regione non ha espresso pareri, il Comune di Vagli, sino ad oggi, ha espresso parere favorevole senza motivazioni e senza argomentazioni, la Soprintendenza ha espresso parere negativo con motivazioni ed argomentazioni;
- il parere negativo della Soprintendenza è motivato, in sintesi, dalla non conformità dell'intervento con i valori paesaggistici tutelati dal Piano Paesaggistico. La Soprintendenza, anche sulla base delle valutazioni e dei sopralluoghi effettuati dalla Federazione Speleologica Toscana in cui è stata accertata abbondante presenza di marmettola nella Buca dei Francesi, rileva come l'area in cui si propone di sviluppare le coltivazioni in galleria sia interessata da fenomeni di carsismo che comportano inevitabilmente l'interferenza delle attività di coltivazione con il sistema carsico tutelato dal Piano Paesaggistico;
- a fronte del parere negativo della Soprintendenza, motivato dalla necessità di tutelare i valori paesaggistici presenti nell'area, non sono emersi, fino ad oggi, pareri positivi motivati da ragioni di interesse pubblico o di altro interesse che potessero controbilanciare e prevalere sul parere negativo espresso dalla Soprintendenza;
- in questo contesto il parere negativo della Soprintendenza, l'unico motivato ed argomentato ai fini della tutela del bene paesaggistico, diventa prevalente e determina la conclusione negativa dell'intera procedura di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del PAUR;
- al parere negativo della Soprintendenza si aggiunge il parere negativo della Regione Toscana per le motivazioni indicate nel relativo contributo allegato al presente verbale;
- si segnala inoltre che il Comune di Vagli Sotto, ad oggi, non ha emesso ne la autorizzazione paesaggistica ne la autorizzazione estrattiva, indispensabili per concludere positivamente la procedura di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comprensiva del PAUR.

Per quanto sopra il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

La Conferenza di servizi prende atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, che comprendono i motivi di diniego espressi dalla Soprintendenza, i motivi di diniego espressi dalla Regione Toscana, nonché la mancata acquisizione della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015.

Alle ore 10.30 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 12 ottobre 2023

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

| | |
|---|---|
| Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali… | dott. arch. Raffaello Puccini |
| specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche | dott.ssa geol Anna Spazzafumo assente |
| specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche | dott.ssa for. Isabella Ronchieri |



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

**Conferenza dei servizi**

| | |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | dott. geol. Zeno Giacomelli<br>Firmato digitalmente da:<br>GIACOMELLI ZENO<br>Firmato il 16/10/2023 16:16<br>Seriale Certificato: 1245589<br>Valido dal 09/03/2022 al 09/03/2025<br>InfoCamere Qualified Electronic Signature CA |
| Regione Toscana | dott. ing. Alessandro Fignani<br>FIGNANI ALESSANDRO<br>Regione Toscana<br>19.10.2023 11:04:40<br>GMT+01:00 |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | dott.ssa Maria Letizia Franchi<br>MARIA LETIZIA FRANCHI<br>17.10.2023 14:57:59<br>GMT+01:00 |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | dott. arch. Raffaello Puccini<br>Puccini Raffaello<br>Parco Regionale delle Alpi Apuane/01685540468<br>16.10.2023 11:00:48<br>GMT+01:00 |

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO:** **Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis**
**Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Conferenza dei Servizi del 12.10.2023 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR), nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

**Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza, ponendo in evidenza quanto segue:**
- con PEC prot 453619 del 04.10.2023 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che ai fini dell'espressione positiva del parere si richiede che le interferenze con il demanio idrico siano regolarizzate tramite concessione.

**In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la *"posizione unica regionale"* in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rinviata, la posizione unica regionale dovrà pertanto essere ritenuta espressa in senso negativo.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:
- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 429371 del 19/09/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 453619 del 04/10/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**
**Sede di Lucca**

**Prot. n. AOO-GRT/** **Data**
*da citare nella risposta*

Allegati

Risposta al foglio del 18/09/2023 numero 0427639

**Oggetto**: Oggetto:Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) rif 292

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa, *integrazioni giugno 2023,* scaricata tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla tavola *TAV_14int_2_Piano_Gestione_AMD_CAVA_COLUBRAIA* nei quadri B e C emerge che tubazioni utilizzate per le acque di lavorazione, interferiscono con area demaniale e con l'asta del reticolo Regionale denominata TN21346.

Per quanto sopra esposto, ai fini di una positiva espressione di questo Settore regionale, si richiede che le interferenze con il demanio idrico siano regolarizzate tramite concessione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOOGRT / AD Prot 0453619 Data 04/10/2023 ore 13:34 Classifica L.060.040 Il documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 04/10/2023 ore 13:34.



Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca – Tel.: 055/4387366 – Fax.: 0583/954208 C.F.– P.I.: 01386030488
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**
**SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
***Da citare nella risposta***

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Colubraia, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto. Proponente: Società Le Cave SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 05/10/2023.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

*p. c.* ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 05/10/2023, prot. n. AOOGRT/427639 del 18/09/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/353673 del 20/07/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 20/07/2023, nel quale si riteneva "*ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*
*Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*
*Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.*"

Preso atto del parere di Arpat pervenuto a questo Settore dall'Ente Parco in data 07/08/2023 con prot. n. AOOGRT/381275 allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 26/07/2023, e reso disponibile anche dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/358124 del 24/07/2023, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nelle cui **Conclusioni** si riporta che *"In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento valuta positivamente gli aspetti tecnicoambientali della realizzazione del progetto..."*

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

AOOGRT / AD Prot. 0429371 Data 19/09/2023 ore 14:17 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da ANDREA RAFANELLI in data 19/09/2023 ore 14:17.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, non si ravvisano motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Andrea Rafanelli

DC/ES

***Allegato:***
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI

AOOGRT / AD Prot. 0429371 Data 19/09/2023 ore 14:17 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da ANDREA RAFANELLI in data 19/09/2023 ore 14:17.

***Allegato***
*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,*
*ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006* - PRESCRIZIONI

## Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente;
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

AOOGRT / AD Prot. 0429371 Data 19/09/2023 ore 14:17 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da ANDREA RAFANELLI in data 19/09/2023 ore 14:17.

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

***Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca***
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.17** del **04/10/2023** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Variante al progetto di coltivazione della cava Colubraia - Procedura di VIA ex art. 27-bis - proponente: Le Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 12/10/2023 - Vs. comunicazione prot. 4035 del 15/09/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

Con nota prot 55627 del 21/07/2023 questo Dipartimento aveva trasmesso un contributo istruttorio favorevole con prescrizioni.

Come comunicato dal Parco delle Alpi Apuane con nota prot. 3477 del 04/08/2023 (prot. Arpat 60111 del 04/08/2023), la CdS aveva ritenuto di richiedere all'avvocatura regionale un parere in merito alla valutazione dei pareri prevalenti.

Si fa presente che Arpat esprime un proprio contributo esclusivamente sugli aspetti tecnico-ambientali e non ha competenze dirette in merito a questioni di natura urbanistica o di vincolo paesaggistico e/o idrogeologico.

La documentazione scaricata dal sito del Parco non comprende il parere rilasciato dall'avvocatura.

Si ricorda che la CdS non è un organo collegiale ma un modulo procedimentale (Cons. St. 2014/4374) e l'esito non può essere determinato semplicemente dal conteggio dei pareri favorevoli o contrari.

Poiché gli argomenti da valutare nel corso della CdS riguardano aspetti non di diretta competenza di questa Agenzia, per i soli aspetti tecnici si conferma quanto già comunicato con nota prot. 55627 del 21/07/2023, riservandoci di partecipare alla discussione in sede di CdS una volta noto quanto contenuto nel parere dell'avvocatura regionale.

Cordiali saluti.

Lucca, li 04/10/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi* [1]

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it
Giovanni Speroni
gsperoni@parcapuane.it

C.p.c.

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n.

Class

Parco Alpi Apuane PEC del 15/09/23
NS protocollo 10728 del 18/09/2023

Oggetto: Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi giorno 12/10/23 alle ore 10,00**

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

**comunicazione parere contrario**

Relativamente al procedimento in oggetto questa Soprintendenza comunica che, ribadisce e riconferma il parere Negativo già espresso nella CdiS del 26/7/2023 anche con nota ns prot 9058-p/23, che allega come elemento sostanziale del presente parere.

La cava Colubraia con la precedente attività estrattiva ha determinato gravi situazioni di pericolo idrogeologico come si evincono dalla documentazione fotografica redatta dalla Federazione speleologica toscana. Pertanto questa Soprintendenza non può autorizzare un progetto di attività estrattiva potenzialmente inquinante per il paesaggio tutelato dalle vigen ti norme.

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;

se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.
Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione, il progetto non risulta conforme al PABE e al PIT-PPR, non ci sono modifiche possibili per un favorevole parere.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Soprintendente
Angela Acordon



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca
Tel. 0583 416541 -
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

Lucca

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

*A*

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

*Prot. n.*

*Class.*

*E.p.c.*

*Oggetto:* Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
Conferenza dei Servizi giorno 26/07/2023 alle ore 10,00

Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Parco Alpi Apuane PEC del 04/07/2023 prot 2981 del 04/07/2023
NS protocollo 7903 del 06/07/2023

## comunicazione parere contrario

VISTO il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
VISTO il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
VISTO in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
VISTO che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
VISTE le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
VISTE le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
VISTO D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)
ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane";
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006
Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette, .

L'Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva. 7- Comporta la sospensione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. R. n. 35/2015 - d) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1 - e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti - n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004

Si rammenta che il parere reso da questo Ufficio in relazione ai meri aspetti paesaggistici, si inserisce nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR n.10/2010, in quanto la compatibilità ambientale del progetto si accerta anche in relazione ai valori paesaggistici sottesi nel territorio.



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.416541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

PArcoORggionaàeAAppiAApuane,PProt.0000907dèl201+10020023inpartenzaCGat11CCàa.11

Si rammenta che la Soprintendenza esprime il Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04 e, per la Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Premessa

- Le gravi catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione. La citazione potrebbe essere di Albert Einstein.
- Talete identificò il principio originario (archè) nell'acqua, da lui considerata fonte, sostanza e termine ultimo della realtà. Talete ,il padre della filosofia, considera l'acqua come principio primo del cosmo. L'Acqua è il principio di tutte le cose; le piante e gli animali non sono che acqua condensata e in acqua si risolveranno dopo la morte.
- L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-
- Si legge nell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; l'obiettivo C) obiettivi per la tutela e la valorizzazione - disciplina d'uso (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1) - 1 - Struttura idrogeomorfologica - a - obiettivi con valore di indirizzo : 1.a.1. Conservare il patrimonio sorgivo e il sistema idrologico (strettamente connesso alle sorgenti carsiche) e il sistema del reticolo idrografico -
- 1.a.2. Tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei e le grotte ... ...**Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei, le grotte ..., con specifico riferimento alla riduzione dell'impatto delle attività estrattive.**
- E' opportuno sottolineare quanto già precisato nella nostra nota 4612/23_13990/22-14681-p/22 per la CdiS 25/05/2023 - che, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004"Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Vista la delibera 666-2016 §1. Chiarimenti in ordine alla nozione di Variante di carattere sostanziale per l'escavazione in sotterraneo. Si chiarisce che il concetto di "variante di carattere sostanziale" ai fini paesaggistici possa riguardare anche l'apertura di nuove galleria per l'escavazione in sotterraneo non conseguente a nuovi ingressi. Ciò in quanto l'escavazione di una nuova galleria in sotterraneo ben può avere rilievo paesaggistico in quanto interessa i "caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici" che rappresentano la **prima Invariante strutturale dell'Integrazione paesaggistica del Piano di indirizzo territoriale** (di seguito, indicato nel presente documento come "PIT– PPR") e "costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana" (così, l'articolo 7, comma 1 della Disciplina del PIT - PPR). In ogni caso, la fattispecie di "variante sostanziale" ai fini paesaggistici deve essere interpretata in coerenza con quanto disposto dall'articolo 23 della legge regionale 23 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r.65/1997, l.r.78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014), secondo cui l'apertura di una nuova galleria, ancorché non comportante un nuovo ingresso, può determinare una variante soggetta a nuova autorizzazione, in quanto si determina "modifiche riguardanti l'assetto definitivo del sito"

Nella nostra nota prot 13990/22-14681-p/22 richiesta integrazioni - CdiS 5/12/2022 – si chiedeva e si specificava ::
Non è stata presentata una tavola con il perimetro della cava Colubraia, della cava Colubraia Focoletta e, di tutte le cave viciniore.
la documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano, in verticale, particolari risulta non sufficiente.
Non risulta chiaro quanto bosco si dovrebbe tagliare infatti non è stata redatta una planimetria con allegata la documentazione fotografica e relativa relazione.
Nelle tavole non risulta la via Vandelli con inserita la relativa fascia di rispetto.
I ravaneti esistenti secondo le indicazioni del PABE dovrebbero essere smaltiti. Non sono stati considerati nel piano di coltivazione.
Nella relazione si legge anche : ...<< formatosi in seguito al riempimento di un piccolo lago di circolo che si è creato al momento del ritiro dei ghiacci...>>... non risulta redatta la tavola con il perimetro e l'indicazione del lago che potrebbe essere considerata una dolina .
Nel caso di specie, il progetto non risulta conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero. Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati e si ricorda che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione non sono sanabili ai sensi della circolare del MiC DG 18/22.

In merito alla - Memoria del Proponente: Le Cave s.r.l. a seguito della CDS del 25.05.2023, unitamente all'adempimento delle integrazioni istruttorie- di seguito si precisa.

- 5.1_ Pg 7 si legge : ... << *si tratta di motivazione priva di alcun riscontro istruttorio, dal carattere evidentemente apodittico e tautologico e in manifesta violazione del Pabe, che qualifica l'area in cui è posta la galleria nord a destinazione estrattiva...*>>si ribadisce , che l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Si precisa che la motivazione è stata definita attraverso un'attenta e puntuale istruttoria basata su dati oggettivi, con particolare scrupolosità in considerazione della criticità del luogo carsico e della presenza di acqua nel sistema ipogeo e, le conclusioni sfavorevoli per l'attività di escavazione sono ben specificate nella documentazione tecnica e fotografica redatta dal gruppo speleologico, i quali hanno fatto il sopralluogo e documentando il tutto con le fotografie che acclarano ciò che scrivono. Questo Ufficio precisa che le osservazioni al procedimento VIA in corso per cava Colubraia, Vugli Sotto, (LU) del gruppo Speleo sono state redatte dopo un accurato esame e sopralluogo da parte dei volontari della Federazione Speleologia Toscana in concerto con il Comitato Scientifico della Commissione Scientifica.



MINISTERO DELLA CULTURA
Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Libertà - 55100 Lucca
Tel. 0583.476541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

PArcoRRegionaleAApuanee,PProt.0000[illegible]dde12011002023inpartenzaCGat11CCaa.11

Pertanto la Soprintendenza ne tiene in debito conto in quanto le osservazioni sono dati oggettivi comprovati dalla documentazione fotografica redatte da persone con una competenza specifica.

Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive. Documentazione già allegata al precedente parere .

- 5.2_ In merito ai ravaneti la Soprintendenza prende atto del parere del Parco Alpi Apuane che stabilisce che si dovranno mantenere e, lasciare alla natura il compito di naturalizzare l'area.
- 5.3_ si legge ... << *Segnatamente, in relazione al progetto di rimessione in pristino delle difformità rilevate dalla stessa società, si precisa che si tratta di difformità attinenti a coltivazioni di cava antecedenti alla acquisizione della disponibilità della cava da parte della società scrivente e di cui si dà atto nel progetto di coltivazione, pur ritenendo che la questione, ancora una volta, esuli dalle competenze della Soprintendenza, si osserva quanto segue...*>> Si ribadisce che il concessionario attuale risponde delle difformità che sono in capo alla cava anche se eseguite da precedente concessionario e, che al contrario di quanto afferma la ditta, ciò che è stato richiesto **è di competenza della Soprintendenza**, **Si ricorda infatti che qualsiasi modifica a cielo aperto o in sotterraneo deve essere autorizzato dalla Soprinfendenza**. Inoltre dal progetto di ripristino pervenuto si evince che nella galleria sud, dopo il ripristino non risulta possibile accedere, pertanto l'attività estrattiva sarebbe comunque interdetta .
- 5.4_ La presenza della cava nel PABE non è sinonimo di automatica autorizzazione, in quanto si valuta il progetto in concreto, al contrario nel PABE si valuta in astratto la possibilità di escavare.
- Nelle osservazioni del gruppo speleologico si legge nella nota 23-LT-2022-U. osservazioni Cava Colubraia- ... <<*Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m slm e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud...*>> ... ... << *La definizione di cavità priva di interesse speleologico dovrebbe essere fatta da persona con competenze speleologiche in collaborazione col Parco come la FST*>>...
- La discrezionalità tecnica, esercitata dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali è una manifestazione di giudizio, consistente in una attività diretta alla valutazione e all'accertamento di fatti e, nell'effettuare le valutazioni di propria competenza,
- A Pg 3 Inoltre, nella relazione tecnica, si riportava quanto segue: *"all'interno delle gallerie esistenti, è stata rilevata la presenza di alcune fratture con evidenti segni di carsificazione per le quali si ritiene opportuno, nella fase preliminare all'avvio delle operazioni di coltivazione, operare, in conformità con le "indicazioni gestionali/misure di mitigazione" riportate negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, adeguate sigillature con idonei materiali (per es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi). Le fratture di cui sopra sono evidenziate nell'elaborato grafico di cui alla Tav. n°12.* Sigillare le fratture equivale a stravolgere la funzione del carsismo e il suo sistema di permeabilità alle acque di pioggia superficiali che hanno funzione di ristorare gli acquiferi ipogei comprese le sorgenti che sarebbero impedite e con possibile esaurimento e conseguente modificazione paesaggistica del soprassuolo.
- Dalla relazione integrativa-giugno 2023- si evince che nelle gallerie di escavazione sono presenti delle fratture che acclarano la funzione del carsismo e , procedendo con la loro sigillatura si andrebbe a inficiare appunto il sistema carsico della zona , pertanto la zona in oggetto, carsica, non è idonea ad attività estrattive .
- Quindi a causa delle fratturazioni presenti , il carbonato di calcio annullerebbe il sistema e l'attività carsica della Buca dei Francesi.
- 

Pertanto visto che :

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;

se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.

Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione il progetto non risulta conforme al PABE e , non ci sono modifiche possibili per un favorevole parere.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

Il Soprintendente
Angela Acordon

TF/af
7903/23_ CdS 26/7/23



MINISTERO DELLA CULTURA
Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583 416541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

PArcoRegionaleAlpiApuane,PProt.0000907del12-11-2023inpartenzaCat11Cla.11

Massa, 20 ottobre 2023

proponente Società **le Cave srl**
**srl.lecave@pec.it**

e p.c. **Comune di Vagli Sotto**
comune.vaglisotto@postacert.toscana.it
**Regione Toscana**
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti
Settore Sismica
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore Miniere
Direzione Difesa del suolo
Settore genio civile
regionetoscana@postacert.toscana.it
**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio**
**per le province di Lucca e Massa Carrara**
sabap-lu@pec.cultura.gov.it
**A.R.P.A.T. di Lucca**
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
**Azienda USL Toscana Nord Ovest**
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale**
adbarno@postacert.toscana.it
**Unione dei Comuni della Garfagnana**
ucgarfagnana@postacert.toscana.it
**Provincia di Lucca**
provincia.lucca@postacert.toscana.it

**Oggetto: Cava Colubraia – Società Le Cave srl – Comune di Vagli Sotto (LU). Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, art. 10 bis, legge n. 241/1990.**

**Invio della copia perfezionata del verbale della conferenza del 12 ottobre 2023**

In riferimento al procedimento in oggetto, il cui avvio è stato effettuato con nota del Parco n. 3808 del 8 settembre 2022, si comunicano i motivi che ostano all'accoglimento della istanza, ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990;

**si comunica**

che i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono indicati nel verbale della conferenza di servizi del 12 ottobre 2023, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

che tali motivi sono di seguito elencati in sintesi:
1. motivi indicati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;
2. mancata acquisizione della autorizzazione paesaggistica;
3. mancata acquisizione della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/1015;



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

**si comunica altresì**

che entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Si chiede che tali osservazioni siano trasmesse al Parco e a tutte le altre Amministrazioni interessate;

per quanto disposto dal comma 4, art. 73 bis della legge regionale n. 10/2010, le eventuali osservazioni presentate dal proponente saranno valutate in una nuova conferenza dei servizi a cui saranno invitate a partecipare le Amministrazioni interessate. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni sarà data ragione nella motivazione del provvedimento finale;

con la presente comunicazione si trasmette la copia perfezionata del verbale della conferenza del 12 ottobre 2023 che contiene il parere della Soprintendenza pervenuto al Parco in data 11 ottobre 2023, protocollo n. 4407, non inserito nel verbale inviato con la nostra precedente nota del 19 ottobre 2023;

la presente comunicazione sostituisce la precedente del 19 ottobre 2023.

Distinti saluti

Il Coordinatore del Settore "Governo del territorio"
dott. arch. Raffaello Puccini

*In allegato*
*Verbale della conferenza di servizi del 12 ottobre 2023*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0004589 del 20-10-2023 in partenza Cat.1 Cla. 1

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano Fortezza di Mont'Alfonso – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (Lucca)
c.f. 94001820466 – p.i. 01685540468 – tel. 0583 644478, 0583 641337 – fax 0583 644635
posta elettronica certificata: parcoalpiapuane@pec.it - mail: protocollo@parcapuane.it

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

**Cava Colubraia, Comune di Vagli Sotto, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.**

VERBALE

In data odierna, 21 dicembre 2023, alle ore 11.30 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per la valutazione delle osservazioni ai motivi di diniego;

**premesso che**

In data 5 dicembre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa;

In data 25 maggio 2023 si è tenuta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della istanza richiedendo documentazione integrativa e rimodulazione del progetto;

In data 26 luglio 2023 si è tenuta la terza riunione della conferenza dei servizi che, preso atto del parere negativo espresso dalla Soprintendenza, ha sospeso i lavori ed ha richiesto un parere alla Avvocatura regionale riguardo al suo peso nella emissione del provvedimento finale di VIA comprensivo di PAUR;

In data 8 settembre 2023, protocollo n. 3963, è pervenuto al Parco il richiesto parere della Avvocatura regionale;

In data 12 ottobre 2023, si è tenuta la quarta riunione della conferenza dei servizi che ha preso atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990;

In data 19 e 20 ottobre il Parco ha effettuato la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza ex art. 10 bis della legge 241/1990;

In data 31 ottobre 2023 il Proponente ha trasmesso le osservazioni ai motivi di diniego;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
- Comune di Vagli Sotto
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- Unione Comuni Garfagnana
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| **amministrazioni** | **parere e/o autorizzazione** |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva<br>Autorizzazione paesaggistica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica |

| | |
|---|---|
| | Nulla osta impatto acustico |
| Provincia di Lucca | Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori |
| Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale | Parere di conformità al proprio piano |
| Regione Toscana | Autorizzazione alle emissioni diffuse<br>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti<br>altre autorizzazioni di competenza |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara | Autorizzazione paesaggistica<br>Autorizzazione archeologica<br>Valutazione di compatibilità paesaggistica |
| Unione Comuni Garfagnana | Autorizzazione e/o parere taglio boschivo |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | Contributo istruttorio in materia ambientale |
| AUSL Toscana Nord Ovest | Contributo istruttorio in materia ambientale<br>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | Pronuncia di Compatibilità Ambientale<br>Pronuncia di valutazione di incidenza<br>Nulla Osta del Parco<br>Autorizzazione idrogeologica |

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| **Comune di Vagli Sotto**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. geol. Zeno Giacomelli |
| **Regione Toscana**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott. ing. Alessandro Fignani |
| **ARPAT Dipartimento di Lucca**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa Maria Letizia Franchi |
| **AUSL Toscana Nord Ovest**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa geol. Laura Bianchi |
| **Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio**<br>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato | dott.ssa arch. Teresa Ferraro |
| **Parco Regionale delle Alpi Apuane**<br>Vedi parere reso in conferenza | dott. arch. Raffaello Puccini |

**la conferenza dei servizi**

Premesso che:
Partecipa alla presente conferenza telematica l'avv. Serena De Angelis, in rappresentanza della ditta proponente;

Partecipano alla presente riunione il dott. Andrea Biagini del Settore Miniere della Regione Toscana e il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT Dipartimento di Lucca.

Il Rappresentante del Parco comunica che:

- il Proponente in data 20 dicembre 2023, protocollo 5618, ha richiesto al Parco la sospensione del procedimento *"in quanto sono in corso valutazioni interne alla scrivente società all'opportunità di proseguire nel procedimento in parola";*
- il Parco, in data odierna, ha risposto che tale richiesta non può essere accolta in quanto non prevista dalla normativa vigente. Il Dlgs n. 152/2006, all'art. 27 bis, comma 5, prevede che l'autorità competente, su richiesta motivata del proponente, possa concedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni, ma ciò nel corso della procedura istruttoria e a seguito della richiesta di integrazioni, non in questa fase il cui il progetto presentato e le relative istruttorie e valutazioni sono concluse e la conferenza di servizi ha espresso il proprio giudizio definitivo;
- il Proponente in data odierna, 21 dicembre 2023, protocollo 5629, dopo aver ricevuto il diniego del Parco, alle ore 09:49, ha richiesto al Parco non più la sospensione del procedimento, bensì il rinvio della riunione della conferenza odierna, *"in quanto né il legale rappresentante della società né il*

*tecnico sono oggi disponibili a causa di imprevisti e improrogabili impegni concretizzatisi solo nella giornata di ieri"*

Il Rappresentante del Parco ritiene che le richieste di cui sopra, sostenute da motivazioni diverse e incongrue, nonché inviate a ridosso dello svolgimento della conferenza, non possono costituire motivi validi per rinviare la riunione odierna. I Rappresentanti delle altre Amministrazioni competenti concordano nel non concedere un rinvio e di procedere con lo svolgimento della riunione.

*Dichiarazione dell'avv. Serena De Angelis*
L'avv. Serena De Angelis rappresenta di partecipare su delega della società istante solo per rappresentare l'impedimento imprevisto e sopravvenuto, sia della legale rappresentante sia dei tecnici dalla stessa delegati a partecipare alla presente riunione e chiederne il rinvio anche breve, per consentirne la partecipazione e l'interlocuzione sul merito, cui la sottoscritta non è abilitata.

Il Rappresentante del Parco inoltre:

**comunica** che sono pervenuti i seguenti parerei/contributi:
- parere/contributo di ARPAT;
- parere/contributo della Regione Toscana;
- parere/contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio;

**ricorda** che oggetto della presente conferenza è la valutazione delle osservazioni ai motivi del diniego, che il proponente ha trasmesso a tutte le amministrazioni competenti in data 31 ottobre 2023;

**informa** che i lavori si svolgeranno con il seguente ordine:
- Il Proponente e i suoi consulenti illustrano le proprie osservazioni ai motivi di diniego;
- Le Amministrazioni chiedono eventuali chiarimenti al proponente e ai suoi consulenti;
- Il Proponente e i suoi consulenti abbandonano la riunione;
- La Conferenza di servizi assume le determinazioni conclusive;

L'avv. Serena De Angelis comunica che non ha conoscenze per illustrare le osservazioni ai motivi di diniego ma si rende disponibile a rispondere ad eventuali richieste formulate dai vari rappresentanti delle Amministrazioni competenti. Le Amministrazioni competenti non hanno richieste da formulare e l'avvocato lascia pertanto la riunione.

° ° °

Il Rappresentante del Comune di Vagli Sotto conferma il parere favorevole espresso nella precedente conferenza dei servizi.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati segnalati come superati i motivi ostativi all'espressione della posizione unica regionale in senso favorevole, pur nel rispetto di alcune condizioni.
Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 571163 del 18/12/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna.

La Rappresentante di ARPAT riporta quanto inviato con nota del 18/12/2023, prot n. 2023/0095509.
I motivi del diniego elencati nel verbale di CdS del 12/10/2023, non riguardano competenze dirette di questa Agenzia che aveva già espresso un proprio contributo istruttorio con nota prot. 74201 del 04/10/2023.
Precisa anche che Arpat esprime un contributo istruttorio relativamente agli aspetti tecnici del progetto e che qualora emergessero elementi relativi ad altre problematiche di natura essenzialmente urbanistica che ne impediscono la realizzazione, il contributo è da considerarsi nullo.

La Rappresentante di AUSL Toscana Nord Ovest precisa che le osservazioni ai motivi del diniego non riguardano aspetti inerenti la sicurezza dei lavoratori e pertanto non apportano modifiche al parere di competenza già espresso nella conferenza del 05/12/2022, favorevole con prescrizioni così come integrato con ulteriore prescrizione in sede di conferenza del 25/05/23.

La Rappresentante della Soprintendenza comunica che:
concorda nel non concedere un rinvio e di procedere con lo svolgimento della riunione.

1. Nelle osservazioni il proponente ha contestato alla Soprintendenza che i pareri vengono protocollati dopo la Conferenza, ciò è puramente causato dalla mole di documenti che giornalmente si protocollano sia in entrata che uscita e, visto che in genere il Funzionario partecipa alla Conferenza ed esprime sia verbalmente che per iscritto nel verbale le comunicazioni/pareri, può capitare che la nota sia protocollata nei giorni successivi. Preso atto di ciò, la nota di oggi è stata protocollata ieri alle ore 17,43.
2. In merito alle controdeduzioni di cui all'oggetto, in questa sede sintetizza quanto già scritto nella nota con prot 14523-p/23 inviata ieri 20/12/23.
3. Rimarcando che la documentazione prodotta dalla Federazione Speleologica Toscana è stata resa sulle valutazioni emerse in sede di sopralluogo all'interno della Buca dei Francesi e documentando con fotografie.
4. Considerata e analizzata la relazione tecnica a supporto delle osservazioni conseguenti alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, gli elementi aggiuntivi non sono tali da modificare la valutazione negativa già espressa.
5. Visto che:
   L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"
   L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;
   Se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.
6. Per meglio comprendere si rimanda alle considerazioni/parere/contributo espresse nella nota prot 14523-p/23 del 21/12/23 e, si confermano i pareri negativi già espressi, che fanno parte integrante e sostanziale di questo verbale.
7. Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che per la rilevanza delle problematiche emerse, le opere progettate se realizzate genererebbero una significativa mortificazione delle sovraordinate esigenze di tutela espressamente richiamate nel D.Leg.vo 42/2004 incardinato nell'Art. 9 della Costituzione, in mancanza di sufficienti elementi necessari per una positiva valutazione, la Soprintendenza esprimere parere contrario al progetto che risulta non conforme al PABE e al PIT.

Il Rappresentante del Parco osserva quanto segue:

1. i possibili impatti dell'intervento proposto sul sistema carsico ipogeo in generale e sulla Buca dei Francesi in particolare, sono da considerarsi a tutti gli effetti impatti sull'assetto paesaggistico dell'area e pertanto la loro valutazione è di piena competenza della Soprintendenza;
2. le misure di mitigazione proposte dalla ditta non risultano misure eccezionali, atte a garantire con certezza l'esclusione di possibili impatti delle lavorazioni sul sistema carsico ipogeo. Misure analoghe, impartite dal Parco nel rilascio della PCA n. 17 del 24.05.2012, per la medesima cava, non hanno impedito che la marmettola finisse in misura abbondante nella Buca dei Francesi, come poi verificato dalla Federazione Speleologica Toscana. Si riportano alcune delle misure di mitigazione impartite con la PCA n. 17 del 24.05.2012, per la cava Colubraia:
   - *ogni eventuale intercettazione di cavità carsiche dovrà essere tempestivamente comunicata al Parco e alle Amministrazioni interessate;*
   - *ogni frattura presente sui piazzali di cava dovrà essere sigillata e stuccata al fine di impedire che la marmettola percoli nelle cavità carsiche presenti nell'area;*

   Si riporta inoltre una parte del verbale di sopralluogo della Federazione Speleologica Toscana, del 19.10.2022, in cui si caratterizza la Buca dei Francesi e si riferisce della presenza della marmettola:
   *"Si segnala che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola e sono tuttora presenti. Nei periodi di lavorazione, transitando all'interno della grotta, era molto chiaro l'apporto giornaliero, se non orario, di nuovi accumuli. La Buca dei Francesi è una cavità assorbente a regime perenne e presenta un torrente interno percorribile fino ai 535m slm dove, ormai prossimo al livello di base dell'acquifero della zona, si infiltra tra le rocce portando con sé tutto quello che ha preso in carico nel suo percorso. La grotta in questione, perciò, è un veicolo eccezionale per ogni tipo di deposito antropico o naturale che si infiltri nel sottosuolo.*
   *Facciamo presente che dalla ripresa delle attività estrattive nel bacino estrattivo di Colubraia, nel periodo 2013-2015, fu già segnalato al Sindaco di Vagli, da parte dei Gruppi speleologici Livornese*

*e Lucchese, la presenza di "marmettola" all'interno della grotta, presenza rilevata in modo cospicuo sino all'ultimo periodo delle lavorazioni qui esercitate. (...)*
*Dall'ultima sospensione dei lavori in cava, il problema non è rientrato. Sono presenti in vari tratti di grotta degli accumuli di marmettola ormai pressoché cementata che vanno ad occludere le porosità e le fratture della grotta e di conseguenza, presumibilmente, dell'acquifero sino alla sorgente del Fiume Frigido.*
*E' bene ricordare che la presenza di una cavità carsica amplifica il grado di permeabilità dell'ammasso roccioso carbonatico all'interno del quale si trova, che come noto è caratterizzato da una permeabilità secondaria per fratturazione e carsismo. Gli ambienti sotterranei della Buca dei Francesi (pozzi, meandri, sale, gallerie) ad oggi conosciuti incrementano pertanto la permeabilità secondaria e la vulnerabilità dell'acquifero carsico di quest'area. Di conseguenza, oltre alla tutela in senso stretto della cavità carsica come ecosistema, la mitigazione dei rischi legati alla coltivazione di Cava Colubraia deve tenere assolutamente presente l'elevata permeabilità per fratturazione e carsismo attestata in questo settore dalle esplorazioni speleologiche.*

3. quanto rilevato dalla Federazione Speleologica è importante sia per la conferma della cospicua presenza di marmettola nella Buca dei Francesi, nonostante le misure di mitigazione imposte dal Parco, sia per le caratteristiche specifiche di tale cavità carsica: *"una cavità assorbente a regime perenne e presenta un torrente interno percorribile fino ai 535m slm dove, ormai prossimo al livello di base dell'acquifero della zona, si infiltra tra le rocce portando con sé tutto quello che ha preso in carico nel suo percorso.* ***La grotta in questione, perciò, è un veicolo eccezionale per ogni tipo di deposito antropico o naturale che si infiltri nel sottosuolo."***
4. il parere favorevole del Comune di Vagli Sotto si basa unicamente sulla presunta distanza della galleria di progetto da quella naturale della Buca dei Francesi e non contiene altre considerazioni tecnico scientifiche che possano far escludere possibili impatti;
5. la Regione Toscana, altra amministrazione competente in materia paesaggistica, non ha espresso alcuna valutazione su tale materia;
6. il parere negativo della Soprintendenza non confligge con la presenza della cava Colubraia nel PABE. In questo caso, per il progetto del piano di coltivazione, viene valutata una specifica soluzione progettuale portata alla attenzione delle amministrazioni competenti; nel caso del PABE veniva valutato un piano territoriale e si doveva stabilire l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva;
7. la grotta denominata Buca dei Francesi è da considerarsi ascrivibile all'habitat 8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico presente nell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE. Si tratta di habitat naturali di interesse comunitario che rappresentano elementi morfologici tipici del paesaggio carsico e di particolare interesse geologico e faunistico, quindi di primaria importanza per la conservazione di specie degli allegati II e IV della Direttiva Habitat che impone a tutti gli Stati membri di istituire un rigoroso regime di protezione per le specie elencate nell'allegato IV, sia all'interno che all'esterno dei siti Natura 2000.

Il Rappresentante del Parco, per quanto sopra riportato, ritiene pertanto che il parere negativo della Soprintendenza, argomentato e basato sull'analisi diretta effettuata dalla Federazione Speleologica Toscana, sia prevalente su quello delle altre Amministrazioni competenti in materia di paesaggio.

La Conferenza di servizi segnala che la trasformazione del parere espresso dal Settore Genio Civile della Regione Toscana, da negativo a positivo, sembrerebbe dovuto alla rimodulazione del progetto che comporta la non interferenza delle opere con le aree del demanio. La Conferenza nota comunque che in questa fase della procedura (valutazione delle osservazioni ai motivi di diniego) non sono ammesse modifiche progettuali, che peraltro non risulterebbero essere state sottoposte alla valutazione della Conferenza.

La Conferenza di servizi ha approfondito i contenuti del parere parere negativo espresso dalla Soprintendenza ritenendoli esaustivi ed articolati e conformi a quanto contenuto negli articoli 9 - 41 - 117 della Costituzione Italiana.

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli espressi dalle Amministrazioni relativamente alle materie di propria competenza, prende atto altresì del parere contrario espresso dalla Soprintendenza, competente in materia paesaggistica. La Conferenza prende atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente ritiene che il parere negativo della Soprintendenza sia prevalente e pertanto comporti la conclusione negativa del procedimento di rilascio della VIA comprensivo di PAUR. La Conferenza prende atto che le osservazioni pervenute dal Proponente non hanno fornito motivi per modificare il parere negativo già espresso nella precedente riunione. Prende atto altresì che, oltre a quanto sopra, ad impedire l'emissione del PAUR in senso positivo, risultano mancanti l'autorizzazione comunale ai sensi della legge regionale n. 30/2015 e l'autorizzazione paesaggistica.

Alle ore 12.45 il Coordinatore del Settore Governo del territorio, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 21 dicembre 2023

**Commissione dei Nulla osta del Parco**

| | |
|---|---|
| Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali… | dott. arch. Raffaello Puccini |
| specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche | dott.ssa geol. Anna Spazzafumo |
| specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche | dott.ssa for. Isabella Ronchieri |

**Conferenza dei servizi**

| | |
|---|---|
| Comune di Vagli Sotto | dott. geol. Zeno Giacomelli |
| Regione Toscana | dott. ing. Alessandro Fignani |
| ARPAT Dipartimento di Lucca | dott.ssa Maria Letizia Franchi |
| AUSL Toscana Nord Ovest | dott.ssa geol. Laura Bianchi |
| Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio | dott.ssa arch. Teresa Ferraro |
| Parco Regionale delle Alpi Apuane | dott. arch. Raffaello Puccini |

Da "Le Cave Srl" <srl.lecave@pec.it>
A "parcoalpiapuane" <parcoalpiapuane@pec.it>
Data mercoledì 20 dicembre 2023 - 12:33

**Richiesta sospensione procedimento PAUR Cava Colubraia - Proponente Le Cave Srl**

---

In relazione al PAUR di cui all'oggetto, la scrivente società, in qualità di proponente, richiede la sospensione del procedimento in quanto sono in corso valutazioni interne alle scrivente società all'opportunità di proseguire nel procedimento in parola.

Distinti saluti,
Le Cave Srl
Il legale rappresentante

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005618 del 20-12-2023 in arrivo Cat.3 Cla. 2

Da "Le Cave Srl" <srl.lecave@pec.it>
A "parcoalpiapuane@pec.it" <parcoalpiapuane@pec.it>
Data giovedì 21 dicembre 2023 - 09:49

**PAUR Cava Colubraia - Le Cave srl - Richiesta rinvio CdS in data odierna**

---

Gent.mo Arch. Puccini.

Con la presente siamo a meglio chiarire quanto richiesto in data di ieri, scusandoci, fin da ora, per il malinteso che si è venuto a creare.

Era ed è intenzione della scrivente società chiedere un rinvio, a stretto giro, della CdS prevista per la data odierna, in quanto né il legale rappresentante della società né il tecnico sono oggi disponibili a causa di imprevisti e improrogabili impegni concretizzatisi solo nella giornata di ieri.

Distinti saluti

Le Cave Srl

Il Legale Rappresentante

> Da "PEC Parco Apuane" parcoalpiapuane@pec.it
> A srl.lecave@pec.it
> Cc
> Data Thu, 21 Dec 2023 09:21:40 +0100
> Oggetto Prot. N.5624 del 21-12-2023 - RICHIESTA DI SOSPENSIONE PROCEDIMENTO PAUR CAVA COLUBRAIA - RISPOSTA
>
> Spett. Le Cave srl
>
> La richiesta di sospensione del procedimento, acquisita al Parco in data 20.12.2023, Prot n. 5618, non può essere accolta in quanto non prevista dalla normativa vigente. Il Dlgs n. 152/2006, all'art. 27 bis, comma 5, prevede che l'autorità competente, su richiesta motivata del proponente, possa concedere la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a centottanta giorni, ma ciò nel corso della procedura istruttoria e a seguito della richiesta di integrazioni, non in questa fase il cui il progetto presentato e le relative istruttorie e valutazioni sono concluse e la conferenza di servizi ha espresso il proprio giudizio definitivo.
>
> Distinti saluti
>
> dott. arch. Raffaello Puccini

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005629 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

***Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca***
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.19** del **18/12/2023** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Valutazione motivi ostativi 2023 - proponente: Le Cave Srl - Valutazione motivi ostativi del 21/12/2023 - Vs. comunicazione prot. 5284 del 01/12/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della L. 241/90*

Si rileva che i motivi del diniego elencati nel verbale di CdS del 12/10/2023, non riguardano competenze dirette di questa Agenzia che aveva già espresso un proprio contributo istruttorio con nota prot. 74201 del 04/10/2023.

Si ricorda che Arpat esprime un contributo istruttorio relativamente agli aspetti tecnici del progetto e qualora emergessero elementi relativi ad altre problematiche di natura essenzialmente urbanistica che ne impediscono la realizzazione, il contributo è da considerarsi nullo.

Cordiali saluti.

**Per** Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi* [1]

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**

**Settore Miniere**

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO:** **Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis - L.R. 10/2010 art. 73/bis c. 4 - L.241/90 art. 10/bis. Cava Colubraia Società: Le Cava Srl Comune di Vagli di Sotto (LU) Conferenza dei Servizi del 21.12.2023 ore 11:30.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale ponendo in evidenza quanto segue:
- con PEC prot 563984 del 13.12.2023 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che sono superati i motivi ostativi precedentemente rilevati.
- con PEC prot 559975 del 11.12.23 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha confermato il parere favorevole con prescrizioni precedentemente espresso con PEC Prot 429371 del 19.09.23.

**In considerazione di quanto sopra rappresento fin d'ora che nella prossima conferenza di servizi la posizione del RUR sarà tale da ritenere superati i motivi ostativi precedentemente rappresentati di competenza regionale.**

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:
- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali + allegato Prot n.559975 del 11/12/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.563984 del 13/12/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Ambiente e Energia**
**SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
***Da citare nella risposta***

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Colubraia, ubicata nel Comune di Vagli di Sotto. Proponente: Società Le Cave SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 05/10/2023.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

*p. c.* ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 05/10/2023, prot. n. AOOGRT/427639 del 18/09/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/353673 del 20/07/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 20/07/2023, nel quale si riteneva "*ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione specialistica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*
*Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.*
*Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.*"

Preso atto del parere di Arpat pervenuto a questo Settore dall'Ente Parco in data 07/08/2023 con prot. n. AOOGRT/381275 allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 26/07/2023, e reso disponibile anche dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/358124 del 24/07/2023, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nelle cui **Conclusioni** si riporta che *"In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento valuta positivamente gli aspetti tecnicoambientali della realizzazione del progetto..."*

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005595 del 19-12-2023 In arrivo Cat.1 Cla. 1
AOOGRT/ AD Prot 0559975 Data 11/12/2023 ore 21:21 Classifica P.050.060

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, non si ravvisano motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Andrea Rafanelli

DC/ES

***Allegato:***
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI

AOOGRT/AD Prot.0559975 Data 11/12/2023 ore 21:21 Classifica P.050.060
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005595 del 19-12-2023 In arrivo Cat.1 Cla. 1

***Allegato***
*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,*
*ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006* - PRESCRIZIONI

## Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente;
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0055975 del 19-12-2023 In arrivo Cat.1 Cla. 1
AOOGRT/AD Prot 0559975 Data 11/12/2023 ore 21:21 Classifica P.050.060

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**
**Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali**

**AOO GRT Prot. n.** **Data**
*Da citare nella risposta*

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Colubraia Società esercente Le Cave SRL Comune di Vagli di Sotto (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 14/12/2023.**
**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57928

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 14/12/2023, prot. n. AOOGRT/547047 del 01/12/2023, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/429371 del 19/09/2023 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 05/10/2023 nel quale, si riteneva di *"esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota."*

Visto il verbale della Conferenza di Servizi tenuta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 12/10/2023, pervenuto presso il nostro Settore in data 20/10/2023 prot. AOOGRT/479687 e prot. AOOGRT/480180, nelle cui conclusioni si riporta che *"La Conferenza di servizi prende atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, che comprendono i motivi di diniego espressi dalla Soprintendenza, i motivi di diniego espressi dalla Regione Toscana, nonché la mancata acquisizione della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015."*

Preso atto delle Osservazioni al diniego, presentate dalla Società e pervenute presso il nostro Settore in data 31/10/2023 con prot. AOOGRT/496597, che comunque non risultano essere tali da interferire con la posizione già assunta da questo Settore in merito al progetto;

Con la presente si trasmette il contributo tecnico già inviato per la precedente videoconferenza interna asincrona del 05/10/2023.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

AOOGRT / AD Prot. 0559975 Data 11/12/2023 ore 21:21 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 11/12/2023 ore 21:21.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005595 del 19-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Regionale Difesa del Suolo e Protezione Civile

**Settore Genio Civile Toscana Nord**
**Sede di Lucca**

**Prot. n. AOO-GRT/** **Data**
*da citare nella risposta*

Allegati

Risposta al foglio del 01/12/2023 numero 0547047

**Oggetto**: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 14.12.2023
rif 292

Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione integrativa, *integrazioni ottobre 2023,* scaricata tramite il portale dedicato del Parco delle Alpi Apuane, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

-Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, dalla nuova tavola TAV_14int_3_Piano_Gestione_AMD_CAVA_COLUBRAIA nei quadri B e C emerge che, a differenza della tavola di integrazione di giugno 2023, il sistema di accumulo e di ricircolo delle acque di lavorazione, risulta totalmente esterno all'area demaniale e alle fasce di rispetto di cui alla art 3 L.R 41/18.

In considerazione di quanto sopra esposto, in relazione al progetto in esame, per quanto di competenza, non si ravvedono motivi ostativi all'espressione di un parere favorevole.

A margine infine si precisa che, a differenza di quanto affermato nelle memorie relative al procedimento di cui all'art 10 bis della L.R 241/90, la demanialità si estende *"usque ad sidera, usque ad inferos".*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

AOOGRT / AD Prot. 0563984 Data 13/12/2023 ore 14:20 Classifica L.060.040.U documento è stato firmato da ENZO DI CARLO in data 13/12/2023 ore 14:20.
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot.: 0005595 del 19-12-2023 in arrivo Cat. 1 Cla. 1



Via della Quarquonia, 2 – 55100 - Lucca – Tel.: 055/4387366 – Fax.: 0583/954208 C.F.– P.I.: 01386030488
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

*Lucca*

*A*

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

Parco Alpi Apuane PEC del 01-12-2023 prot 5284 del 01-12-2023
NS protocollo 13831 del 01/12/2023

*E p.c.*

Allegati :
11751-p/23 11/10/2023 CdiS 12,10,2023_invio di comunicazione parere contrario come già espresso
9058-p/23 01/08/2023 CdiS 26/07/2023 PARERE CONTRARIO
6370-p/23 29/05/23 CdiS 25/05/2023 parere di competenza contrario
5312/23 5/5/23 verbale della seduta del 26/4/2023 Conferenza Paesaggistica PO Vagli Sotto
Federazione Speleologica Toscana Prot n° 23-LT-2022-U : Osservazioni al procedimento via in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU)
Federazione Speleologica Toscana Livorno 06 febbraio 2023 Relazione sugli effetti e diffusione della marmettola negli acquiferi carsici

*Oggetto:*

Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi per la valutazione delle osservazioni presentate a seguito di motivi ostativi.**
**CdiS giorno 21/12/23 alle ore 11.30**

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

## comunicazione parere contrario

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
**VISTO** in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
**VISTO** che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
**VISTE** le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
**VISTE** le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
**VISTO** D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
**Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta**
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia **e cava Colubraia Focoletta**
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)
**ai sensi dell'art. 136** D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane";
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006

| |
|---|
| Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04<br>Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT |

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.



*Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca*
*Tel. 0583 416541*
*pec sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it*
*e-mail sabap-lu@cultura.gov.it*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

In merito alle memorie pervenute presso questo Ufficio dalla Società Le Cave srl con PEC in data 30/10/2023- srl.lecave@pec.it- redatte dallo Studio Legale Bffoni-Cardone-e, assunte agli atti con prot. n. 12657 del 31/10/23, documenti scaricabili anche dal sito del Parco Alpi Apuane, in relazione al progetto di coltivazione della cava Colubraia , si comunica quanto di seguito .

Con la nota prot. 4589 del 20.10.2023 il Parco ha comunicato che i motivi ostativi al rilascio del PAUR sono: 1. motivi indicati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; 2. mancata acquisizione della autorizzazione paesaggistica; 3. mancata acquisizione della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/1015;

## Premessa

*Costituzione Italiana Articolo 117 - Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie: s) tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali.*

*Costituzione Italiana Art 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.*
*La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali [cfr. art. 43].*

*E' opportuno sottolineare che, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004"Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".*




*Il rifiuto dello scarto del taglio dei blocchi di marmo è chiamato* ***marmettola****, si tratta di una polvere a grana fine, principalmente costituita da carbonato di calcio (esattamente come il marmo da cui ha origine) ma che può contenere tracce di terriccio e altri minerali, così come di olii lubrificanti o metalli derivati dagli attrezzi da taglio. Polvere che può essere facilmente trasportata in caso di piogge o acqua che serve alle lavorazioni.*
*L'intorbidimento delle acque superficiali e sotterranee causato dalla marmettola può rendere i punti di prelievo non più idonei alla filtrazione per la produzione di acqua potabile; oltretutto, gli accumuli di materiale nei letti dei corsi d'acqua tendono a ostacolare il fluire dell'acqua e a impermeabilizzare il fondo del canale, favorendo i fenomeni alluvionali in caso di precipitazioni*
*Sempre alla marmettola si deve il seppellimento degli alvei nei corsi d'acqua, habitat tipico di molti invertebrati bentoici (animali che vivono a stretto contatto o ancorati col fondale). Un declino nel numero di questi animali ha pesanti conseguenze sulla catena alimentare della fauna locale e di conseguenza sulla biodiversità che di conseguenza si ripercuote sul paesaggio.*
**La recente foto che ritrae il fiume di Carrara, dimostra le consegenze della marmettola che inquina i corsi d'acqua distrggendo la vegetazione riparia con modificazioni al paesaggio**



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel 0583 46541
pec sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

**Situazione della Buca dei Francesi marmettola nei laghetti risalgono al 31-05-2015 mentre le altre al 21/08/2016.**









Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583 446341
pec sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

*Uno studio della Federazione Speleologica Toscana mette in luce le conseguenze della presenza di marmettola nelle grotte delle Alpi Apuane sugli acquiferi sotterranei.*
*La Federazione Speleologica Toscana nel Febbraio 2023 ha inviato agli Enti competenti, una relazione che analizza gli effetti e la diffusione della marmettola negli acquiferi carsici delle Alpi Apuane.*
*L'assetto idrogeologico di questa regione montuosa è profondamente influenzato dalla natura carbonatica delle rocce che vi si trovano.*
*La presenza di fratture e il fenomeno del carsismo rendono queste rocce altamente permeabili, permettendo alle acque di infiltrarsi rapidamente nel sottosuolo e di alimentare una vasta rete di condotte che portano all'emersione delle sorgenti.*
*Secondo la relazione, gran parte degli acquiferi presenti nelle Alpi Apuane sono costituiti da una rete di fratture che, insieme al carsismo diffuso, permettono l'infiltrazione di fino al 75% delle precipitazioni.*
*Tramite prove di tracciamento con sostanze coloranti, è stato dimostrato che le acque di infiltrazione alimentano i torrenti interni alle grotte, trasportando con sé tutto ciò che incontrano lungo il percorso.*
*Le sorgenti delle Alpi Apuane, che forniscono acqua potabile alle comunità circostanti, drenano proprio questi acquiferi carsici.*
*Questa peculiarità fa sì che le fessure superficiali e le grotte diventino vie di trasporto per ogni tipo di materiale, sia di origine umana che naturale, trasportato dalle acque che si infiltrano nel sottosuolo.*
*La marmettola, una polvere di marmo molto fine che si infiltra facilmente con le acque meteoriche e di ruscellamento, è uno dei principali elementi di preoccupazione.*
*La sua presenza negli acquiferi sotterranei può causare una serie di problematiche, come il deterioramento della qualità dell'acqua destinata al consumo umano e la riduzione della capacità di immagazzinamento degli acquiferi stessi.*
*Gli effetti della marmettola sul sistema carsico sotterraneo sono ancora oggetto di studio, ma è plausibile ipotizzare che possa ridurre la porosità delle rocce e ostruire i condotti carsici, alterando l'idrodinamica degli acquiferi e aumentando il rischio di eventi idraulici improvvisi a valle delle sorgenti.*

***Marmettola nelle Alpi Apuane: effetti della sua diffusione negli acquiferi carsici*** *DiScintilena Ago 20, 2023*
*https://www.scintilena.com/marmettola-nelle-alpi-apuane-effetti-della-sua-diffusione-negli-acquiferi-carsici/08/20/?fbclid=IwAR0jR27qb5j1eZbqk80h2nHF-nKmAv1hMJljX9LnRRCkFNQBgXmNzf4qH3k*
*Dal punto di vista biologico, la presenza della marmettola ha un impatto negativo sugli habitat delle specie troglobie, creando depositi ostili agli organismi che vivono nei sedimenti naturali e rendendo impossibile la proliferazione della vita.*
*La gestione corretta degli scarichi e dei fanghi prodotti durante l'attività estrattiva è fondamentale per ridurre il rischio di contaminazione da marmettola nelle falde acquifere.*
*Tuttavia, a causa delle caratteristiche intrinseche delle rocce carbonatiche, è difficile evitare completamente che l'acqua e le polveri si infiltrino nel sottosuolo.*
*La relazione della Federazione Speleologica Toscana mette in luce l'importanza di adottare misure adeguate per la tutela degli acquiferi carsici e la mitigazione dei rischi legati alle attività estrattive nelle Alpi Apuane.*
*Sigillare le fratture sul piano di cava e adottare pratiche di lavorazione che riducano al minimo la dispersione di marmettola nel sottosuolo sono azioni cruciali per preservare questi preziosi ecosistemi e garantire l'integrità delle risorse idriche locali.*
*La notizia nei giorni scorsi è stata pubblicata da La Nazione: https://www.lanazione.it/massa-carrara/cronaca/allarme-marmettola-a-rischio-le-sorgenti-speleologi-denunciano-anche-pericoli-idraulici-*

*Si sottolinea che il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzativo di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse. Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. In proposito, si ritiene opportuno richiamare una giurisprudenza amministrativa che ribadisce la diversa natura dei due procedimenti (v. sentenza del TAR Toscana, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). In particolare, in materia di attività estrattive nel contesto delle Alpi Apuane, il Tar Toscana recita quanto segue: "[...] L'autorizzazione paesaggistica resa dalla Soprintendenza in sede di conferenza dei servizi è quella prevista all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, la quale non può che basarsi sull'esame della realtà paesaggistico territoriale, non incontrando nella pianificazione locale o regionale alcun limite o vincolo sovraordinato. [...], ne discende che la stessa pianificazione non fonda un diritto allo sfruttamento delle cave in concessione essendo lo stesso subordinato (anche) ai profili di compatibilità paesaggistica. Ne discende che oggetto della valutazione della Conferenza di servizi è stato il progetto presentato e non, come sostenuto dalla ricorrente, il diverso e connesso rapporto concessorio o il processo pianificatorio che si colloca a monte del procedimento autorizzativo" (Sentenza del TAR Toscana, Sez. II, n° 01086/2023, pubblicata il 24.11.2023*

Nella

| |
|---|
| *RELAZIONE TECNICA A SUPPORTO DELLE OSSERVAZIONI CONSEGUENTI ALLA COMUNICAZIONE DEI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA* |

si legge quanto di seguito indicato.

*Il tema centrale appare essere quello della possibile interazione tra la coltivazione della cava Colubraia così come proposta e la cavità carsica nota come "Buca dei Francesi" posta nelle vicinanze della stessa.*
*5) È stato chiaramente riferito che il solo criterio geometrico non poteva essere sufficiente per garantire l'assenza di interferenze tra attività di coltivazione della risorsa marmorea e Buca dei Francesi ed è, pertanto, stata proposta l'adozione di un rigoroso*



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.416541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

*protocollo di comportamento che si ritiene opportuno riportare di seguito.* Si specifica che un rigoroso protocollo di comportamento deve essere adottato sempre e non solo per la presenza della "Buca dei Francesi". **Inoltre la "Buca dei Francesi" è già stata inquinata dalla marmettola come si evince dalla docmentazione fotografica redatta in loco dalla FST dove di vede chiaramente che sia nel lago ipogeo che il corso d'acqua ipogeo sono intasati dai depositi dalla marmettola.**

Per di più per i **lavori in galleria** ai sensi della circolare del MIBAC n° 27 del 30/05/2013 è necessaria una relazione con giudizio prognostico che dovrà esaminare le cause prossime, e deve coordinarsi sul canone della regolare causale media prevedibile secondo la migliore scienza ed esperienza, << … *secondo il noto principio di precauzione che l'intervento possa, non solo immediatamente e direttamente, ma anche solo indirettamente e nel medio periodo, determinare un'alterazione percepibile dello stato dei luoghi* … >> Si precisa che il vincolo copre oltre la superficie esterna visibile del Bene Paesaggistico anche il sostrato fisico intrinseco che costituisce la base materiale e il presupposto del valore paesaggistico espresso dalla porzione territoriale vincolata al fine della tutela del bene paesaggistico. Quindi si dovrà prevedere per la conservazione della parte visibile, lo Strato che sta al di sotto della parte superficiale che pur non manifestandosi direttamente, esercita su di esso un influsso indiretto. Infine, dichiarando che gli interventi che introducono modificazioni non arrechino pregiudizio ai Valori Paesaggistici oggetto di protezione, comprese flora,fauna, attività carsiche, acquiferi, beni monumentali eventuali beni di rilevanza identitaria e archeologica.Invece nel progetto di coltivazione della cava Colubraia le relazioni non sono sufficienti a escludere ulteriori inqinamenti alla già danneggiata "Buca dei Francesi" .

*6) In conseguenza di quanto sopra, è già stata prevista, a livello di progetto, preliminarmente all'avvio di qualsiasi attività di estrazione del marmo la sigillatura di alcune zone di più intensa fratturazione dove sono state osservate fratture aperte e interessate da processi di dissoluzione di tipo carsico intercettate dai sotterranei realizzati durante le attività di escavazione svolte in passato all'interno del sito in parola e per le quali comunque, ad oggi, non risulta provata la loro appartenenza al sistema carsico della Buca dei Francesi (vedi Tav. 12).* Quanto si legge acclara che l'area non risulta idonea mancando dei requisiti confacenti a una determinata destinazione estrattiva.

*7) Nell'ambito della CdS del 5/12/22 ... È evidente che la presenza di marmettola all'interno della cavità carsica debba essere ricondotta a una passata attività di escavazione all'interno di Cava Colubraia, condotta alcuni anni orsono da altra ditta, senza l'adozione di alcuna accortezza e senza controllo alcuno da parte degli enti a ciò preposti ...* Quanto si legge acclara che l'area non risulta idonea mancando dei requisiti confacenti a una determinata destinazione estrattiva.

Considerata e analizzata la relazione tecnica a supporto delle osservazioni conseguenti alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, gli elementi aggiuntivi non sono tali da modificare la valutazione negativa già espressa.

Nelle memorie 10 bis società Le cave redatte dallo Studio Legale Bffoni-Cardone si legge e si argomenta quanto di seguito.

***Pg 4 - punto 3.*** *Quanto al parere della Soprintendenza lo stesso ha ad oggetto, in ultima analisi, una sola questione di merito. Si tratta delle paventate interferenze del progetto con il sistema carsico e ipogeo che caratterizza la zona ove è presente il sito estrattivo. Interferenze che la Soprintendenza non ritiene assentibili né eliminabili mediante modifiche al progetto presentato, bensì ostative tout court alla previsione di attività estrattiva nella zona in questione. Ciò, in quanto, in definitiva "la zona in oggetto, carsica, non è idonea ad attività estrattive" (cfr. p. 3, penultimo punto, nota MIC_SABAP-LU/01/08/2023/0009058-P).*

Si puntualizza che anche una sola questione si ritiene sufficiente per non autorizzare un piano di escavazione che potrebbe interferire e inquinare il Paesaggio, che si ribadisce, è tutelato dalle normative vigenti e, la Sorintendenza ha il dovere prendere provvedimenti tali per salvaguardare il paesaggio e la resonsabilità di fare rispettare le normative vigenti. Oltre a ciò nella Costituzione Italiana si legge nell''**Art 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali .**

*Pg5 --- Ma il Comune di Vagli Sotto ha recentemente approvato il POC, previa positiva verifica da parte del Ministero della sua conformità al PIT-PPR, in seno alla Conferenza paesaggistica di cui all'art. 31 della l.r. 65/2014, all'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR e all'accordo tra MIBACT e Regione Toscana del 17.05.2018. Il POC, a seguito di esito positivo della conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 PIT, è stato pubblicato sul BURT in data 3.05.2023. La Conferenza dei servizi non ha, però, rinnovato le proprie valutazioni alla luce della sopravvenienza regolamentare-normativa applicabile al momento della pronuncia conclusiva sull'autorizzazione.*

A tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia con nota acqisita agli atti della Soprintendenza con prot. 5312/23 5/5/23 con oggetto : Comune di Vagli di Sotto (LU) - Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art.21 della Disciplina del PIT, approvato con D.C.R.n.37 del 27/03/2015 per l'esame ai fini della verifica di Conformazione al PIT-PPR, del "Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale". Trasmissione del verbale della seduta del 26/4/2023 -

Nel Verbale della conferenza di bollinatura è stata scritta come ultima frase la speciicazione che recita :*"Resta fermo che il parere della Soprintendenza, da formularsi nel procedimento autorizzatorio ai sensi dell'art. 146 del Codice, in riferimento ai singoli interventi dei Piani attutivi e agli interventi non normati alla scala di dettaglio nelle NTA dello strumento, da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del Codice e del PIT, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante."* Per cui si ribadisce che gli strumenti urbanistici sono elementi diversi dalla Autorizzazione paesaggistica.

*Pg 5 – punto 3.3 Si aggiunge che la Soprintendenza, all'esito della Conferenza dei servizi del 5.12.2022, nonostante la già acquisita osservazione della Federazione Speleologica, si era limitata a chiedere al proponente integrazioni documentali e la produzione di complessi studi ed analisi preliminari, addirittura in ordine ai possibili effetti del progetto sul "clima" (sic!*

La Soprintendenza ha richiesto al proponente documentazioni documentali perchè quelle allegate al progetto di coltivazione non erano esausutive, per ciò, per consentire all' Ufficio di acquisire tutti gli elementi documentali in base ai quali sia possibile operare una compiuta valutazione della compatibilità dell'intervento proposto, si sono rappresentate esigenze istruttorie di carattere sostanziale che presuppongano la necessità di chiedere integrazioni in rapporto alla disciplina di tutela dei valori paesaggistici ed ambientali della zona, alla conformazione dei luoghi interessati e al contesto paesaggistico in cui l'intervento stesso è situato. Ciò consentito e di conseguenza richiesto ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel 0583 416541
pec sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

*Pg 6 – punto 3.3.4 La Soprintendenza esprimeva il proprio, definitivo, parere negativo all'interno del verbale della Conferenza dei servizi, recante data 23.05.2023 e data di protocollo 4.08.2023, ., evidentemente prodotta successivamente alla data della Conferenza dei servizi, così come il relativo verbale;*

Si chiarisce e puntualizza che la CdiS si è tenuta il 25/5/23 non il 23/5/23 e, l' Ufficio ha emesso un parere di competenza contrario comunicato al Parco con nota ns prot 6370-p/23 del 29/5/23

La nota prot. MIC/MIC_SABAP-LU/01/08/2023/0009058-P si riferisce alla CdiS del 26/7/23 PARERE CONTRARIO relativo alla - Memoria del Proponente: Le Cave s.r.l. a seguito della CDS del 25.05.2023, unitamente all'adempimento delle integrazioni istruttorie- .

***pg 7 - 1.*** *La società istante ha posto in essere rilevanti investimenti per l'autorizzazione all'escavazione della cava Colubraia sulla base delle previsioni pianificatorie regionali (PRC),della sua ubicazione in Area contigua di cava del Parco Regionale delle Alpi Apuane e della prevista, pacifica, possibilità di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi del PABE approvato dal Comune di Vagli Sotto. Vale a dire conformemente a tutti gli atti di pianificazione applicabili e alla cui approvazione hanno partecipato, a vario titolo, tutti gli enti coinvolti nelle valutazioni di dettaglio in sede di rilascio del PAUR*

La autorizzazione paesaggistica si ottiene vagliando il progetto di coltivazione e, gli interessi economici del singolo non predominano sulla tutela del Paesaggio , anzi la tutela del paesaggio, come recitano le normative vigenti, hanno priorità su qualsiasi altro elemento e a maggior ragione sugli interessi del singolo individuo che ne traerebbe profitto a discapito della sua tutela. Quindi, la Sorintendenza valuta il progetto di coltivazione e non risulta nelle sue cometenze quantificare la situazione economica che essa sia con risultanze in positivo o negativo. L'attività produttiva non può prevalere, soprattutto in zone paesaggisticamente sensibili come le Alpi Apuane, sulla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio, valorizzata dal d.lgs. n. 42/2004 e, ancor prima, dall'art. 9 della Costituzione.

*Pg 8 punto 1.1...Si chiede, quindi, al Parco Regionale di rivalutare l'esito anticipato e di non limitarsi ad una funzione "notarile", ma di entrare nel merito delle valutazioni compiute dalla Soprintendenza, per:...*

Si ricorda e si precisa che in Conferenza di Servizi tutti gli Enti hanno facoltà di << entrare nel merito delle valutazioni compiute dalla Soprintendenza>> , esprimendo il loro consenso o meno. Inoltre il Parco quale autorità procedente ha facoltà di decidere secondo leggi vigenti escludendo appunto la posizione prevalente.

Pg 11 - *punto IV. Segue: sulla illegittimità del parere negativo della Soprintendenza di cui al punto 3) per incompetenza, violazione di legge ed eccesso di potere, sotto il profilo della contraddittorietà tra atti ed irragionevolezza intrinseca*

Con il IV motivo si lamenta l'eccesso di potere, particolarmente sotto i profili del travisamento dei fatti e del difetto di istruttoria. La censura mira a contestare le valutazioni espresse nel provvedimento, rilevandone la presunta illegittimità per plurimi falsi supposti di fatto. Nel controdedurre alla suddetta doglianza, si precisa che le valutazioni sui profili paesaggistici e sull'impatto che le attività antropiche possono avere sul valore sotteso al bene del paesaggio, rientrano nell'alveo dell'ampia discrezionalità amministrativa che può essere censurata solo in presenza di palesi ed evidenti illogicità, travisamenti dei fatti e manifesta irragionevolezza (V. Sentenza del TAR Toscana, Sez. II, n° 01086/2023, pubblicata il 24.11.2023)

Nel caso di specie, analizzando la documentazione tecnica e fotografica, appaiono evidenti ad oggi che la Buca dei Francesi è stata inquinata , che l'area della cava Colubraia è zona carsica tutelata dal PIT e, in ultimo non è idonea per le attività estrattive; è altresì palese l'impatto paesaggistico che avrebbe il progetto sullo stato attuale della cava.

La valutazione paesaggistica, pertanto, non presenta quegli elementi di palese irragionevolezza o travisamento dei fatti che la renderebbero censurabile in via giudiziale. La ricorrente si è pertanto addentrata illegittimamente nel merito del provvedimento amministrativo che come noto può essere impugnato soltanto per motivi di legittimità.

Riepilogando il tutto:

1. La Soprintendenza, anche sulla base delle valutazioni e dei sopralluoghi effettuati dalla Federazione Speleologica Toscana in cui è stata accertata abbondante presenza di marmettola nella Buca dei Francesi, rileva come l'area in cui si propone di sviluppare le coltivazioni in galleria sia interessata da fenomeni di carsismo che comportano inevitabilmente l'interferenza delle attività di coltivazione con il sistema carsico tutelato dal Piano Paesaggistico;
2. la Soprintendenza ha debitamente motivato il parere di diniego, a seguito di un'attenta valutazione del progetto di coltivazione e una dettagliata analisi della documentazione tecnica e fotografica in suo possesso. Ciò è palese dalla lettura dei pareri espressi e dai verbali delle Conferenze di Servizi da cui si evince che la Soprintendenza ha aderito appieno alle osservazioni espresse dalla Federazione speleologica che dimostra con specifiche fotografie che il progetto di coltivazione presentato dalla ricorrente non sarebbe conforme alla disciplina del PABE e del PIT-PPR visto che l'attività di escavazione della cava Colbraia ha già determinato un profondo deturpamento del contesto paesaggistico ipogeo . Il diniego, dunque, è sorretto da una motivazione solida da cui si evincono chiaramente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione. D'altronde, l'attività estrattiva, secondo una mera valutazione in astratto, è già di per sé invasiva, tanto da avere un notevole impatto sul paesaggio; a maggior ragione l'impatto negativo sul paesaggio sarebbe rilevante in un'area carsica come quella in oggetto.
3. Anche se la cava Colbraia è stata inserita nel PABE approvato nel 2019, ciò non implica che il progetto per il piano di coltivazione debba essere automaticamente autorizzato. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Nell'adottare il provvedimento, l'Amministrazione deve necessariamente considerare la situazione del momento, in ottemperanza al principio tempus regit actum, valutando il progetto di coltivazione, pertanto, in relazione allo stato attuale della cava.

**Considerata e analizzata** la relazione tecnica a supporto delle osservazioni conseguenti alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, gli elementi aggiuntivi non sono tali da modificare la valutazione negativa già espressa.



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel 0583 467341
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Visto che :

- L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-
- L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;
- Se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.

Alla luce di quanto sopra esposto, considerato che per la rilevanza delle problematiche emerse, le opere progettate se realizzate genererebbero una significativa mortificazione delle sovraordinate esigenze di tutela espressamente richiamate nel D.Leg.vo 42/2004 incardinato nell'Art. 9 della Costituzione in mancanza di sufficienti elementi necessari per una positiva valutazione, questa Soprintendenza esprimere parere contrario alla richiesta presentata. il progetto non risulta conforme al PABE e al PIT

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
[redacted]
13831/23_13990/22_

Il Soprintendente
Angela Acordon

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.416541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e mail: sabap-lu@cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-LU|29/05/2023|0006370-P| [04.10.16/1/2019]

Lucca

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

*Prot. n.*

*Class*

*A*

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

*E p.c.*

*Oggetto:* Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi giorno 25/05/2023 alle ore 10,00**

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

Parco Alpi Apuane PEC del 18/04/2023 prot 1747 del 18/04/2023
NS protocollo 4612 del 19/04/2023

## comunicazione parere contrario

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
**VISTO** in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
**VISTO** che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
**VISTE** le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
**VISTE** le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
**VISTO** D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
**Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta**
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia **e cava Colubraia Focoletta**
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) **ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"**;
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006
Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.
In merito alla memoria pervenuta a Questo Ufficio in data 17/03/2023, e assnta agi atti con prot. n. 3348, redatta dalla Società Le Cave srl in relazione al progetto di coltivazione della cava Colubraia, si comunica quanto segue.



MINISTERO DELLA CULTURA

*Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca*
*Tel. 0583 416541*
*pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it*
*e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it*

In riferimento alla contestazione della presunta violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 1, comma 2bis, l. n. 241/1990 e s.m.i., si osserva che questo Ufficio ha puntualmente indicato le modifiche progettuali da apportare al fine del superamento del dissenso espresso.

Per quanto attiene alle censure lamentate dal proponente circa l'ampiezza della sfera di competenza di questo Ufficio, dalla quale esulerebbe la materia ambientale, occorre ribadire che i due concetti di "paesaggio" e "ambiente", pur essendo nozioni giuridiche di autonoma rilevanza, si intersecano inevitabilmente fra loro.

Ciò che contraddistingue la nozione giuridica di paesaggio è la sua appartenenza alla sfera culturale, alla luce di quanto previsto dall'art. 131 del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio": "Per paesaggio si intende il territorio espressivo di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni". Il paesaggio, dunque, non è altro che "la proiezione culturale del territorio", rientrando i beni paesaggistici nel concetto più ampio di patrimonio culturale.

Diversamente, la materia dell'ambiente atterrebbe all'apprezzamento delle quantità fisico-chimiche e dei loro effetti biologici sull'ecosistema(Consiglio di Stato, Sent. n. 624/2022).

Tuttavia, come affermato recentemente dalla giurisprudenza costituzionale, il bene giuridico "ambiente" ingloba anche il paesaggio (V. Corte Cost. sent. n. 24/2022: "La peculiarità del bene giuridico ambiente, nella cui complessità ricade anche il paesaggio […]"). Il carattere trasversale del concetto giuridico di "ambiente" si evince dalla lettura dell'art. 117 Cost, secondo comma, lettera s), il quale attribuisce la potestà legislativa in via esclusiva allo Stato nella materia di "tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali".

Si rammenta che il parere reso da questo Ufficio in relazione ai meri aspetti paesaggistici, si inserisce nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR n.10/2010, in quanto la compatibilità ambientale del progetto si accerta anche in relazione ai valori paesaggistici sottesi nel territorio.

L'attuale definizione di tutela del paesaggio che deve essere letta in un'ottica di sviluppo sostenibile, in ossequio alla Convenzione europea sul paesaggio, recepita con la Legge n.14 del 2006, implica necessariamente il coordinamento della tutela paesaggistica con la conservazione dell'ambiente e la pianificazione del territorio. La deturpazione dell'ambiente ha, dunque, delle ripercussioni sugli interessi coinvolti nella salvaguardia dei valori paesaggistici.

Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica in allegato alla presente, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive-.

E' opportuno sottolineare che, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004"Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Nel caso di specie, il progetto non risulta conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero.

Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati e si ricorda che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione non sono sanabili ai sensi della circolare del MiC DG 18/22.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da
TERESA FERRARO
CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Il responsabile del Contenzioso
Mariafrancesca cataldo

Mariafrancesca Cataldo

TF/tf
13990/22_

Il Soprintendente
Angela Acordon



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca
Tel. 0583.446541
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Lucca

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, comml 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

*Prot. n.*

*Class*

*A*

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

*E p.c.*

*Oggetto:* Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi giorno 26/07/2023 alle ore 10,00**

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

Parco Alpi Apuane PEC del 04/07/2023 prot 2981 del 04/07/2023
NS protocollo 7903 del 06/07/2023

## comunicazione parere contrario

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 368 del 20/10/98, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali",
**VISTO** il D. Lgs n. 42 del 22 gennaio 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004 rubricato come "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni,
**VISTO** in particolare l'articolo 146 riferito alle autorizzazioni paesaggistica,
**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;
**VISTO** che l'area in oggetto è sottoposta a disciplina di tutela paesaggistica,
**VISTE** le disposizioni della Disciplina Generale del Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
**VISTE** le disposizioni della scheda di vincolo contenuta nel Piano Paesaggistico della Regione Toscana,
Visto il parere espresso dalla Commissione locale del paesaggio.
**VISTO** D.M. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"(istituzione del vincolo).

Comune: Vagli Sotto Località -
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Proponente: Le Cave s.r.l.
Riferimenti catastali Foglio 236 , sezione , mappale 3910pp-4027pp-
Area tutelata dalla Parte III del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)
ai sensi dell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane";
ex art. 142 lett. g) "territori coperti da foreste e boschi";) ( ex L. 431/85) D.Lgs. 42/2004 e smi
AMBITO 3.Garfagnana e Val di Lima
-L'area rientra tra i bacini estrattivi delle Alpi Apuane individuati dal P.I.T, precisamente nel bacino "Colubraia", inserito nella Scheda n. 7del P.I.T.
Procedimento di VIA - PAUR ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006
Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04
Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

La Soprintendenza in merito alla procedura di cui all'oggetto comunica quanto segue.

Per quanto attiene alla tutela del paesaggio, le disposizioni dei piani paesaggistici sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute negli atti di pianificazione ad incidenza territoriale previsti dalle normative di settore, ivi compresi quelli degli enti gestori delle aree naturali protette. .

L'Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva. 7- Comporta la sospensione dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della L. R. n. 35/2015 - d) la realizzazione di interventi in difformità dal progetto autorizzato che comportino varianti sostanziali di cui all'articolo 23, comma 1 - e) qualora l'attività estrattiva determini situazioni di pericolo idrogeologico, ambientale o di sicurezza per i lavoratori per le popolazioni segnalate dai soggetti competenti - n) il mancato rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del d.lgs. 42/2004

Si rammenta che il parere reso da questo Ufficio in relazione ai meri aspetti paesaggistici, si inserisce nell'ambito del procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR n.10/2010, in quanto la compatibilità ambientale del progetto si accerta anche in relazione ai valori paesaggistici sottesi nel territorio.



MINISTERO DELLA CULTURA

*Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca*
*Tel. 0583.476541*
*pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it*
*e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it*

Si rammenta che la Soprintendenza esprime il Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04 e, per la Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT

Premessa

- Le gravi catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione. La citazione potrebbe essere di Albert Einstein.
- Talete identificò il principio originario (archè) nell'acqua, da lui considerata fonte, sostanza e termine ultimo della realtà. Talete ,il padre della filosofia, considera l'acqua come principio primo del cosmo. L'Acqua è il principio di tutte le cose; le piante e gli animali non sono che acqua condensata e in acqua si risolveranno dopo la morte.
- L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-
- Si legge nell'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; l'obiettivo C) obiettivi per la tutela e la valorizzazione - disciplina d'uso (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1) - 1 - Struttura idrogeomorfologica - a - obiettivi con valore di indirizzo : 1.a.1. Conservare il patrimonio sorgivo e il sistema idrologico (strettamente connesso alle sorgenti carsiche) e il sistema del reticolo idrografico -
- 1.a.2. Tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei e le grotte … …**Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei, le grotte …, con specifico riferimento alla riduzione dell'impatto delle attività estrattive.**
- E' opportuno sottolineare quanto già precisato nella nostra nota 4612/23_13990/22-14681-p/22 per la CdiS 25/05/2023 - che, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, il parere reso ai sensi dell'art 146 D.lgs. 42/2004"Codice dei beni culturali e del paesaggio", non viola l'art 113 comma 4 bis L.r. 65/20014, in quanto il procedimento di pianificazione attuativa di bacino e il procedimento autorizzatorio di cui all'art. 146 del richiamato Codice perseguono funzioni diverse, come affermato dalla giurisprudenza amministrativa (v. sentenza del TAR, Sez. II, n° 1055/2021 pubblicata il 15/7/2021). Il primo è finalizzato a verificare l'idoneità in astratto dell'esercizio dell'attività estrattiva; nel secondo, si valutano le condizioni concrete per la stessa, verificando la compatibilità tra quanto previsto in sede di pianificazione e il progetto di estrazione presentato. Di conseguenza, l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".
- Vista la delibera 666-2016 §1. Chiarimenti in ordine alla nozione di Variante di carattere sostanziale per l'escavazione in sotterraneo. Si chiarisce che il concetto di "variante di carattere sostanziale" ai fini paesaggistici possa riguardare anche l'apertura di nuove galleria per l'escavazione in sotterraneo non conseguente a nuovi ingressi. Ciò in quanto l'escavazione di una nuova galleria in sotterraneo ben può avere rilievo paesaggistico in quanto interessa i "caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici" che rappresentano la **prima Invariante strutturale dell'Integrazione paesaggistica del Piano di indirizzo territoriale** (di seguito, indicato nel presente documento come "PIT– PPR") e "costituiscono la struttura fisica fondativa dei caratteri identitari alla base dell'evoluzione storica dei paesaggi della Toscana" (così, l'articolo 7, comma 1 della Disciplina del PIT - PPR). In ogni caso, la fattispecie di "variante sostanziale" ai fini paesaggistici deve essere interpretata in coerenza con quanto disposto dall'articolo 23 della legge regionale 23 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r.104/1995, l.r.65/1997, l.r.78/1998, l.r.10/2010 e l.r.65/2014), secondo cui l'apertura di una nuova galleria, ancorché non comportante un nuovo ingresso, può determinare una variante soggetta a nuova autorizzazione, in **quanto si determina "modifiche riguardanti l'assetto definitivo del sito"**

Nella nostra nota prot 13990/22-14681-p/22 richiesta integrazioni - CdiS 5/12/2022 – si chiedeva e si specificava ::
Non è stata presentata una tavola con il perimetro della cava Colubraia, della cava Colubraia Focoletta e, di tutte le cave viciniore.
la documentazione fotografica con riprese da vicino, lontano, in verticale, particolari risulta non sufficiente.
Non risulta chiaro quanto bosco si dovrebbe tagliare infatti non è stata redatta una planimetria con allegata la documentazione fotografica e relativa relazione.
Nelle tavole non risulta la via Vandelli con inserita la relativa fascia di rispetto.
I ravaneti esistenti secondo le indicazioni del PABE dovrebbero essere smaltiti. Non sono stati considerati nel piano di coltivazione.
Nella relazione si legge anche : …<< formatosi in seguito al riempimento di un piccolo lago di circolo che si è creato al momento del ritiro dei ghiacci…>>… non risulta redatta la tavola con il perimetro e l'indicazione del lago che potrebbe **essere considerata una dolina .**
Nel caso di specie, il progetto non risulta conforme al PABE nella parte in cui non contempla i ravaneti esistenti che dovrebbero essere smaltiti, nonché nella parte in cui non considera la Via Vandelli, i sentieri CAI, le grotte e infine i crinali individuati per il recupero. Si precisa, infine che a questo Ufficio non risulta pervenuta la pratica relativa al piano di recupero dei lavori non autorizzati e si ricorda che i lavori eseguiti in assenza di autorizzazione non sono sanabili ai sensi della circolare del MiC DG 18/22.

In merito alla - Memoria del Proponente: Le Cave s.r.l. a seguito della CDS del 25.05.2023, unitamente all'adempimento delle integrazioni istruttorie- di seguito si precisa.

- 5.1_ Pg 7 si legge : … << *si tratta di motivazione priva di alcun riscontro istruttorio, dal carattere evidentemente apodittico e tautologico e in manifesta violazione del Pabe, che qualifica l'area in cui è posta la galleria nord a destinazione estrattiva…*>>**si ribadisce** , che l'inserimento della cava Colubraia nel PABE approvato non implica automaticamente la legittimità dei progetti di coltivazione che si intendono eseguire. Al contrario, questo Ufficio deve valutare caso per caso, la conformità del singolo progetto di coltivazione alla disciplina di cui alla parte terza del D.lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Si precisa che la motivazione è stata definita attraverso un'attenta e puntuale istruttoria basata su dati oggettivi, con particolare scrupolosità in considerazione della criticità del luogo carsico e della presenza di acqua nel sistema ipogeo e, le conclusioni sfavorevoli per l'attività di escavazione sono ben specificate nella documentazione tecnica e fotografica redatta dal gruppo speleologico, i quali hanno fatto il sopralluogo e documentando il tutto con le fotografie che acclarano ciò che scrivono. Questo Ufficio precisa che le osservazioni al procedimento VIA in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU) del gruppo Speleo sono state redatte dopo un accurato esame e sopralluogo da parte dei volontari della Federazione Speleologia Toscana in concerto con il Comitato Scientifico della Commissione Scientifica.



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.476541

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

Pertanto la Soprintendenza ne tiene in debito conto in quanto le osservazioni sono dati oggettivi comprovati dalla documentazione fotografica redatte da persone con una competenza specifica.

- Nel caso di specie, le osservazioni pervenute dalla Federazione Speleologica Toscana, corredate da apposita documentazione fotografica, rilevano che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola tuttora presenti, in particolare riferimento alla Buca dei Francesi, segnalando l'elevata permeabilità e carsismo comprovati nella relativa area, che acclara che la zona non risulta idonea per le attività estrattive. Documentazione già allegata al precedente parere .

- 5.2_ In merito ai ravaneti la Soprintendenza prende atto del parere del Parco Alpi Apuane che stabilisce che si dovranno mantenere e, lasciare alla natura il compito di naturalizzare l'area.
- 5.3_ si legge ... << *Segnatamente, in relazione al progetto di rimessione in pristino delle difformità rilevate dalla stessa società, si precisa che si tratta di difformità attinenti a coltivazioni di cava antecedenti alla acquisizione della disponibilità della cava da parte della società scrivente e di cui si dà atto nel progetto di coltivazione. pur ritenendo che la questione, ancora una volta, esuli dalle competenze della Soprintendenza, si osserva quanto segue...*>> Si ribadisce che il concessionario attuale risponde delle difformità che sono in capo alla cava anche se eseguite da precedente concessionario e, che al contrario di quanto afferma la ditta, ciò che è stato richiesto **è di competenza della Soprintendenza**, **Si ricorda infatti che qualsiasi modifica a cielo aperto o in sotterraneo deve essere autorizzato dalla Soprintendenza**. Inoltre dal progetto di ripristino pervenuto si evince che nella galleria sud, dopo il ripristino non risulta possibile accedere, pertanto l'attività estrattiva sarebbe comunque interdetta .
- 5.4_ La presenza della cava nel PABE non è sinonimo di automatica autorizzazione, in quanto si valuta il progetto in concreto, al contrario nel PABE si valuta in astratto la possibilità di escavare.
- Nelle osservazioni del gruppo speleologico si legge nella nota 23-LT-2022-U. osservazioni Cava Colubraia- ... <<*Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m slm e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud...*>> ... ... << ***La definizione di cavità priva di interesse speleologico dovrebbe essere fatta da persona con competenze speleologiche in collaborazione col Parco come la FST***>>...
- La discrezionalità tecnica, esercitata dalla Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali è una manifestazione di giudizio, consistente in una attività diretta alla valutazione e all'accertamento di fatti e, nell'effettuare le valutazioni di propria competenza,
- A Pg 3 Inoltre, nella relazione tecnica, si riportava quanto segue: *"all'interno delle gallerie esistenti, è stata rilevata la presenza di alcune fratture con evidenti segni di carsificazione per le quali si ritiene opportuno, nella fase preliminare all'avvio delle operazioni di coltivazione, operare, in conformità con le "indicazioni gestionali/misure di mitigazione" riportate negli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave, adeguate sigillature con idonei materiali (per es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi). Le fratture di cui sopra sono evidenziate nell'elaborato grafico di cui alla Tav. n°12.* Sigillare le fratture equivale a stravolgere la funzione del carsismo e il suo sistema di permeabilità alle acque di pioggia superficiali che hanno funzione di ristorare gli acquiferi ipogei comprese le sorgenti che sarebbero impedite e con possibile esaurimento e conseguente modificazione paesaggistica del soprassuolo.
- Dalla relazione integrativa-giugno 2023- si evince che nelle gallerie di escavazione sono presenti delle fratture che acclarano la funzione del carsismo e , procedendo con la loro sigillatura si andrebbe a inficiare appunto il sistema carsico della zona , pertanto la zona in oggetto, carsica, non è idonea ad attività estrattive .
- Quindi a causa delle fratturazioni presenti , il carbonato di calcio annullerebbe il sistema e l'attività carsica della Buca dei Francesi.
- 

Pertanto visto che :

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;

se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.

Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione il progetto non risulta conforme al PABE e , non ci sono modifiche possibili per un favorevole parere.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

Il Soprintendente
Angela Acordon

TF/tf
7903/23_ CdiS 26/7/23



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione 55100 Lucca

Tel. 0583.416541

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

MIC|MIC_SABAP-LU-SI|1/10/2023|0011751-P| [04.10.16/1/2019]

Lucca

A

Parco Regionale delle Alpi Apuane
Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it
dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it
arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it
dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it
Giovanni Speroni
gsperoni@parcapuane.it

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL.
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

Prot. n.

Class

S.p.c.

Parco Alpi Apuane PEC del 15/09/23
NS protocollo 10728 del 18/09/2023

Oggetto: Comune di Vagli Sotto (LU).
Cava Colubraia e cava Colubraia Focoletta
Società Le Cave srl
Intervento: progetto di coltivazione della cava Colubraia
Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006.
**Conferenza dei Servizi giorno 12/10/23 alle ore 10,00**

**Parere relativo al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica e art 146 D.lgs 42/04**
**Valutazione di Compatibilità Paesaggistica con il PIT**

**comunicazione parere contrario**

Relativamente al procedimento in oggetto questa Soprintendenza comunica che, ribadisce e riconferma il parere Negativo già espresso nella CdiS del 26/7/2023 anche con nota ns prot 9058-p/23, che allega come elemento sostanziale del presente parere.

La cava Colubraia con la precedente attività estrattiva ha determinato gravi situazioni di pericolo idrogeologico come si evincono dalla documentazione fotografica redatta dalla Federazione speleologica toscana. Pertanto questa Soprintendenza non può autorizzare un progetto di attività estrattiva potenzialmente inquinante per il paesaggio tutelato dalle vigen ti norme.

L'escavazione in sotterraneo ha rilievo paesaggistico come indicato nella Disciplina del PIT – PPR l'articolo 7, Definizione e obiettivi generali dell'invariante strutturale "I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici"-

L'art. 136 D. Lgs. 42/2004 – rif. D.M. – G.U. 128/1976 "Zone delle Alpi Apuane"; indica che Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a tutelare i vasti complessi carsici epigei ed ipogei;

se si autorizzasse il piano della attività estrattiva non si terrebbe in doverosa considerazione il PIT-PPR.
Pertanto la Soprintendenza esprime parere negativo al piano di coltivazione, il progetto non risulta conforme al PABE e al PIT-PPR, non ci sono modifiche possibili per un favorevole parere.

Per quanto sopra la Soprintendenza esprime parere contrario al progetto in oggetto

Il Soprintendente
Angela Acordon



MINISTERO DELLA CULTURA

Ex Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca
Tel. 0583 416541 -
pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it
e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

DIREZIONE URBANISTICA
Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio
*Conferenza Paesaggistica art. 21 del PIT-PPR*

**Oggetto: Comune di VAGLI DI SOTTO (LU)**
***Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT con valenza di Piano Paesaggistico, tra la Regione Toscana e la Soprintendenza archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara, relativa alla conformazione del Piano Operativo e contestuale variante al Piano Strutturale.***

**3° Seduta (conclusiva) - 26/04/2023**

**Verbale della Riunione**

Il giorno 26/04/2023, sono convenuti e presenti in videoconferenza i seguenti membri in rappresentanza degli organi competenti convocati con nota prot. regionale n. 0173545 del 06/04/2023:

per la **Regione Toscana:** arch. Marco Carletti, Dirigente del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio con funzioni di Presidente, arch. Alessandro Marioni P.E.Q. del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (verbalizzante), arch. Vitaliana Floresta, Funzionaria del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio, arch. Domenico Bartolo Scrascia, Dirigente del Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, arch. Manuela Casarano;

per la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara** è presente la dott.ssa Teresa Ferraro, Funzionaria area funzionale Paesaggio – Provincie di Lucca e Massa Carrara delegata dalla Soprintendente con nota prot. reg. 0402129 del 21/10/2022;

Alla riunione sono inoltre invitati e presenti:
Per il **Comune Vagli di Sotto** (di seguito "Comune"): arch. Maria Clelia Mele coordinamento ufficio di piano, Geom. Federica Orsetti RUP e ufficio di piano, arch. Matteo Casanovi progettista incaricato esterno;

La Conferenza avvia i propri lavori alle **ore 10:10**.

La Conferenza dà atto che, ai fini del presente verbale, si intendono ricomprese le premesse, l'istruttoria e l'esito riportato nei verbali delle sedute precedenti svoltesi in data 29/04/2022 e 15/11/2022 e del conclusesi con la richiesta di approfondimenti, integrazioni e modifiche.

Con nota prot. reg. n. 0110767 del 02/03/2023 il Comune di Vagli di Sotto ha inviato la D.C.C. n. 1 del 13/02/2023 con la quale ha approvato il Piano Operativo contenente la tutta la documentazione costituente il P.O., evidenziando la documentazione modificata ed integrata in seguito alle richieste formulate nella precedente seduta, ed ha contestualmente richiesto la convocazione della odierna Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR e dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014.

I codici HASH dei file del Piano Operativo approvato con DCC n. 1 del 13/02/2023 sono stati trasmessi con la nota prot. reg. n. 0149270 del 23/03/2023 ***(Allegato 1).***

Con nota prot. reg. n. n. 0173545 del 06/04/2023, la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della odierna seduta Conferenza paesaggistica.

**Rilievi emersi in sede di Conferenza:**

A) Ricognizione beni paesaggistici

Il **Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio**, in relazione ai rilievi emersi nella precedente seduta, dall'analisi della documentazione trasmessa ai fini della seduta conclusiva della conferenza paesaggistica (atti prot. n. 0110767 del 02/03/2023, prot. n. 0145742 del 22/03/2023 e prot. n. 0149270 del 23/03/2023), relativa alla ricognizione del quadro vincolistico, rappresenta quanto segue:

- Art. 142 c.1 lett. g) del Codice: *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*
  Nell'allegato tecnico 7.1 - Schede delle casistiche di modifica nella ricognizione delle aree boscate – è stato corretto un refuso specificando che anche per la tipologia C "*Area boscata con superficie inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza inferiore a 20 metri*" è stata effettuata la ricognizione esclusivamente all'interno del perimetro delle U.T.O.E. e lungo la linea di massimo invaso del lago di Vagli.
  In relazione alla tipologia H "*aggiornamento cartografico*", è stato specificato che si tratta di modifiche cartografiche dovute al passaggio di scala, eliminando il riferimento ad eventi antropici che hanno modificato l'uso del suolo.
  In merito alla tipologia B "*Giardini privati e/o aree limitrofe ad abitazioni*" è stato inserito lo specifico riferimento all'art. 3 c. 1 lett. b del DPGR 48/R/2003, così come per la tipologia F "*Zone di verde urbano pubblico o parco attrezzato*" è stato esplicitato il riferimento all'art. 3 c. 1 lett. a del DPGR 48/R/2003.

- Art. 142 c. 2 del Codice.
  Nella documentazione trasmessa con prot. n. 0110767 del 02/03/2023 risulta compresa una relazione sintetica (allegato tecnico 7.9) a firma del sindaco, in cui si attestano le modalità di lettura e interpretazione della cartografia del Programma di Fabbricazione nel periodo di vigenza dello strumento, in relazione alle incertezze interpretative sollevate nella precedente seduta; successivamente l'A.C., avendo rilevato nel documento un evidente errore materiale di trascrizione, ha ritrasmesso con prot. n. 0145742 del 22/03/2023 la versione corretta con l'aggiunta dell'ultima riga del testo che risultava mancante, nello specifico le seguenti parole "*inclinazione delle righe del retino*" che consentono di completare il senso della frase.
  Nella relazione l'A.C., evidenziando che "*con retino caratterizzato da tratteggio a righe parallele sono rappresentate solo le zone B e non si ritiene vi sia rischio di confonderle con altre destinazioni*" e che "*nel periodo di vigenza del programma di fabbricazione, tutte le aree con retino a tratteggio a righe parallele sono state considerate zone B*", attesta che "*i retini con tratteggio a righe parallele, rappresentati nelle tavole 12 e 13 del Programma di Fabbricazione approvato con DGR n. 4255 del 16.04.1984, sono da considerarsi sempre zone territoriali omogenee B ai sensi del DM 1444/1968 a prescindere dalla diversa inclinazione delle righe del retino*".

L'A.C., con nota prot. n. 0149270 del 23/03/2023, ha trasmesso i seguenti shapefiles con i relativi codici hash, ai fini dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del PIT-PPR, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014:

- nuova rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, c.1, lett. b) e g) dell'intero territorio comunale contenuta negli elaborati del P.O. approvato;
- aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone territoriali omogenee A e B, ai sensi del D.M. 1444/1968 con i relativi codici hash.

Il **Comune** dichiara che i contenuti di tali shapefiles sono conformi a quanto richiesto dalla Conferenza nelle precedenti sedute.

B) Rilievi inerenti le N.T.A. le Schede Norma e le altre parti del Piano Operativo

La **Conferenza** prende atto del sostanziale recepimento delle richieste espresse nelle precedenti sedute e non ha ulteriori elementi da evidenziare.

## Tutto ciò premesso

Richiamati:

- i commi 4 e 5 dell'art 145 del D.Lgs.4212004 e s.m.i.: *"4. I comuni [...] conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale[...] ". "5. La regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo. ";*
- il comma 1 de11'art. 31 della L.R.6512014 e s.m.i.: *"1. Con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell'art. 143, co. 4 e 5, dell'art. 145, co. 4 e dell'art. 146, co. 5 del Codice, la Regione convoca una conferenza di servizi, detta "conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti. Alla conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni. La conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.";*
- l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, stipulato in data 1611212016, aggiornato con l'Accordo del 1110512018, che ha sostituito il precedente.

Richiamati altresì:

- il comma l dell'art. 20 della Disciplina di Piano del PIT-PPR: *"Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, [...], si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d'uso, ai sensi dell'art.145 del Codice";*
- il comma 5 dell'art.21 della Disciplina del Piano del PIT-PPR: *"5. La valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata: a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici; b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a) "..*

La Conferenza paesaggistica esprime le seguenti:

## Conclusioni

Richiamando gli esiti istruttori delle precedenti sedute, **Regione** e **Soprintendenza** ritengono che:

- per le modifiche delle perimetrazioni dei vincoli di cui all'art. 142, c. 1, lett. b) e g) del D.Lgs. 42/2004 proposte sussistano i requisiti indicati ai paragrafi 3 e 8 dell'Elaborato 7B (*Ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice*);
- la verifica delle esclusioni dalle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 c. 2 del D.Lgs. 42/2004 risulti conforme a quanto previsto dal Codice.

In forza di quanto disposto all'art. 5, commi 3 e 4, dell'Elaborato 8B del PIT-PPR, esaminata la documentazione trasmessa dalla A.C. (atti prot. n. 0110767 del 02/03/2023, prot. n. 0145742 del 22/03/2023 e prot. n. 0149270 del 23/03/2023), **Regione** e **Soprintendenza** validano congiuntamente la diversa rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co.1, lett. b) e g) nel territorio comunale.

La nuova rappresentazione di dette aree viene riportata nell'elaborato QC.5.2 "Vincoli sovraordinati – Beni paesaggistici - Aree tutelate per legge".

Nello stesso elaborato sono rappresentate le aree che al 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici, ai sensi del D.M. 1444/1968, come zone territoriali omogenee A e B e pertanto oggetto di esclusione dalle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 c. 2 del Codice.


Via di Novoli, 26 – 5012 Firenze
Tel. 055 4384744 – Fax 055 4383116
regionetoscana@postacert.toscana.it

La **Conferenza**, sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune e riportata in narrativa, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, considerato l'esito delle valutazioni odierne e delle precedenti sedute, con specifico riferimento alle condizioni poste dagli Organi ministeriali ai fini della verifica di conformazione dello strumento, ai sensi dell'art.2l della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR, e delle conseguenti modifiche e integrazioni apportate dal Comune al P.O., esprime **parere positivo** sulla verifica di conformazione del Piano Operativo del Comune di Vagli di Sotto (LU) approvato con Delibera C.C. n. 1 del 13/02/2023, con la seguente **condizione,** riguardante le Schede norma e relativa disciplina per gli interventi ricadenti in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.lgs 42/2014, che per le previsioni legate ai Piani attuativi, la verifica della progettazione alla scala di dettaglio sia attuata ai sensi dell'art. 23, comma 3, della "Disciplina di Piano" del PIT-PPR.

Resta fermo che il parere della **Soprintendenza**, da formularsi nel procedimento autorizzatorio ai sensi dell'art. 146 del Codice, in riferimento ai singoli interventi dei Piani attutivi e agli interventi non normati alla scala di dettaglio nelle NTA dello strumento, da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del Codice e del PIT, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante.

La conferenza chiude i lavori della presente seduta alle **ore 10:30**.

per la Regione Toscana_

- arch. Marco Carletti

- arch. Domenico Bartolo Scrascia

per la Soprintendenza ABAP per le Provincie di Lucca e Massa Carrara

- arch. Teresa Ferraro


Via di Novoli, 26 – 5012 Firenze
Tel. 055 4384744 – Fax 055 4383116
regionetoscana@postacert.toscana.it

Livorno 19/10/2022 Prot n° 23-LT-2022-U

Alla cortese attenzione del: Responsabile della U.O.C. Pianificazione Territorialedel Parco Regionale delle Alpi Apuane
Raffaello Puccini
parcoalpiapuane@pec.it

**Oggetto:** Osservazioni al procedimento via in corso per cava Colubraia, Vagli Sotto, (LU)

1. Nella relazione le estensioni e i dislivelli per buca dei francesi non sono aggiornate, alleghiamo i valori aggiornati che sono consultabili sul catasto regionale ma anche sul rilievo allegato alla TAV12.
   Dislivello: Positivo: 28 m Negativo: 600 m Totale: 628 m
   Sviluppo: Spaziale: 1250 m Planimetrico: 850 m Estensione: 360 m

2. Relazione_Colubraia_definitiva, Paragrafo 6.1, pag 34:

   *"affidamento incarico ad esperto speleologo e a geologo per la valutazione delle caratteristiche effettive, sia sotto il profilo dell'eventuale interesse speleologico della cavità, che di quello idrogeologico;"* si suggerisce un sopralluogo congiunto con la FST come da protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e la Federazione Speleologica Toscana per lo sviluppo di attività di tutela e valorizzazione delle cavità e forme carsiche delle Alpi Apuane, con particolare riguardo a quelle presenti all'interno delle aree contigue di cava.

   *"Nel secondo caso (cavità palesemente priva di interesse speleologico e idrogeologico), saranno adottate le seguenti procedure: realizzazione di una barriera perimetrale in materiale fine a bassa permeabilità che impedisca il recapito all'interno della cavità, anche accidentale, delle acque utilizzate per i tagli al monte, in associazione, oppure in alternativa, si può operare una sigillatura della cavità con idonei materiali (per es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi)."* La definizione di cavità priva di interesse speleologico dovrebbe essere fatta da persona con competenze speleologiche in collaborazione col Parco coma la FST.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

3. Nel paragrafo 9 da pag 39 in poi, si afferma che:

   *"Come è possibile osservare la differenza di quota tra la cavità carsica in esame ed i sotterranei esistenti e quelli di progetto risulta essere sempre molto significativa, per esempio, in corrispondenza della zona di attacco dell'ampliamento della galleria Nord, tra il piano della galleria (1143,70 m slm) e la Buca dei Francesi (996 m slm) ci sono oltre 147 metri di differenza di quota.*
   *È evidente che tale distanza garantisce che la coltivazione non inciderà mai direttamente sulla Buca dei Francesi."*
   Si fa presente che i rami ascendenti di Buca dei Francesi, visibili nel rilievo, raggiungono quota 1163 m slm e sono a pochissimi metri dagli ambienti già esistenti della galleria Sud.
   La quota piazzale della galleria Sud attuale risulta essere 1150.85m slm, inoltre, come si evince dal rilievo le zone della grotta adiacenti alla galleria si articolano in varie condotte e ambienti, alcune delle quali ancora da esplorare, che si dirigono verso la galleria in progetto. Si prega di porre attenzione ad eventuali fratture in quelle zone e di provvedere immediatamente alle segnalazioni del caso.

4. Si segnala che varie zone della grotta sono state interessate da cospicui depositi di marmettola e sono tuttora presenti. Nei periodi di lavorazione, transitando all'interno della grotta, era molto chiaro l'apporto giornaliero, se non orario, di nuovi accumuli.
   La Buca dei Francesi è una cavità assorbente a regime perenne e presenta un torrente interno percorribile fino ai 535m slm dove, ormai prossimo al livello di base dell'acquifero della zona, si infiltra tra le rocce portando con sé tutto quello che ha preso in carico nel suo percorso. La grotta in questione, perciò, è un veicolo eccezionale per ogni tipo di deposito antropico o naturale che si infiltri nel sottosuolo.
   Facciamo presente che dalla ripresa delle attività estrattive nel bacino estrattivo di Colubraia, nel periodo 2013-2015, fu già segnalato al Sindaco di Vagli, da parte dei Gruppi speleologici Livornese e Lucchese, la presenza di "marmettola" all'interno della grotta, presenza rilevata in modo cospicuo sino all'ultimo periodo delle lavorazioni qui esercitate.
   Più precisamente nel 2015 i Gruppi speleologici Livornese e Lucchese proposero al Sindaco di Vagli l'istituzione di un tavolo tecnico con le parti interessate, cui seguirono alcuni incontri e sopralluoghi. Infine, nel 2016, con una PEC cui non è stata data risposta, segnalarono nuovamente il perdurare della presenza di marmettola richiedendo un intervento risolutivo ed offrendo la propria competenza speleologica per attivare un monitoraggio interno.

   Dall'ultima sospensione dei lavori in cava, il problema non è rientrato. Sono presenti in vari tratti di grotta degli accumuli di marmettola ormai pressoché cementata che vanno ad occludere le porosità e le fratture della grotta e di conseguenza, presumibilmente, dell'acquifero sino alla sorgente del Fiume Frigido.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

E’ bene ricordare che la presenza di una cavità carsica amplifica il grado di permeabilità dell’ammasso roccioso carbonatico all’interno del quale si trova, che come noto è caratterizzato da una permeabilità secondaria per fratturazione e carsismo. Gli ambienti sotterranei della Buca dei Francesi (pozzi, meandri, sale, gallerie) ad oggi conosciuti incrementano pertanto la permeabilità secondaria e la vulnerabilità dell’acquifero carsico di quest’area. Di conseguenza, oltre alla tutela in senso stretto della cavità carsica come ecosistema, la mitigazione dei rischi legati alla coltivazione di Cava Colubraia deve tenere assolutamente presente l’elevata permeabilità per fratturazione e carsismo attestata in questo settore dalle esplorazioni speleologiche.





*Foto 1 e 2 – Deposito da stillicidio con evidenti stratificazioni e variazioni di colore*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1





*Foto 3 e 4 – Depositi di marmettola in un laghetto*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



*Foto 5 – Deposito essiccato*



*Foto 6 – Deposito sul fondo di un meandro*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



*Foto 7 – Deposito di marmettola, con proporzioni decisamente non trascurabili*

Con l'occasione porgo i migliori saluti

Cell 335.427532

Mail: presidente@speleotoscana.it

Federazione Speleologica Toscana

Il Presidente Marco Innocenzi

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Livorno 06 febbraio 2023

Alla cortese attenzione del:

Assessore ambiente e difesa del suolo della Regione Toscana
Monia Monni
via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
monia.monni@regione.toscana.it

Presidente del Parco Regionale delle Alpi Apuane
Alberto Putamorsi
info@parcapuane.it parcoalpiapuane@pec.it

Responsabile Settore Assetto idrogeologico Regione Toscana
Gennarino Costabile
via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
gennarino.costabile@regione.toscana.it

Coordinatore comandante U.O.S. Vigilanza e gestione della fauna – del Parco Regionale delle Alpi Apuane Giovanni Speroni
vigilanza@parcapuane.it

Direttore generale ARPAT
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Azienda Usl Toscana nord ovest
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**Oggetto**: Relazione sugli effetti e diffusione della marmettola negli acquiferi carsici.

Cordiali saluti

Per la Federazione Speleologica Toscana aps

IL PRESIDENTE Marco Innocenzi

Mailto: presidente@speleotoscana.it

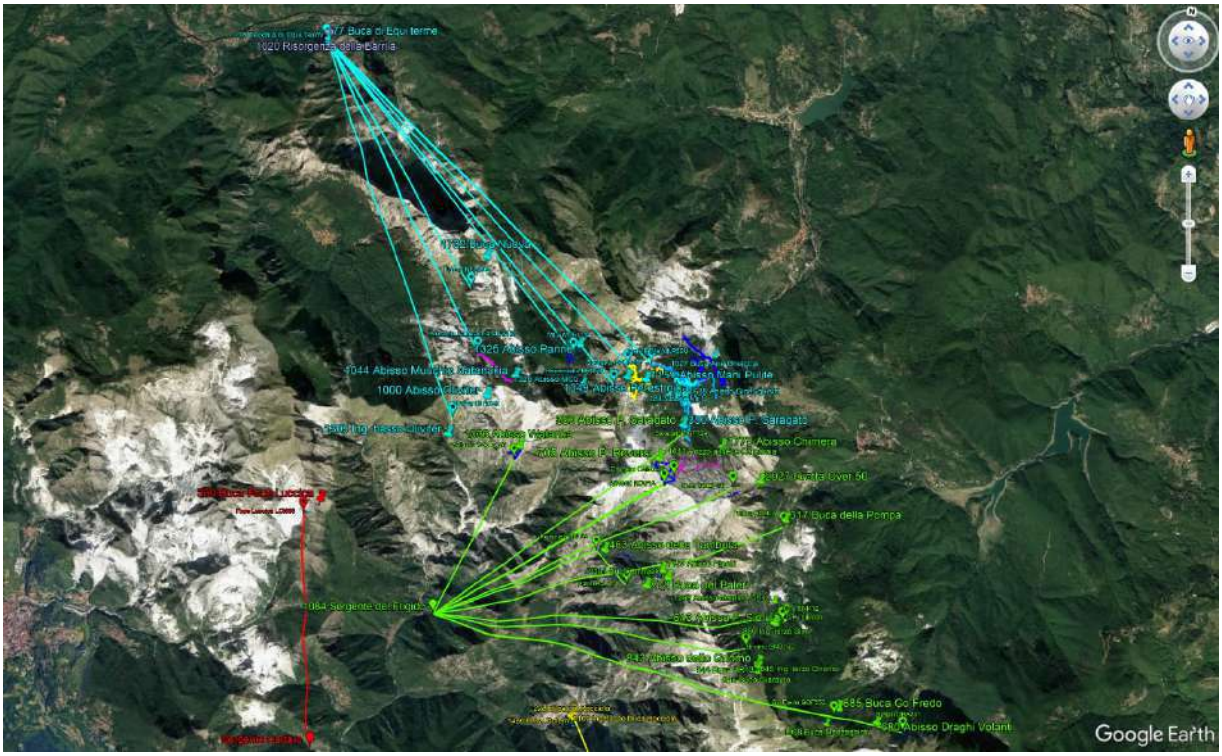
Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

# Effetti e diffusione della marmettola negli acquiferi carsici.

L'assetto idrogeologico delle Alpi Apuane è fortemente condizionato dalla natura carbonatica delle rocce affioranti. La particolare conformazione tettonica e la permeabilità per fratturazione e carsismo che caratterizza questi tipi di rocce, unita all'elevata piovosità che contraddistingue questa catena montuosa, hanno permesso lo sviluppo di estesi fenomeni carsici superficiali e sotterranei e la conseguente formazione di una rete di condotte che smaltiscono le acque d'infiltrazione convogliandole rapidamente verso le sorgenti.

La maggior parte delle sorgenti Apuane drenano proprio questi acquiferi carsici e forniscono acqua potabile agli abitanti delle zone limitrofe.

Gran parte degli acquiferi apuani sono costituiti, nella porzione più superficiale, da un network di fratture che, assieme ad un carsismo diffuso, conferiscono all'ammasso roccioso un coefficiente di infiltrazione che può raggiungere il 75% delle precipitazioni.




*Bacini idrografici sotterranei di alimentazione di due sorgenti delle Alpi Apuane, Equi e Frigido, risultati ottenuti tramite prove di tracciamento con sostanze coloranti (fluoresceina) immesse ai collettori delle grotte e rilevate alla sorgente.*

Le acque di infiltrazione vanno ad alimentare i torrenti interni alle cavità, che scorrono fino alla zona satura dell'acquifero portando con sé tutto ciò che hanno preso in carico durante il percorso.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

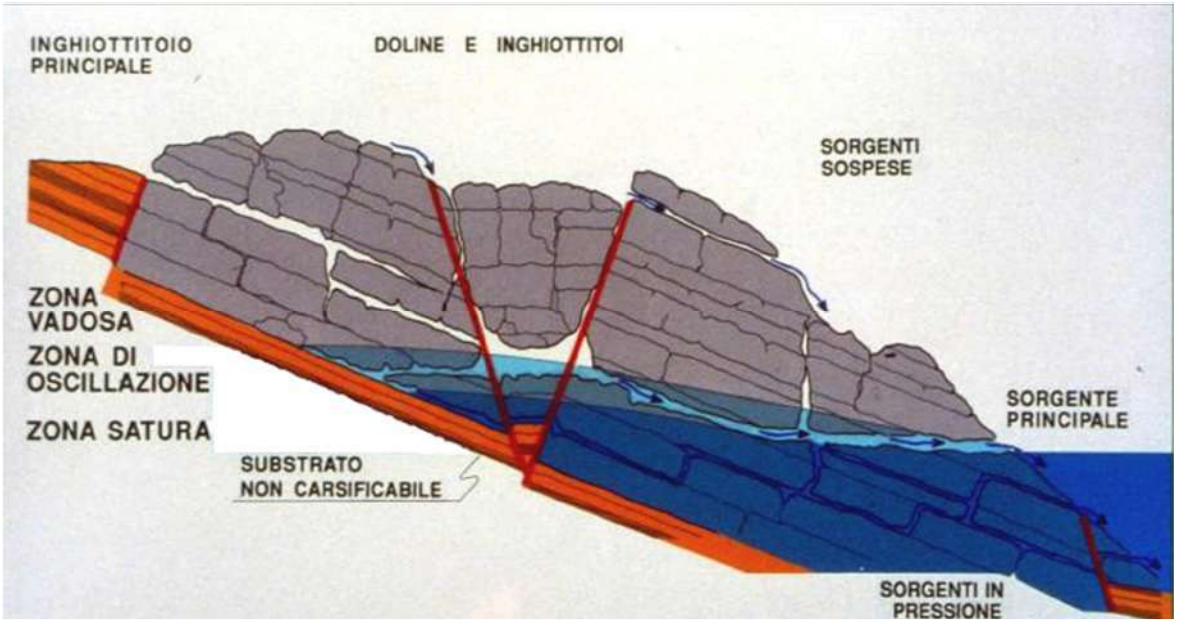
Questa caratteristica rende le fessure superficiali prima e le grotte poi delle vie di trasporto per ogni tipo di materiale antropico o naturale che sia preso in carico dalle acque che s'infiltrano nel sottosuolo sia in soluzione che in sospensione.

Quest'ultimo aspetto è quello che rende tutti gli acquiferi carbonatici, permeabili per fratturazione e carsismo, estremamente vulnerabili in relazione alle attività che si svolgono nelle aree di alimentazione.

È bene tenere a mente che i processi carsici interessano un ammasso roccioso carbonatico sia in zone superficiali che profonde. La presenza di cavità sotterranee in queste rocce è diffusa indipendentemente dal fatto che esse intercettino o meno la superficie topografica e/o che i loro ingressi siano conosciuti e transitabili dall'uomo.

Gli ambienti sotterranei ad oggi censiti, quelli ancora inesplorati e le fratture più o meno evidenti incrementano drasticamente la permeabilità secondaria dell'ammasso roccioso e di conseguenza la vulnerabilità dell'acquifero.

Oltre alla tutela in senso stretto delle cavità carsiche come ecosistemi e geositi, la mitigazione dei rischi legati alla coltivazione nelle cave apuane deve tenere assolutamente presente e sotto controllo le zone fratturate.




L'attività estrattiva è di grande impatto nel territorio apuano che al 2007 era interessato da più di 140 cave attive con produzione totale di circa 1.200.000 ton/anno di marmo (Carmignani et al. 2007) e che ai censimenti del 2016 risultavano già essere 170 (da Allegato F - Progetto Speciale Cave, Direttive ARPAT 2017, allegate alla Delibera di Giunta Regionale Toscana n.1420 del 27-12-2016). Negli ultimi anni sono state aperte o riattivate numerose cave e si è assistito all'affinamento delle tecniche di coltivazione con delle modifiche non solo alla quantità di materiale asportato ma anche al tipo di deposito associato.

I residui dei tagli di cava sono costituiti in buona parte una polvere di marmo molto fine denominata "marmettola", che si infiltra facilmente con le acque meteoriche e di ruscellamento nel sottosuolo e che

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

è quindi in grado di disperdersi negli acquiferi sottostanti. Questa situazione è particolarmente critica in questo tipo di ambiente a causa dell'assenza di ritenzione degli inquinanti nelle zone insature e per l'alta conduttività idraulica delle porzioni sature dell'acquifero. I depositi fini e la marmettola sono, per questo motivo, facilmente mobilizzati dalle acque piovane e dispersi nel sistema carsico sotterraneo.

Gli effetti di una contaminazione fisica di questo tipo, oltre che l'ovvio deterioramento della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, non sono ancora noti nel dettaglio e sono oggetto di studi negli ultimi anni. È plausibile aspettarsi che nel tempo la marmettola abbia potenzialmente ridotto la porosità secondaria degli ammassi rocciosi ed occluso parte dei condotti carsici, cambiando l'idrodinamica degli acquiferi e modificando e riducendo la loro capacità di immagazzinare acque. L'occlusione dei condotti può inoltre incrementare il rischio idraulico a valle di sorgenti e risorgenti a causa di repentine rimozioni del sedimento che concorrono ad incrementare in modo improvviso le portate torrentizie.

Dal punto di vista biologico, la marmettola ha notevoli capacità di deterioramento degli habitat in quanto tende ad occludere le microfessure popolate dalla fauna troglobia, crea dei depositi con forma e granulometria ostili agli organismi che vivono nei sedimenti naturali, impermeabilizza il letto dei collettori ipogei ed aumenta la velocità di scorrimento delle acque rendendo impossibile il proliferare della vita.

L'acqua che viene utilizzata durante l'escavazione e che si disperde sul piano di cava, anche se regimata a dovere, viene in parte assorbita dalla roccia fessurata e finisce nel sottosuolo portando con sé tutte le polveri prodotte dai tagli.

Sigillare le fratture sul piano di cava è una indicazione contenuta nel documento PR15 del Piano Regionale Cave (Scheda 10) redatto ai sensi della LR35/2015. Questa consueta prescrizione è doverosa ed in parte facile, impossibile risulta però essere l'impermeabilizzazione delle fratture durante l'avanzamento dei fronti di cava.

Per questi motivi una lavorazione a ciclo chiuso è pressoché utopica ed è inevitabile una certa perdita di acqua e polveri nel sottosuolo che sono così destinate a raggiungere la falda.

Per quanto esposto nei paragrafi precedenti, è evidente che non basta allontanare dai piazzali di cava le acque di lavorazione e le acque piovane. Una corretta gestione e trattamento degli scarichi e dei conseguenti fanghi è sicuramente importante ma, per le caratteristiche intrinseche di questo tipo di ammassi rocciosi, non scongiura del tutto una contaminazione da marmettola nelle falde acquifere.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



*Accumuli di marmettola lungo il torrente interno presso la Buca dei Francesi. La grotta si sviluppa al di sotto della Cava Colubraia nel comune di Vagli Sotto, Lucca.*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

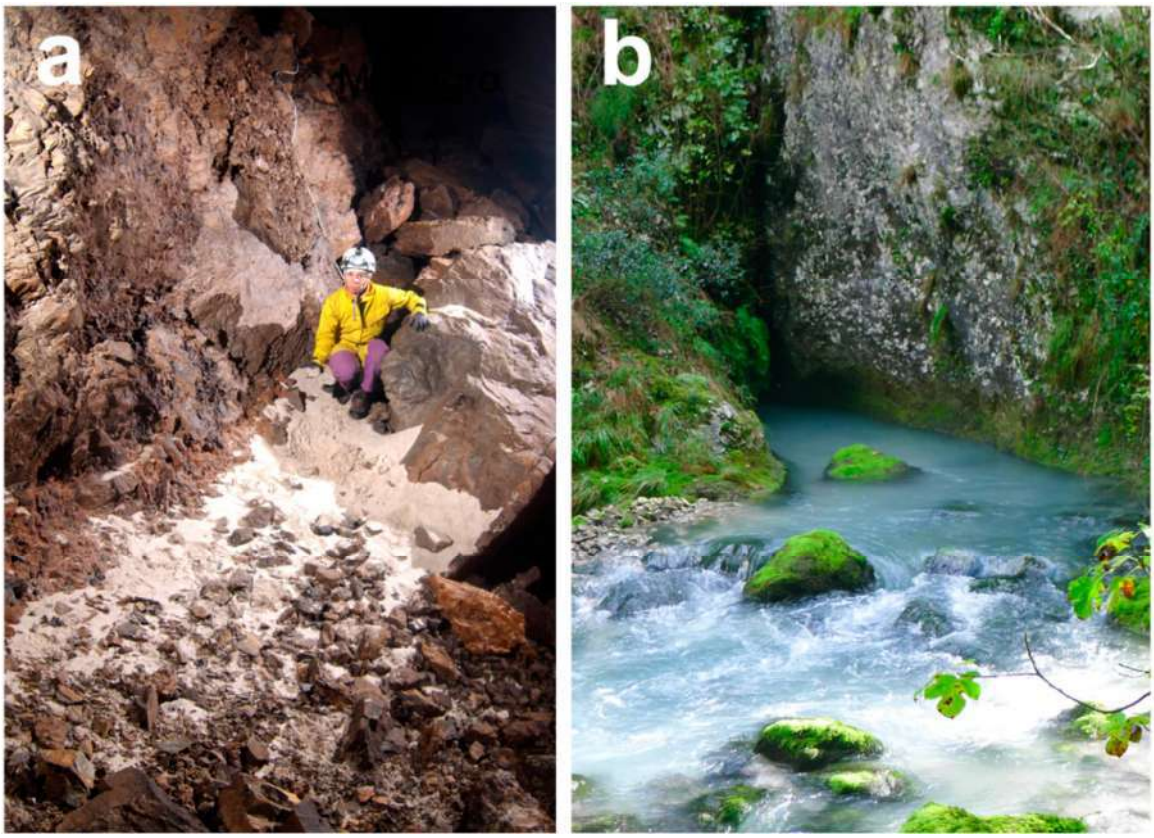


*Marmettola sul fondo di un meandro presso la Buca dei Francesi.La grotta si sviluppa al di sotto della Cava Colubraia nel comune di Vagli Sotto, Lucca.È possibile notare come la polvere di marmo tenda a livellare il fondo riempiendo le fratture e gli spazi tra i clasti.*

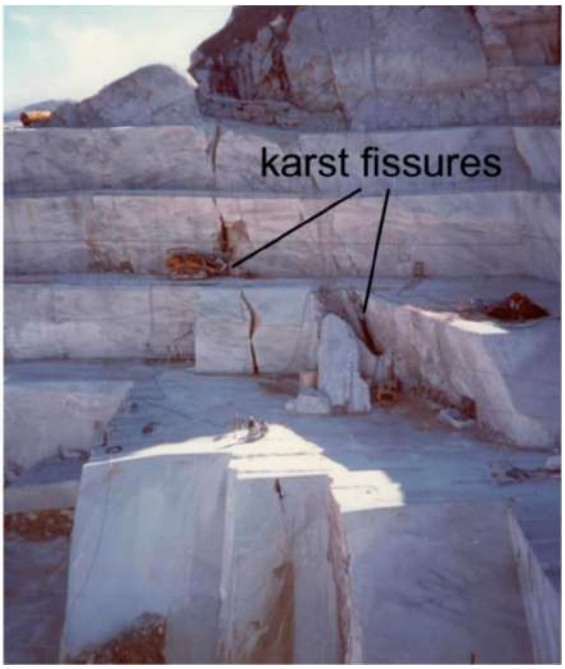


*Depositi di marmettola presso la Buca dei Francesi. La grotta si sviluppa al di sotto della Cava Colubraia nel comune di Vagli Sotto, Lucca.*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1




*(**a**) Marmettola depositata presso la Buca di Equi. (**b**) Acqua torbida da marmettola che viene a giorno alla sorgente di Equi osservata alcuni giorni dopo un'importante piena dell'Ottobre 2013. (da Piccini et al., 2019, modificato)*




*Fessure carsiche e morfologie di grotta intercettate dai lavori di cava presso la Cava Focolaccia sul Monte Tambura. (da Piccini et al., 2019, modificato)*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1




*Depositi di marmettola presso il fiume Vidal, collettore interno dell'Antro del Corchia, Stazzema, Lucca. (da Antro del Corchia - 1997-2017 - 20 anni di monitoraggio e ricerche. - ARPAT - Mantelli F. et al. - 2021)*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



*Depositi di marmettola alla base del P.52 nell'Abisso Tripitaka. La grotta si sviluppa al di sotto della Cava Rigo ad Arni, Lucca.*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1



*Depositi di marmettola alla base del P.52 nell'Abisso Tripitaka. La grotta si sviluppa al di sotto della Cava Rigo ad Arni, Lucca.*

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

---

BIBLIOGRAFIA


Autorità Idrica toscana - Piano di Ambito, Allegato n. 1 Delibera n. 7 del 31 marzo 2016 - APPENDICE 8.3 - INDAGINE SULLE RISORSE IDRICHE NELLE ALPI APUANE E NELLA VALLE DEL FIUME SERCHIO, APPENDICE

Carmignani L., Conti P., Disperati L., Fantozzi P.L., Giglia G., Meccheri M. (2000) – Carta geologica del Parco delle Alpi Apuane. 1:50.000, Se.l.ca, Firenze.

Cazzante S., Forti P., Micheli L., Piccini L., Pranzini G. (1988) – Carta delle grotte e delle sorgenti delle Alpi Apuane. C. N. R., Gr. Naz. Dif. Catastrofi Idrogeologiche, u. o. 4.9, pubbl. n. 105, L.A.C., Firenze.

Civita M., Forti P., Marini P., Meccheri M., Micheli L., Piccini L. Pranzini G. (1991) – Carta della vulnerabilita' all'inquinamento degli acquiferi delle Alpi Apuane (Toscana – Italia) C.N.R., Gr. Naz. Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche, pubbl. n. 399, 1 tav., note ill., pp. 28.

Drysdale R., Pierotti L., Piccini L., Baldacci F. (2001) – Suspended sediments in karst spring waters near Massa (Tuscany), Italy. Env. Geol., 40, 1037-1050.

Forti P., Piccini L., Pranzini G. (1993) - Le risorse idriche di emergenza delle Alpi Apuane (Toscana – Italia). Atti 2° Conv. Intern. di Geoidrologia, Firenze, Novembre 1993, 303-318.

Mantelli F., Piccini L., Scala C., Menichetti S., Lotti L., Montigiani A., Sio F., Occhini F. (2021). Antro del Corchia - 1997-2017 - 20 anni di monitoraggio e ricerche.

Masini R. (1956) – Studi geoidrologici sulle acque fredde e calde (Alpi Apuane, Bacino del Serchio). Boll. Serv. Geol. d'Ital., 78, 709-788.

Masini R. (1958) – Il Fiume Frigido di Massa Carrara e l'anomalia del suo rendimento idrologico. Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., ser. A, 65, 358-361.

Masini R. (1960) – I bacini costieri delle Alpi Apuane (studi geoidrologici sulle acque sotterranee). Boll. Serv. Geol. d'Ital., 55, 657-752.

Piccini L. (1987) – I limiti idrogeologici del bacino del Frigido in rapporto al carsismo delle Alpi Apuane. Tesi di Laurea in Scienze Geologiche, Univ. degli Studi di Firenze, pp. 143.

Piccini L. (1994) – Il sistema idrocarsico della Sorgente del Frigido (Alpi Apuane – Toscana)', Atti XVII° Congr. Naz. di Spel., Stazzema, Settembre 1994, 33-44.

Piccini L. (1997) – Evolution of karst in the Alpi Apuane (Italy): Relationships with the morphotectonic history. 4th Int. Conf. On Geomorph., Bologna, September 1997, Suppl. Geogr. Fis. Din. Quat., III, t. 4 (1998), 21-31.

Piccini L., Pranzini G. (1989) – Idrogeologia e carsismo del bacino del Fiume Frigido (Alpi Apuane). Atti Soc. Tosc. Sc. Nat., Mem., s. A, 96, 107-158.

Piccini L., Pranzini G., Tedici L., Forti P. (1999) – Le risorse idriche dei complessi carbonatici del comprensorio apuo-versiliese. Quad. Geol. Appl., 6 – 1, 61-78.


Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

Piccini L., Di Lorenzo T., Costagliola P., Galassi D. (2019) - Marble Slurry's Impact on Groundwater: The Case Study of the Apuan Alps Karst Aquifers, Water 2019, 11(12), 2462.

Piccini L., - Idrologia: i percorsi segreti delle acque apuane, Le sorgenti Carsiche delle Alpi Apuane, https://www.sentieromenomille.it/it/scendere-in-profondita-idrologia/

Nannoni A., Piccini L., Costagliola P., Batistoni N., Gabellini P., Cioni R., Pratesi G., Bucci S. (2021) - Innovative approaches for the sedimentological characterization of fine natural and anthropogenic sediments in karst systems: the case of the Apuan Alps (Central Italy). Front. Earth Sci. 9:672962, (doi: 10.3389/feart.2021.672962).

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0005622 del 21-12-2023 in arrivo Cat.1 Cla. 1

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
*Ufficio Pianificazione Territoriale*

***Cava "Colubraia,", Bacino estrattivo Colubraia, nel Comune di Vagli Sotto (LU), società Le Cave srl. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.***

*Riesame del progetto a seguito dell'annullamento della PCA n.2/24 relativa al progetto di coltivazione della cava Colubraia, con sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di I grado (T.a.r. Toscana n. 241/2024 R.G.) della società Le Cave s.r.l.*

VERBALE

In data odierna, martedì 8 aprile 2026 alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesso che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
*Comune di Vagli Sotto*
*Provincia di Lucca*
*Regione Toscana*
*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*
*ARPAT Dipartimento di Lucca*
*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| ***Amministrazioni*** | ***parere e/o autorizzazione*** |
|---|---|
| *Comune di Vagli Sotto* | *Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva*<br>*Nulla osta impatto acustico*<br>*Autorizzazione paesaggistica*<br>*Valutazione di compatibilità paesaggistica* |
| *Provincia di Lucca* | *Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori* |
| *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale* | *Parere di conformità al proprio Piano*<br>*Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti* |
| *Regione Toscana* | *Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24* |
| *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara* | *Autorizzazione paesaggistica*<br>*Autorizzazione archeologica*<br>*Valutazione di compatibilità paesaggistica* |
| *ARPAT Dipartimento di Lucca* | *Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti* |
| *AUSL Toscana Nord Ovest* | *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro* |
| *Parco Regionale delle Alpi Apuane* | *Pronuncia di Compatibilità Ambientale*<br>*Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco*<br>*Vincolo idrogeologico* |

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1

**Precisato che** le Amministrazioni partecipanti alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| ***Comune di Vagli Sotto***<br>*Vedi parere reso in conferenza* | *dott. geol. Zeno Giacomelli* |
| ***Parco Regionale delle Alpi Apuane***<br>*Vedi parere reso in conferenza e nei contributi inviati* | *dott. for. Isabella Ronchieri* |

**la conferenza dei servizi**

premesso che partecipa alla presente conferenza telematica il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni, in qualità di professionista incaricato con delega.

Partecipano inoltre la dott.ssa Simona Ozioso, la dott.ssa Giovanna Ciari del Parco Regionale delle Alpi Apuane,

Il rappresentante del Parco, nella persona di **Isabella Ronchieri** comunica che dalla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia in data 19.03.2026 prot. 1239 è pervenuta la delega a partecipare alla riunione per l'Architetto Marco Chiuso che non risulta collegato.

Informa inoltre che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. ARPAT dipartimento di Lucca prot.1290 del 23.03.2026
2. R.T. Settore cave e miniere prot. 1370 del 30.03.2026
3 Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale prot. 1430 del 03.04.2026

continua dichiarando che, attraverso il pronunciamento del Consiglio di Stato n. 10478/2025, è stato richiesto alla Soprintendenza e al Parco di riesaminare il progetto relativo al piano di coltivazione della cava Colubraia, che aveva portato in precedenza all'emanazione di un provvedimento di diniego di rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale.

Lascia la parola al professionista incaricato dalla Ditta Le Cave srl. dott. **Emanuele Sirgiovanni** il quale chiede che la CdS, prima di assumere le definitive determinazioni in merito al procedimento in oggetto, tenga presente quanto di seguito riportato.

1) Dall'esame degli elaborati grafici di progetto emerge che non vi è sovrapposizione tra le previsioni progettuali e la cavità carsica; le uniche sovrapposizioni riguardano la galleria Nord nel tratto già oggi esistente per il quale non è prevista alcuna attività di coltivazione

2) Più nello specifico: per quanto attiene alla galleria Nord, come è possibile osservare dagli elaborati grafici di cui alla Tav. 12, la differenza di quota tra la cavità carsica in esame ed i sotterranei esistenti e quelli di progetto risulta essere sempre molto significativa, per esempio, in corrispondenza della zona di attacco dell'ampliamento della galleria Nord, tra il piano della galleria (1143,70 m slm) e la Buca dei Francesi (996 m slm) ci sono oltre 147 metri di differenza di quota.

3) Relativamente alla galleria Sud, il ramo ascendente della Buca dei Francesi ("Le Risalite") si trova a una distanza di alcuni metri dalla galleria esistente; in relazione a questa evidenza, il progetto di coltivazione prevede lo sviluppo dei nuovi sotterranei in direzione opposta, ovvero in modo da allontanarsi dal suddetto ramo ascendente della cavità carsica.

4) Sia la progettazione della galleria Nord che di quella Sud è stata orientata in modo che la futura attività estrattiva si allontanasse dallo sviluppo planimetrico oggi conosciuto della cavità carsica;

5) Nell'ambito degli elaborati tecnici di progetto, a cui si rimanda, è stato chiaramente riferito che il solo criterio geometrico non poteva essere sufficiente per garantire l'assenza di interferenze tra attività di coltivazione della risorsa marmorea e Buca dei Francesi ed è, pertanto, stata proposta l'adozione di un rigoroso protocollo di comportamento del tutto in linea con gli INDIRIZZI E MISURE DI MITIGAZIONE PER LE CRITICITÀ AMBIENTALI del Piano Regionale Cave.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1

6) In coerenza con quanto sopra, è già stata prevista, a livello di progetto, preliminarmente all'avvio di qualsiasi attività di estrazione del marmo, la sigillatura di alcune zone di più intensa fratturazione dove sono state osservate fratture aperte e interessate da processi di dissoluzione di tipo carsico intercettate dai sotterranei realizzati durante le attività di escavazione svolte in passato all'interno del sito in parola e per le quali comunque, ad oggi, non risulta provata la loro appartenenza al sistema carsico della Buca dei Francesi.

7) A seguito della CdS del 25/5/2023 è stata presentata ulteriore documentazione integrativa; in particolare, in quella sede, sono state formulate una serie di proposte, oltre che l'adozione di tutte le procedure e le attività già sopra esposte, di effettuare coltivazione "a secco" all'interno della galleria Nord, ovvero con utilizzo minimo di acque per il raffreddamento del circuito di taglio e per l'abbattimento delle polveri, stimato in circa 6 l/minuto, come attestato dalla rappresentante della AUSL in sede di CdS, sulla base di esperienze avute all'interno di cave nel Comune di Carrara, "non in grado di fornire deflusso idrogeologico". È stato, inoltre, proposta anche la realizzazione di uno studio idrogeologico di approfondimento, per la cui descrizione si rimanda all'apposito elaborato già presentato.

Infine, il consulente della Soc Le Cave invita la CdS a valutare, al fine di effettuare gli opportuni raffronti, le condizioni e prescrizioni che hanno portato, di recente, al rilascio di un PAUR per esercizio dell'attività estrattiva in condizioni di criticità per la presenza di cavità carsiche assai più significative rispetto a quelle di Cava Colubraia rispetto alla Buca dei Francesi.

Esaurita la fase del contraddittorio e preso atto che non vi sono ulteriori richieste di chiarimento da parte degli Enti presenti, la Presidente dichiara chiusa la fase istruttoria della seduta e invita il progettista della Ditta a lasciare la stanza virtuale.

° ° °

Il rappresentante del Comune di Vagli Sotto, dott. geol. Zeno Giacomelli, conferma il parere favorevole precedentemente espresso; tuttavia si precisa che approva l'approccio cautelativo di dare parere non favorevole per le gallerie poste sul ramo nord della cava visto che tale limitazione è supportata dalla vicinanza di parte del cantiere Nord con la Buca dei Francesi e dalla condizione di maggiore fratturazione dell'area

**La rappresentante del Parco dott.ssa Isabella Ronchieri** dà lettura del verbale della Commissione tecnica del Nulla Osta, la quale si è espressa in modo **non favorevole;**

**La Rappresentante del Parco,** in conformità al parere tecnico negativo espresso dalla Commissione dei Nulla Osta (allegato al presente verbale), rileva la carenza delle condizioni per un esito favorevole della conferenza. Si conferma pertanto il diniego al rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale (PCA) per le motivazioni tecniche e idrogeologiche sopra esposte.

La Conferenza di servizi prende atto che il Parco, in qualità di Autorità procedente, effettuerà la comunicazione dei motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Alle ore 10,30 La Responsabile del Parco dott. for. Isabella Ronchieri in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 8 aprile 2026

***Conferenza di servizi***

| | |
|---|---|
| *Comune di Vagli Sotto* | ID Zeno Giacomelli 29/04/2026 20:42:45 UTC+0200 |
| *Parco Regionale delle Alpi Apuane* | ISABELLA RONCHIERI 28.04.2026 14:39:26 GMT+00:00 |



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1

***Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico***
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.22** del **23/03/2026** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*

*Regione Toscana*
*Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia*
*Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

*Regione Toscana*
*Genio Civile Toscana Nord*

*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

*Comune di Vagli*
*pec: comune.vaglisotto@postacert.toscana.it*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Riesame istruttoria per sentenza Consiglio di Stato 10478/2025 - proponente: Le Cave Srl - del 08/04/2026 - Vs. comunicazione prot. 1153 del 12/03/2026 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06, art. 27-bis*

## 1. Premessa

Con nota prot. 20482 del 12/03/2026 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento per il riesame di istruttoria a seguito di sentenza del Consiglio di Stato 10478/2025 con contestuale convocazione della CdS in oggetto.

Si ricorda che in occasione della precedente CdS questo Dipartimento con nota prot. 55627 del 21/07/2023 aveva trasmesso il proprio contributo istruttorio con proposta di prescrizioni, confermato poi con successiva nota prot. 74201 del 04/10/2023. La CdS non aveva poi approvato il progetto a seguito di considerazioni di altra natura e nella successiva valutazione dei motivi ostativi, questo Dipartimento aveva valutato che gli stessi non riguardavano argomenti di propria competenza.

Si ricorda che ARPAT esprime valutazioni sugli aspetti tecnici del progetto e qualora emergessero elementi relativi ad altre problematiche di natura essenzialmente urbanistica che ne impediscono la realizzazione, il contributo è da considerarsi nullo.

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

### *2.1. Esame del progetto*

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane dalla sezione:

- integrazioni ottobre 2023.

La documentazione era già stata inviata nell'ambito dell'istruttoria relativa alla valutazione dei motivi ostativi e non esaminata da questo Dipartimento per i motivi esposti precedentemente.

## 3. Conclusioni

Esaminata la documentazione integrativa, per quanto di competenza si conferma quanto già comunicato con le precedenti note, con particolare riguardo alla nota prot. ARPAT n.55627 del 21/07/2023.

Relativamente alla documentazione tecnica dell'ottobre 2023, il consulente ritiene che le criticità segnalate nelle osservazioni trasmesse dalla FST e richiamate nella memoria potranno essere risolte effettuando opportune sigillature delle fratture.

In merito si osserva che la sigillatura delle fratture è prevista dal PRC ed è già stata richiesta da questa Agenzia in tutte le precedenti note (es. nota prot. 66026 del 04/09/2019); rappresenta ormai, a tutti gli effetti, uno standard nelle autorizzazioni delle attività estrattive. La diffusa presenza di marmettola segnalata nelle osservazioni della FST può essere un indizio significativo che le misure adottate, in passato, potrebbero non essere state sufficientemente efficaci e che le modalità finora usate dovrebbero essere riesaminate al fine di consentire una migliore protezione delle acque sotterranee.

Pertanto qualora l'Autorità competente valuti che siano superati i motivi ostativi, la ditta dovrebbe definire, tenendo conto delle criticità emerse fino a oggi, e trasmettere all'Autorità competente un disciplinare/procedura che descriva nel dettaglio le modalità, responsabilità e tempistiche di esecuzione della sigillatura delle fratture rinvenute al quale la ditta dovrà attenersi scrupolosamente. La procedura/disciplinare dovrebbe essere conservata in cava, al fine di consentirne la verifica in occasione di eventuali futuri controlli.

Si rinviano all'A.C. eventuali ulteriori valutazioni.

*Il presente contributo istruttorio è reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 30/2009 ed è rilasciato quale mera valutazione tecnica funzionale all'istruttoria procedimentale principale nella quale si inserisce, ai fini dell'emissione del provvedimento di competenza dell'A.C. e non riveste carattere vincolante.*

Cordiali saluti

Lucca, lì 23/03/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*[1]

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

**REGIONE TOSCANA**
**Giunta Regionale**

**Direzione**
***Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale***

**Settore**
***Cave e Miniere***

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

p.c. Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile
- Settore Genio Civile Toscana Nord
- Settore Sismica

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria
- Settore VAS – Vinca

**OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis**
**Convocazione seduta di Conferenza di Servizi per riesame istruttorio in esecuzione della sentenza CdS n. 10478/2025.**
**Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Conferenza dei servizi del 08.04.2026.**

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, prevista per il giorno 8 aprile 2026, in qualità di rappresentante unico regionale si conferma il parere già espresso in senso favorevole con PEC prot. n. 571163 del 18.12.2023.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Il dirigente
ing. Alessandro Fignani

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1



Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via Democrazia, 17 – 54100 Massa
Sede RUR cave
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via Cavour, 16 – 58100 Grosseto
tel. 0564 20155
regionetoscana@postacert.toscana.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Ente Parco delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

**Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale inerente alla riattivazione e coltivazione della Cava Colubraia (Comune Vagli Sotto) – Società Le Cave S.r.l. - Conferenza dei servizi del 8 aprile 2026 per riesame istruttorio a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 10478/2025 – Contributo.**

Con riferimento alla nota prot. n. 1153 del 12 marzo 2026 (ns. prot. n. 2870 del 13 marzo 2026) con la quale viene convocata una conferenza dei servizi per riesame istruttorio del progetto di riattivazione e coltivazione della Cava Colubraia a seguito di sentenza del Consiglio di Stato n. 10478 del 31/12/2025;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n. 10478/2025, che ha annullato la P.C.A. n. 2 del 2024 relativa alla Cava Colubraia;

Visto il contributo istruttorio di questa Autorità prot. 9396 del 24/11/2022, avente ad oggetto "*Cava Colubraia – Società Le Cave srl – Comune di Vagli Sotto (LU). Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, D.Lgs. 152/2006. Convocazione conferenza dei servizi. Contributo*", redatto nell'ambito del procedimento di VIA, che era volto ad individuare il quadro conoscitivo di riferimento;

Si ricorda innanzi tutto che i piani di bacino distrettuali vigenti per l'area di interesse ad oggi sono:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica **(PAI dissesti**) adottato dal C.I. di questa Autorità con delibera n. 39 del 28 marzo 2024 e approvato con D.P.C.M. del 29/1/2026, pubblicato in G.U. n. 75 del 31/03/2026.

**In linea generale, sulle attività di cava, si premette quanto segue.**

Facendo riferimento agli strumenti di pianificazione di questa Autorità, si osserva che le cave sono state riconosciute come pressioni significative agenti su molteplici risorse naturali. In particolare, le attività di escavazione, che per loro stessa natura riducono in modo importante e irreversibile la risorsa suolo/sottosuolo, possono determinare anche evidenti impatti negativi sulle risorse idriche: sia quelle superficiali, esponendole a inquinamento e talvolta obliterando o modificando corsi d'acqua, che sotterranee, producendo alterazione della circolazione idrica sotterranea, possibile suo drenaggio e inquinamento.

Tali impatti devono essere adeguatamente mitigati, al fine di non compromettere il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dal vigente Piano di Gestione delle Acque per i corpi idrici interessati. Ciò nel rispetto dei contenuti della Direttiva Europea 2000/60/CE, che stabilisce che non possa essere arrecato danno agli stati qualitativi e quantitativi delle risorse idriche.

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 3614/2026 del 03-04-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PAcooRRgiiooonnaaleeAAlppiiAApppuuaanneeP,Prrooott.0000000380ddeel0030042000611mpaarrtiinnaCCaat31CCaa.21

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 3614/2026 del 03-04-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Si ricorda inoltre che questa Autorità di bacino è ente di programmazione e pianificazione sovraordinata, estesa all'intero territorio distrettuale, tenuta alla redazione dei Piani di bacino e al costante aggiornamento del quadro conoscitivo; i citati Piani di bacino non prevedono rilascio di parere sulle attività di coltivazione.

In particolare, si precisa che per la pratica in oggetto non è dovuto neanche il parere ai sensi del PAI Dissesti, perché sull'area di interesse non sono presenti aree gravate da classi di pericolosità geomorfologica.

**Rispetto alla Cava Colubraia, si ricorda quanto segue.**

L'Autorità di bacino distrettuale aveva partecipato al procedimento VAS relativo all'approvazione del PABE per il bacino Colubraia, inviando al Comune di Vagli di Sotto le seguenti note:

- nota prot. 2652/4966 del 19/10/2017 (fase Preliminare di VAS);
- nota prot. 2068/7368 del 8/10/2018 (consultazione ai fini VAS del Rapporto Ambientale);

e successivamente aveva partecipato anche alla variante del medesimo PABE, con i seguenti contributi:

- nota prot. 4116 del 03 giugno 2020 (fase preliminare di VAS)
- nota prot. 9701 del 22/12/2020 (consultazione ai fini VAS del Rapporto Ambientale)

In tali note veniva evidenziato come lo stesso R.A. del PABE dovesse contenere gli approfondimenti delle fragilità ambientali presenti (facendo particolare riferimento alle forme e cavità carsiche, che costituiscono di fatto una via preferenziale di collegamento tra il sistema delle acque superficiali e quello sotterraneo nonché di possibili inquinamento dell'acquifero stesso e delle sorgenti, sistema che caratterizza la cava in oggetto, come di seguito meglio rappresentato) nonché gli approfondimenti circa le interferenze delle attività di escavazione con le risorse idriche sotterranee, senza rinvii a successivi livelli attuativi (progetti di coltivazione), allo scopo di verificare la sostenibilità ambientale delle quantità e della localizzazione del materiale estraibile prima della definitiva approvazione del PABE stesso.

Inoltre, si ricorda che con nota prot. n. 10702 del 31 ottobre 2025, questa Autorità ha inviato a codesto Ente Parco la nota avente ad oggetto "Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al progetto di coltivazione della Cava Colubraia, nel Comune di Vagli Sotto (LU). Proponente: società Le Cave S.r.l. – Nota per conferenza servizi del 4 novembre 2025", relativo alla procedura di VIA riguardante una soluzione progettuale di coltivazione della stessa Cava Colubraia presentata nel 2025, che prevedeva volumi di scavo totali pari a mc 61. 823, con coltivazione prevalentemente in galleria, per un periodo di cinque anni. In tale nota, questa Autorità ha osservato come per la proposta progettuale in esame non si potessero escludere rilevanti impatti sulle acque sotterranee, con conseguente compromissione dei relativi stati di qualità.

**Rispetto al progetto di coltivazione in oggetto, che prevede la coltivazione della cava per un periodo di 10 anni, sviluppato per fasi successive, quasi interamente in galleria, con quantitativo di materiale escavato pari a 61.500 m$^3$ circa, già presentato nel 2022 e attualmente oggetto di riesame, si rappresenta quanto segue.**

Come indicato nella relazione tecnica "A*nalisi delle caratteristiche del luogo d'intervento, relazione tecnica illustrativa, progetto di coltivazione, valutazioni di stabilità e progetto di risistemazione del sito estrattivo"* del maggio 2022, il grado di permeabilità dei complessi idrogeologici carbonatici presenti nel bacino estrattivo, formazioni appartenenti all'Unità Metamorfica della Alpi Apuane, risulta sempre a "permeabilità alta" per fratturazione e carsismo (C.G.T. 2007). Inoltre la cava in esame è collocata in prossimità della "Buca dei Francesi" che raggiunge i -137 ml, con dislivello totale di 628 m.

PAcooRRggiiooddaaeeAAllpiiAApppuuaaee,,PPrrot.0000138800ddeel0053004220006imparttiwaCaat31Cdaa.21

Le fratture e le forme carsiche, diffusamente presenti nella formazione carbonatica del sito in oggetto, sono vie di potenziale e diretta infiltrazione di inquinanti all'interno degli ammassi rocciosi e negli acquiferi presenti, che risultano ad alta vulnerabilità. Nel caso specifico, la natura dell'intervento e delle attività svolte, finalizzate all'estrazione e movimentazione di blocchi rocciosi attraverso l'utilizzo di sistemi di taglio e di mezzi pesanti, espone l'area ad un concreto rischio di inquinamento sia del suolo sia degli acquiferi superficiali e sotterranei. A dimostrazione di ciò, si ricorda che sono stati rinvenuti nell'area di interesse *"accumuli di marmettola ormai pressoché cementata che vanno ad occludere le porosità e le fratture della grotta e di conseguenza, presumibilmente, dell'acquifero sino alla sorgente del Fiume Frigido"* (fonte: Federazione Speleologica Toscana).

Inoltre, anche l'individuazione di una "fascia di rispetto" dalla cavità carsica in cui non sia possibile prevedere attività di coltivazione (disposizione contenuta nella Scheda Norma del PABE per il bacino Colubraia), data la diffusa ed estesa presenza di forme carsiche superficiali e ipogee che caratterizzano queste formazioni rocciose, non escluderebbe possibili interazioni con forme carsiche o ramificazioni della suddetta Buca dei Francesi non ancora censite.

Si ricorda infine che il vigente PGA individua per l'area di interesse il Corpo Idrico sotterraneo CARBONATICO METAMORFICO DELLE ALPI APUANE, classificato in stato quantitativo Buono e stato chimico Buono, con obiettivi del loro mantenimento; tale corpo idrico è stato individuato nel Registro delle Aree Protette del PGA come "Aree designate per l'estrazione di acqua destinata al consumo umano". In attuazione del citato PGA e della Direttiva 2000/60/CE, non può essere recato pregiudizio agli stati di qualità dei corpi idrici e al raggiungimento dei relativi obiettivi di qualità.

Considerato pertanto che l'intera area di studio mostra gravi fragilità legate alla diffusa presenza di forme carsiche superficiali e ipogee che costituiscono importanti serbatoi per lo stoccaggio temporaneo di risorsa idrica e vie preferenziali di circolazione di acqua sotterranea, e stante la localizzazione dell'area di cava e l'entità del materiale estraibile, si evidenzia come, a parere di questa Autorità di bacino, dall'esercizio della coltivazione in esame - nonostante le azioni di mitigazione proposte - non sia possibile escludere rilevanti impatti sulle acque sotterranee (peraltro destinate al consumo umano) con conseguente grave compromissione dei relativi stati di qualità, in contrasto con le succitate disposizioni di tutela delle risorse idriche.

Si precisa che il contenuto della presente nota rappresenta contributo alla valutazione di impatto ambientale dell'attività di cava in oggetto, e non costituisce "parere" di questo ente di conformità ai propri strumenti di pianificazione. Ai sensi del citato art. 25 comma 1, rimane a codesta autorità competente la valutazione conclusiva circa la sostenibilità ambientale del progetto proposto.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it) o alla Dott.ssa I. Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it).

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali)
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig-nds-pb
(pratica n. 875)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 3614/2026 del 03-04-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

PRACOOREGIONALEAAPUANE, PROT. 0000880 del 03042026 in partenza Cat 31 Cla. 21

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
**UOC Pianificazione territoriale**

**Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco**

| | |
|---|---|
| Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche | |
| Specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali | *dott. arch. Simona Ozioso* SIMONA OZIOSO 08.04.2026 09:49:55 GMT+02:00 |
| Specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche | *dott.ssa for. Isabella Ronchieri* ISABELLA RONCHIERI 08.04.2026 07:23:49 GMT+00:00 |

Riunione del 08.04.2026

| RICHIEDENTE | OGGETTO | PARERE |
|---|---|---|
| **LE CAVE S.R.L.** | **Progetto di riattivazione e coltivazione della Cava Colubraia (Vagli Sotto) – Società Le Cave S.r.l. Riesame istruttorio in esecuzione della sentenza CdS n. 10478/2025.** | **Contrario** |

La Commissione prende atto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 10478/2025 che ha annullato il precedente diniego (PAUR n. 2/2024). Pertanto ha analizzato il progetto in concreto, valutando le caratteristiche tecniche e partendo dal presupposto che la riattivazione della cava è in sé consentita dagli strumenti urbanistici vigenti (PABE del Comune di Vagli Sotto).
Parte integrante dell'istruttoria è il sopralluogo che i componenti della Commissione Nulla Osta e i Guardiaparco hanno effettuato il 26 marzo 2026. Presenti al sopralluogo erano la Ditta e i Tecnici incaricati.

La Commissione rileva che il progetto utilizza dati non aggiornati sulla "Buca dei Francesi". Contrariamente a quanto dichiarato sulla "distanza di sicurezza", i rami ascendenti della grotta (quota 1163 m slm) si trovano a pochissimi metri dalla Galleria Sud (quota piazzale 1150.85 m slm). Tale vicinanza rende estremamente elevato il rischio di intercettare condotte carsiche non ancora esplorate ma dirette verso l'area di progetto.
La "Buca dei Francesi" è una cavità assorbente a regime perenne che alimenta direttamente l'acquifero del fiume Frigido, come confermato da test con traccianti ottici (Tinopal). La presenza di marmettola già cementata, come documentato dalla FST, ha già ridotto la porosità della roccia e un ulteriore apporto è assolutamente da evitare per non comprometterebbe definitivamente il bacino idrogeologico fino alla sorgente.
La marmettola inoltre occlude le microfessure popolate dalla fauna troglobia endemica, come il coleottero Duvalius jureceki rasettii e il crostaceo Niphargus sp., distruggendo un ecosistema non riproducibile.



Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1

A tal proposito si ricorda che la grotta è ascrivibile all'habitat 8310 (Grotte non ancora sfruttate a livello turistico) della Direttiva 92/43/CEE ed è quindi un elemento di primaria importanza per la tutela della biodiversità e del paesaggio carsico.
Le precauzioni previste non sono tecnicamente sufficienti a causa della permeabilità secondaria per fessurazione specifica del sito. Infatti è tecnicamente impossibile impermeabilizzare le fratture che si creano continuamente durante l'avanzamento dei fronti di scavo.
Anche con il taglio a secco, le polveri sottili residue vengono inevitabilmente trascinate nel sottosuolo dalle acque meteoriche che filtrano attraverso l'ammasso roccioso fessurato. La presenza di abbondante fessurazione e di acqua meteorica è stata rilevata nella galleria Nord durante il sopralluogo.

La commissione ha esaminato i seguenti studi che dimostrano scientificamente che l'acqua che entra nella Buca dei Francesi alimenta la sorgente del Frigido dopo un percorso sotterraneo di diversi chilometri.

- **Federazione Speleologica Toscana (2024):** *Nuova Colorazione delle Acque Sotterranee nelle Apuane: Buca dei Francesi.* (Resoconto tecnico sull'ultimo test effettuato con tracciante ottico *Tinopal* per mappare il bacino idrogeologico del Frigido).
- **Piccini L., Pranzini G. (1989):** *Idrogeologia e carsismo del bacino del Fiume Frigido (Alpi Apuane).* In: Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. (Fondamentale: descrive come la Buca dei Francesi sia uno dei principali ingressi del sistema idrologico che drena verso Massa).
- **Doveri M. et al. (2008):** *Characterization of the main karst aquifers of the Alpi Apuane.* (Analisi isotopica che include i dati relativi agli assorbimenti della zona di Arnetola/Buca dei Francesi).

La fauna troglobia della Buca dei Francesi è stata oggetto di studi fin dai primi del Novecento, tra tutte si fa riferimento a **Lanza, B. (1961)** *La fauna cavernicola della Toscana* che cita i primi ritrovamenti nella grotta.
Inoltre si richiama il **Catasto delle Grotte della Toscana** sia per i ritrovamenti faunistici che per i dati su morfologia, estensioni e dislivelli della "Buca dei Francesi

La Commissione esprime parere negativo alla Pronuncia di Compatibilità Ambientale. Il rischio di "snaturamento" dei corsi d'acqua sotterranei e il danno al paesaggio ipogeo rappresentano impatti non mitigabili, essendo insiti nella localizzazione stessa dello scavo sopra una cavità assorbente attiva.
Si precisa inoltre che la riapertura della cava è negata non in via generale, ma per rischi tecnici insuperabili del progetto specifico.

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0001868 del 05-05-2026 in partenza Cat.1 Cla. 1

**Società Le Cave srl**
srl.lecave@pec.it

**Comune di Vagli Sotto**
comune.vaglisotto@postacert.toscana.it

**Regione Toscana**
Settore Cave e Miniere
Al Rappresentante Unico regionale - RUR
**Ing. Alessandro Fignani**
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali
- Settore Autorizzazioni Rifiuti
Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile
- Settore Genio Civile Toscana Nord
- Settore Sismica
Direzione Urbanistica e Sostenibilità
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria
regionetoscana@postacert.toscana.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara**
sabap-lu@pec.cultura.gov.it

**A.R.P.A.T. di Lucca**
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

**Azienda USL Toscana Nord Ovest**
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale**
adbarno@postacert.toscana.it
**Provincia di Lucca**
provincia.lucca@postacert.toscana.it

**Commissione tecnica del Nulla Osta**
**SEDE**

**Oggetto**: **Riesame del progetto di coltivazione Cava Colubraia nel Comune di Vagli Sotto, proponente società Le Cave srl., a seguito di sentenza Consiglio di Stato n. 10478/2025. Procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, art. 10 bis, legge n. 241/1990.**

In riferimento al procedimento in oggetto si comunicano i motivi che ostano all'accoglimento della istanza ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990. I motivi per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono indicati nel verbale della conferenza di servizi del 08 aprile 2026, già trasmesso con protocollo n. 1868 del 05 maggio 2026.

Tali motivi sono di seguito elencati in sintesi:

Inefficacia delle misure di mitigazione e sigillatura soprattutto nella galleria Nord.
Compromissione qualitativa e accumulo di marmettola.
Danno irreversibile alla biodiversità e all'ecosistema ipogeo.

**si comunica altresì** che entro il termine di **dieci giorni** dal ricevimento della presente comunicazione, il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Si chiede che tali osservazioni siano trasmesse al Parco e a tutte le altre Amministrazioni interessate. Per quanto disposto dal comma 4, art. 73 bis della legge regionale n. 10/2010, le eventuali

osservazioni presentate dal proponente saranno valutate in una nuova conferenza dei servizi a cui saranno invitate a partecipare le Amministrazioni interessate.
Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni sarà data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Distinti saluti

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione Territoriale
*dott. for. Isabella Ronchieri*

ISABELLA
RONCHIERI
19.05.2026
07:31:45
GMT+00:00

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
*Ufficio Pianificazione Territoriale*

***Cava "Colubraia,", Bacino estrattivo Colubraia, nel Comune di Vagli Sotto (LU), società Le Cave srl. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente al Piano di coltivazione.***
*Riesame del progetto a seguito dell'annullamento del PAUR n.2/24 relativa al progetto di coltivazione della cava Colubraia, con sentenza del Consiglio di Stato che ha accolto il ricorso di I grado (T.A.R. Toscana n. 241/2024 R.G.) della società Le Cave s.r.l.*

VERBALE

In data odierna, mercoledì 24 giugno 2026 alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

**premesso che**

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:
*Comune di Vagli Sotto*
*Provincia di Lucca*
*Regione Toscana*
*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*
*Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale*
*ARPAT Dipartimento di Lucca*
*AUSL Toscana Nord Ovest*

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

| ***Amministrazioni*** | ***Parere e/o autorizzazione*** |
|---|---|
| *Comune di Vagli Sotto* | *Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva*<br>*Nulla Osta impatto acustico*<br>*Autorizzazione paesaggistica*<br>*Valutazione di compatibilità paesaggistica* |
| *Provincia di Lucca* | *Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori* |
| *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale* | *Parere di conformità al proprio Piano*<br>*Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti* |
| *Regione Toscana* | *Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24* |
| *Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara* | *Autorizzazione paesaggistica*<br>*Autorizzazione archeologica*<br>*Valutazione di compatibilità paesaggistica* |
| *ARPAT Dipartimento di Lucca* | *Contributo istruttorio in materia ambientale a supporto degli Enti* |
| *AUSL Toscana Nord Ovest* | *Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di Lavoro* |
| *Parco Regionale delle Alpi Apuane* | *Pronuncia di Compatibilità Ambientale*<br>*Pronuncia di Valutazione di Incidenza*<br>*Nulla Osta del Parco*<br>*Vincolo idrogeologico* |

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

| | |
|---|---|
| ***Comune di Vagli Sotto***<br>*Vedi parere reso in conferenza* | *dott. geol. Zeno Giacomelli* |
| ***Parco Regionale delle Alpi Apuane***<br>*Vedi parere reso in conferenza* | *dott. for. Isabella Ronchieri* |
| ***AUSL Toscana Nord Ovest***<br>*Vedi parere reso in conferenza* | *dott. ing. Vito Antonio Tafaro* |
| ***ARPAT Dipartimento di Lucca***<br>*Vedi contributo illustrato in conferenza e nei contributi allegati* | *dott. ing. Diletta Mogorovich* |

**la conferenza dei servizi**

premesso che partecipa alla presente conferenza telematica il dott. geol. Emanuele Sirgiovanni, in qualità di professionista incaricato (delega protocollo n. 2793 del 24.06.2026).

Partecipano inoltre il geom. Antonio Bozzolini, la dott.ssa Simona Ozioso, la dott.ssa Giovanna Ciari del Parco Regionale delle Alpi Apuane, il dott. Giovanni Menga di ARPAT.

Il rappresentante del Parco, nella persona di **Isabella Ronchieri** comunica che in data 28.05.2026 prot. 2326 sono pervenute da parte della Ditta Le Cave s.r.l. le Osservazioni ai motivi ostativi comunicati dal Parco, ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990; informa, inoltre, che sono pervenuti i contributi/pareri delle seguenti amministrazioni:

1. Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale (Ns. prot. 2554 dell' 11.06.2026);
2. ARPAT dip. di Lucca (Ns. prot. 2738 del 22.06.2026);
3. Regione Toscana (Ns. prot. 2770 del 23.06.2026);

Informa, inoltre, che la Soprintendenza, pur sollecitata a partecipare alla conferenza dei servizi, non ha trasmesso nessun contributo.

Lascia la parola al professionista incaricato dalla Ditta Le Cave s.r.l., dott. Emanuele Sirgiovanni, il quale "ribadisce quanto riportato nella RELAZIONE TECNICA RELATIVA AI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA presentata nello scorso mese di maggio. In particolar modo tiene a precisare alcuni punti: le misure di mitigazione proposte si ritengono del tutto idonee, come sostenuto anche dal relativo parere Arpat che, correttamente, rappresenta come ormai, a tutti gli effetti, sia uno standard nelle autorizzazioni delle attività estrattive.
Il consulente, inoltre, invita la Conferenza a riflettere sul fatto che la Soc. Le Cave s.r.l., da quando è entrata nella disponibilità della concessione di Colubraia non ha ancora effettuato alcuna lavorazione, per cui i vari accumuli di marmettola segnalati non possono essere, in alcun modo, attribuiti alle attività della Soc. Le Cave s.r.l.. Si fa notare, inoltre, che nell'ambito delle attività precedentemente svolte nel sito di Colubraia non è stata messa in opera alcuna misura di protezione per cui i negativi effetti riscontrati sono conseguenza, non tanto dell'inefficacia delle misure di protezione proposte, ma della loro mancata applicazione.
Infine, il consulente invita la Conferenza a valutare il sito di Colubraia anche in relazione a situazioni similari, siti di cava sulle Apuane posti in prossimità di cavità carsiche più o meno rilevanti rispetto alla Buca dei Francesi, al fine di avere un comportamento omogeneo".

**La rappresentante del Parco dott.ssa Isabella Ronchieri** specifica che la Commissione del Nulla Osta ha effettuato un'istruttoria approfondita che ha portato comunque ad un diniego per l'estrema fragilità che presenta la galleria nord, in cui le problematiche legate alla precedente gestione della cava hanno prodotto un'alterazione del sito ipogeo rendendolo maggiormente vulnerabile.

**La rappresentante di ARPAT Dip. di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich** in merito alle valutazioni esposte nel proprio CI prot. ARPAT 0023479 del 23/03/2026 e richiamate dal professionista fa presente che la presenza di marmettola segnalata può essere un indizio significativo che le misure adottate in passato potrebbero non essere state sufficientemente alla protezione delle acque sotterranee.

Alle ore 10,30 termina la fase interlocutoria e il professionista lascia la riunione.

° ° °

La rappresentante del Parco invita i rappresentanti degli Enti ad esprimersi.

**La rappresentante di ARPAT dip. di Lucca, dott.ssa ing. Diletta Mogorovich con il supporto del dott. Giovanni Menga,** richiamando la nota prot. 50943 del 19/06/2026, ricordano che il progetto presentato nel 2023 aveva ricevuto un diniego per il parere negativo della Sovrintendenza e che, per quanto riguarda la protezione delle matrici ambientali, le modalità di attuazione della cementazione e sigillatura delle fratture, prescrizione già presente negli atti autorizzativi, non hanno finora evitato la dispersione indesiderata di materiali fini. ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

**Il rappresentante del Comune di Vagli Sotto, dott. geol. Zeno Giacomelli,** conferma il parere precedentemente espresso. Si vuole precisare che il diniego della galleria Nord non debba essere inteso come un diniego assoluto ma funzionale ad una attuale insufficienza di dati; nuovi studi e rilievi relativi alla Buca dei Francesi e al suo sviluppo possono superare anche solo parzialmente l'attuale condizione di diniego sempre che sia dimostrabile la non interferenza della galleria Nord con l'ingresso carsico.

**Il rappresentante di AUSL dott.ing Vito Tafaro** conferma il parere precedentemente espresso.

**La Rappresentante del Parco,** conferma **il diniego** al rilascio della Pronuncia di Compatibilità ambientale per le motivazioni contenute nel verbale della Commissione Tecnica del Nulla Osta allegato al verbale precedente.

La Conferenza di Servizi non può quindi chiudere la seduta in senso favorevole e conferma il **diniego**.

Alle ore 10,50 La Responsabile del Parco dott. for. Isabella Ronchieri in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza di servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 24 giugno 2026.

***Conferenza di servizi***

| | |
|---|---|
| *Comune di Vagli Sotto* | ID Zeno Giacomelli 30/08/2026 14:46:35 UTC+0200 |
| *ARPAT Dipartimento di Lucca* | DILETTA MOGOROVICH 31.08.2026 10:45:56 GMT+02:00 |
| *AUSL Toscana Nord Ovest* | TAFARO VITO ANTONIO REGIONE TOSCANA 31.08.2026 11:20:55 GMT+02:00 |
| *Parco Regionale delle Alpi Apuane* | ISABELLA RONCHIERI 28.08.2026 12:23:40 GMT+00:00 |

# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Spett.le Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Colubraia – Società Le Cave S.r.l. Comune di Vagli – Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. 152/2006. Convocazione della conferenza di servizi per il parere definitivo a seguito della presentazione delle osservazioni. Nota per conferenza servizi del 24 giugno 2026.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 2447 del 4 giugno 2026 (ns. prot. n. 5747 del 4 giugno 2026) di convocazione per il giorno 24 giugno 2026 di una conferenza dei servizi per la valutazione delle osservazioni scritte e le relative integrazioni tecniche volte al superamento delle criticità rilevate nella comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza del provvedimento autorizzativo della cava in esame;

Ricordato che questa Autorità di bacino si è espressa sul procedimento di VIA suddetto con le seguenti note:

- prot. n. 9396 del 24 novembre 2022 contributo per conferenza servizi del 25 novembre 2022;
- prot. n. 3801 del 10 aprile 2026 per la Conferenza Servizi del 14 aprile 2026;
- prot. n. 3614 del 3 aprile 2026 per la conferenza servizi del 8 aprile 2026, riesame post sentenza CdS.

Considerato che sul portale dedicato ai procedimenti di VIA di codesto Parco Apuane non risultano pubblicati alla data odierna nuovi elaborati ad integrazione della preesistente documentazione, questa Autorità di bacino comunica di non poter fornire alcun contributo per la conferenza servizi del giorno 24 p.v..

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) o al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/ig-pb
(pratica n. 875)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
Protocollo Partenza N. 5962/2026 del 11-06-2026
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002554 del 11-06-2026 in arrivo Cat.1 Cla. 1

PEC protocollo@pec.appenninosettentrionale.it
www.appenninosettentrionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15 – tel. 055 -26743
Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1 – tel. 0583-462241
Sarzana – 19038 – Via A. Paci, 2 – tel. 0187-691135

***Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca – Settore Supporto Tecnico***
*via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca*

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.32/17.22** del **19/06/26** a mezzo: **PEC**

*Parco delle Alpi Apuane*
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c.* *Regione Toscana*
*Direzione Ambiente ed Energia*
*Settore Miniere*

*Regione Toscana*
*Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia*
*Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali*

*Regione Toscana*
*Genio Civile Toscana Nord*

*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

*Comune di Vagli*
*pec*

**Oggetto**: *cava Colubraia - Riesame istruttoria a seguito della sentenza Consiglio di Stato 10478/2025 - proponente: Le Cave S.r.l. - CdS del 24/06/2026 - Vs. comunicazione prot. 2447 del 04/06/2026 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06, art. 27-bis*

In relazione alla richiesta in oggetto, si formulano alcune osservazioni a suporto delle valutazioni della Conferenza dei Servizi.

Si rileva che:

- il progetto del 2023 che aveva ricevuto un diniego a causa del parere negativo della sovrintendenza prevedeva escavazione su due gallerie, nord e sud;
- la successiva elaborazione progettuale prevedeva una ricalibrazione del progetto con rinuncia all'escavazione nella galleria nord e ampliamento della galleria sud equilibrando in tal modo i quantitativi previsti dal PRC. Si evidenzia che la galleria nord si trova comunque direttamente in sovrapposizione con lo sviluppo sotterraneo della Buca dei Francesi.

Nelle osservazioni inviate in relazione al riesame in oggetto, il consulente riporta che nella galleria nord non sono previste escavazioni; da un riscontro documentale è emerso che questa modalità è invece prevista dalla nuova soluzione progettuale per la quale è stato recentemente rilasciato il PAUR n. 8 del 10 giugno 2026. Non risulta pertanto chiaro se il consulente si riferisca alla soluzione del progetto presentato nel 2023 o del più recente progetto presentato nel 2025.

Si sottolinea in ogni caso che nel contributo prot. 55627 del 21/07/2023 questo Dipartimento aveva comunque proposto una prescrizione (n. 11) relativa alla cementazione delle fratture rinvenute nel corso dell'attività. La prescrizione riprendeva quanto già comunicato in precedenti contributi istruttori relativi alla stessa cava anche se gestita da altri operatori, evidenziando che in passato questa operazione



tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it
per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),
ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 679/2016. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

* Copia conforme all'originale * Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002738 del 22-06-2026 in arrivo Cat.1 Cla. 1

non era stata effettuata con modalità corrette o comunque tali da evitare la dispersione di materiali fini.

Si ritiene che i progetti di coltivazione debbano essere coerenti con i valori di OPS previsti dalla pianificazione territoriale.

Cordiali saluti.

Lucca, lì 19/06/2026

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
Ing. *Diletta Mogorovich*[1]

* Copia conforme all'originale * Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002738 del 22-06-2026 in arrivo Cat.1 Cla. 1

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



tel. 055.32061 - PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

**REGIONE TOSCANA**
**Giunta Regionale**

**Direzione**
***Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale***

**Settore**
***Cave e Miniere***

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

p.c. Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile
- Settore Genio Civile Toscana Nord
- Settore Sismica

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria
- Settore VAS – Vinca

**OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis - L. 241/90 art. 10bis**
**Convocazione seduta di Conferenza di Servizi per riesame istruttorio in esecuzione della sentenza CdS n. 10478/2025.**
**Cava Colubraia Società: Le Cave Srl Comune di Vagli di Sotto (LU)**
**Conferenza dei servizi del 24.06.2026.**

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi relativa al procedimento in oggetto, prevista per il giorno 24 giugno 2026, in qualità di Rappresentante Unico Regionale si conferma il parere già espresso in senso favorevole con PEC prot. n. 260521 del 30.03.2026.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:
- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Il dirigente
ing. Alessandro Fignani

* Copia conforme all'originale * Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002770 del 23-06-2026 in arrivo Cat.1 Cla. 1



Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
tel. 055.438.3860
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via Democrazia, 17 – 54100 Massa
Sede RUR cave
regionetoscana@postacert.toscana.it

Via Cavour, 16 – 58100 Grosseto
tel. 0564 20155
regionetoscana@postacert.toscana.it